QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40.241 al 40.249

LA STAMPA

Prangar, non flectar

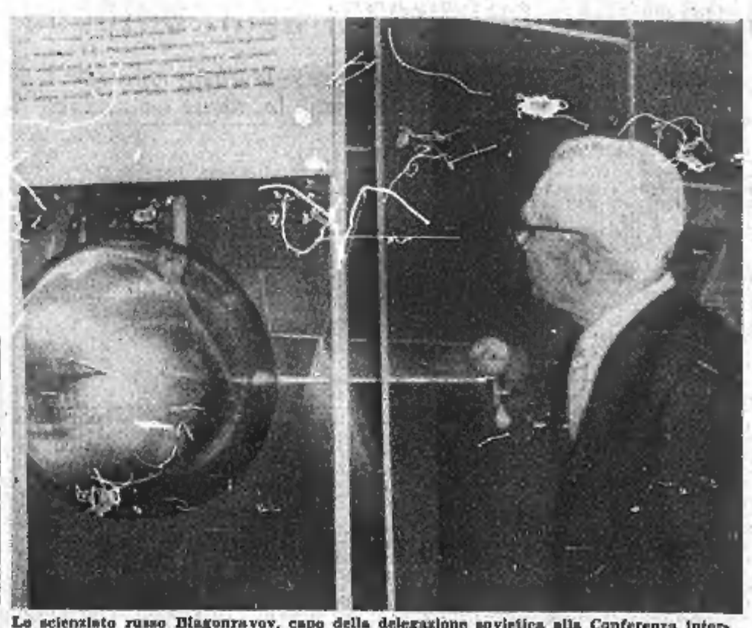
ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-0.9, 40-440, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 300 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Finanz. [illegible] tecn. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 3000, sem. L. 1500, trim. L. 750. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.000, sem. L. 6000, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Con la piccola stera gira attorno alla Terra anche la parte finale del razzo

Uno scienziato russo a Washington annuncia che l'URSS lancerà presto un altro satellite

Gli Stati Uniti stanno mettendo a punto nel poligono di Eniwetok un razzo a quattro fasi per raggiungere la Luna - Della Luna verrà fotografata la faccia ancora sconosciuta agli uomini



Lo scienziato russo Blagonravov, capo della delegazione sovietica alla Conferenza internazionale per l'Anno geofisico, ha visitato gli impianti «Ibn Vanguard». Blagonravov osserva il modello del satellite americano in preparazione (Radiofoto)

48 ore dopo

A quarantott'ore dall'inizio del suo viaggio, gli interrogativi sono cresciuti, più coplosi che le certezze, riguardo al satellite artificiale. Per prima cosa, lo si vede o no in cielo, un oggetto così piccolo e così alto? Impossibile, dice qualche studioso eminente. L'abbiamo visto noi, con i nostri occhi, dicono altre persone degnissime di fede. Ed è luminoso in maniera sorprendente, aggiungono altri, tanto da far ritenere che, insieme col corpo del satellite, stia viaggiando intorno alla Terra l'ultimo stadio del razzo propulsore. (Questa ipotesi è stata giusto confermata da una comunicazione di Mosca). Ma ancora, s'insinua da altra parte, attenzione agli inganni ottici, agli errori suggeriti da una immaginazione eccitata e cercante. Quante persone hanno visto in cielo gli inesistenti dischi volanti?

Secondo interrogativo: con la radio emette esso solo segnali di presenza, come avrebbe dichiarato alla televisione americana lo scienziato russo Blagonravov? Oppure ha già fornito dati di grande valore scientifico, come assicura Radio Mosca? Nel qual caso, è probabile che trasmetta messaggi in cifra, e cioè che sin d'ora raccolga misure sulle condizioni fisiche di quell'altissima regione e le mandi a Terra in un codice che solo gli scienziati russi possono comprendere: così ritengono di avere indovinato, dall'esame dei segnali, certi studiosi tedeschi.

E infine, è già sensibilmente rallentata la velocità iniziale, come qualcheduno ha creduto di aver rilevato? Allora i giorni del satellite sono contati e ben presto esso scivolerà al basso, mettendo fine alla sua avventura. Oppure, come sembrerebbe da più recenti notizie, esso giunge puntualissimo sulle città e sui luoghi di osservazione, e non presenta segni di stanchezza? In questo caso, si avrebbe una prova della tenuità estrema dell'atmosfera all'altitudine di 900 km. e il satellite potrebbe continuare nella sua orbita per settimane e mesi e anni; ed esaurirsi la carica delle batterie che alimentano la sua radio, e continuare ad andare quando, per sopere che esso sarà ancora in cielo, bisognerà affidarsi alla dubbia testimonianza dell'occhio.

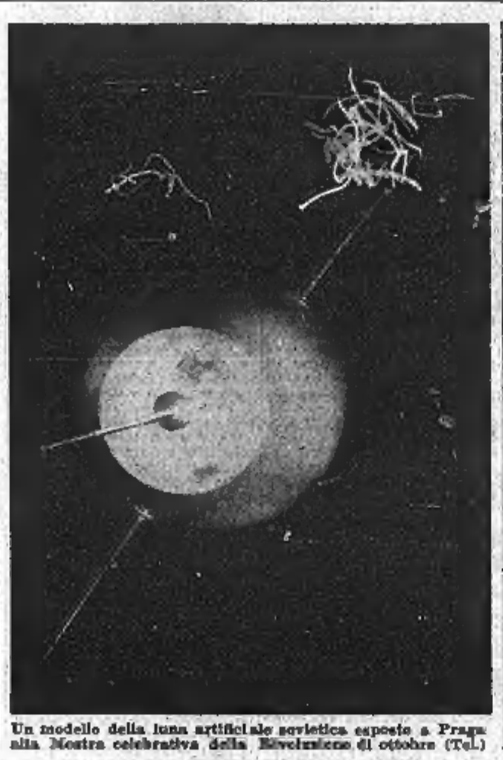
I prossimi giorni risolveranno queste incertezze; e forse anche quello che resta l'interrogativo maggiore, che noi già ponemmo nel precedente commento, e che vediamo proposto nei commenti più meditati della stampa straniera: come i russi siano riusciti a lanciare un oggetto così pesante, 83 chili, in confronto con i dieci chili del progettato satellite americano. Da qualche parte si è pensato a un errore riguardante questo dato; ma si affaccia la possibilità che i sovieti adoperino, per la propulsione dei razzi, combustibili potenti di cui hanno il segreto.

Viene infine la faccenda del viaggio alla Luna, che è stata tirata in questione come una prossima conseguenza del presente successo scientifico. Qui, a nostro avviso, è bene distinguere: l'impresa del satellite artificiale pone nel campo delle possibilità vicine quel che si potrebbe chiamare un viaggio strumentale intorno alla Luna. Già era stato previsto, anche da parte americana, che una volta avvenuto il lancio del satellite artificiale, il necessario passo in quest'ordine di imprese sarebbe stato l'esplorazione lunare *per mezzo di strumenti*. E difatti, conferendo all'oggetto una velocità di poco superiore a quella necessaria a immetterlo su un'orbita circolare intorno alla Terra, lo si può far ruotare intorno al nostro pianeta secondo un'ellisse, e cioè secondo una curva chiusa e allungata.

Con una spinta sufficiente ma non molto maggiore, è possibile allungare questa ellisse fino ad allacciare con essa anche la Luna; il quale satellite naturale verrebbe così ad essere visitato e cioè sorvolato dal satellite artificiale nella sua faccia opposta alla Terra, quella che nessun uomo ha veduto mai; e la si potrebbe in tal modo fotografare o prendere e trasmetterne una immagine televisiva, o raccogliere altri dati e mandarli via radio agli studiosi rimasti a terra; o quant'altro la fantasia e l'avidità degli scienziati può immaginare. Una impresa di questo genere è resa possibile in un futuro prossimo dal presente successo del satellite artificiale.

Il viaggio di visitatori che vadano in carne ed ossa alla Luna, visitatori che magari prendano possesso di quel corpo celeste in nome della Unione delle Repubbliche Sovietiche o di qualche altro Stato, resta per ora materia di fumetti; anche se ad una «medicina cosmica», e cioè al comportamento dell'organismo umano in condizioni ambientali diversissime da quelle terrestri, gli studiosi di astronautica, specie sovietici, dedichino fin d'ora un attento studio.

Didimo



Un modello della luna artificiale sovietica esposto a Praga alla Mostra celebrativa della Rivoluzione di ottobre (Tel.)

Washington attende nuove mosse politiche

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 7 ottobre.

Lo sfruttamento politico immediato del grandioso successo sovietico in campo scientifico è cominciato assai prima di quanto si temesse. E tanta celerità sorprende i capi americani. La previsione che circola questa sera fra i massimi esponenti della politica americana è che fra adesso e il sette novembre, giornata finale dell'anno celebrativo del quarantesimo anniversario della rivoluzione di ottobre, «qualcosa» di molto rilevante potrà essere lanciato dalla Unione Sovietica, sia negli spazi siderali che in quelli diplomatici.

Sembra logico, si afferma, che il lancio di «Sputnik», considerato per ammissione stessa degli scienziati sovietici solo un esperimento preliminare, debba essere seguito da un lancio di ancor maggiore importanza scientifica, probabilmente il secondo satellite, a cui ha accennato il prof. Blagonravov a Washington per il Convegno sui satelliti artificiali.

Ma sono i problemi del «lancio» diplomatico che preoccupano. Divenuti improvvisamente molto loquaci, i portavoce diplomatici sovietici di Washington e di New York sembrano seguire tutti una precisa linea di linguaggio che si può riassumere in questi termini: la conquista dello spazio da parte dell'Unione Sovietica dà inizio ad una nuova èra anche nelle relazioni fra nazioni e popoli della terra.

Il primo passo che così faranno sarà quello di riproporre all'Occidente il loro piano di disarmo. E la condizione principale sarà quella dello smantellamento delle alleanze difensive occidentali contemporaneamente a quello delle riserve di armi termonucleari.

Poichè è evidente che l'Occidente non può accettare questo appena velato ricatto, è da prevedere che gli occidentali dovranno affrontare ora una fase ancora più difficile ed una tensione e pressione psicologica e politica più grandi di quelle sperimentate finora nei loro rapporti con la Russia e le nazioni comuniste.

Il problema che preoccupa in questi primi giorni della nuova èra spaziale i dirigenti americani non è già quello del modo con cui far fronte alle previste «richieste» russe di pace e coesistenza; ma quello assai più sottile di determinare se la struttura della alleanza occidentale sarà capace di resistere alla tremenda pressione che i sovietici ed i loro alleati vecchi e nuovi eserciteranno.

Sebbene la conquista scientifica sovietica abbia amareggiato gli ambienti politici e diplomatici americani, si affetta qui la massima fiducia nel finale trionfo della scienza americana. Entro un anno, si afferma, gli Stati Uniti avranno certamente i loro satelliti che saranno probabilmente di tipo e prestazioni più avanzate di quello che ha completato stasera le prime quaranta rivoluzioni attorno alla Terra.

g. t.

Radio Mosca comunica l'orario dei passaggi nel cielo

Continuano regolari i segnali acustici - Notizie di numerosi avvistamenti

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 7 ottobre.

Radio Mosca ha oggi annunciato gli orari dei passaggi del satellite artificiale per domani mercoledì.

Il satellite passerà martedì alle 19,36 su Melbourne, alle 12,57 su Ottawa, alle 12,58 su New York, alle 16,13 su San Francisco, alle 20 su Bombay.

Il sorvolo su Roma è previsto, sempre martedì alle ore 22,15, su Budapest alle 22,16 e su Pechino alle 0,12. Sarà su Venezia alle 6,36 di mercoledì mattina. (Tutti questi orari sono secondo l'ora italiana).

L'emittente sovietica ha oggi improvvisamente interrotto la sua trasmissione per diffondere un bollettino straordinario: oltre al «Piancino Sputnik», che viene anche chiamato «Luna rossa», viaggia nello spazio una parte del razzo che l'ha portato alla quota di novecento chilometri. L'annuncio precisa che molto probabilmente si tratta dell'ultima parte del razzo che si mantiene press'a poco alla stessa altezza del satellite ma distaccato di un migliaio di chilometri circa. La piccola luna ha già compiuto 40 giri completi della Terra.

Gli scienziati convengono che la rotazione dell'ultima parte del razzo conferma il principio teorico secondo il quale qualsiasi oggetto — di qualsiasi forma — lanciato al di là dell'atmosfera terrestre e del campo di gravitazione diventa un satellite.

In un articolo pubblicato sulla *Pravda*, lo scienziato sovietico Pokrowsky afferma tra l'altro: «La comparsa del satellite artificiale può essere considerata come un diretto risultato di quelle realizzazioni ci hanno portato al lancio, coronato da successo, del razzo intercontinentale». Lo scienziato riferisce quindi che la potenza del razzo che ha lanciato il satellite doveva essere superiore del 25 per cento a quella del missile intercontinentale. «Questo — afferma lo scienziato — doveva avere una velocità di 8-7000 metri al secondo; ma per realizzare il satellite artificiale, era necessaria una velocità superiore, 8.000 metri al secondo».

Il satellite è l'argomento di tutti i commenti riportati dalla stampa moscovita. Parlando delle reazioni americane — che vengono descritte come varianti dall'ammirazione aperta e completa alla confusione e all'isterismo — la *Pravda* scrive che «siccome gli americani hanno avuto la dimostrazione della falsità della propaganda borghese che definiva il popolo russo retrogrado e incivile, i circoli politici degli Stati Uniti sono ora costretti ad affrontare la necessità di concordare una coesistenza pacifica, concludere la corsa al riarmo e rinunciare alla politica della guerra fredda».

Radio Mosca, con l'eco della stampa ha comunicato che migliaia di cittadini russi avrebbero già chiesto di partecipare come volontari ai futuri viaggi interplanetari. «Se gli scienziati sovietici invieranno un razzo su Marte, senza equipaggio, io chiedo di partecipare al viaggio e sono pronto a sacrificare la mia vita per la scienza e per il bene della patria», ha scritto, per esempio, alla redazione della rivista *Ogoniok* un minatore della regione degli Urali, Piotr Sozinov. Queste richieste — precisa l'emittente — per il momento, non verranno tuttavia accolte.

Ad intervalli regolari Radio Mosca segnala i passaggi e gli avvistamenti del satellite. In tutte le parti del mondo toccate dalla sua traiettoria, sicuro è l'avvistamento, almeno secondo l'emittente moscovita, avvenuto da parte di varie persone in Karelia e nella Repubblica del Kazakistan. A Petrozavosk l'ordigno è stato visto per un minuto. Altri avvistamenti, citati senza commenti dalla Radio russa, sono avvenuti in Australia, nel Sud Africa, in Svezia, in Danimarca, nella Nuova Zelanda e nella Nuova Caledonia. Le intercettazioni dei segnali avvengono poi regolarmente da parte di tutte le stazioni d'ascolto e da centinaia di radioamatori.

A questi Radio Mosca ha rivolto un appello affinchè non perdano le tracce del satellite e riferiscano le rispettive osservazioni ad un istituto di questa capitale.

Henry Shapiro

I preparativi americani per l'esplorazione dell'orbita lunare

(Nostro servizio particolare)

Washington, 7 ottobre.

Uno scienziato russo ha dichiarato oggi a Washington che un secondo satellite sovietico sarà lanciato «in un avvenire molto prossimo» e sarà più pesante dell'«piccola luna rossa», che oggi gira attorno alla Terra. Il nuovo satellite sarà attrezzato per compiere almeno tre serie di esperienze o rilevamenti scientifici.

Il prof. Blagonravov ha precisato che il nuovo satellite permetterà misurazioni dei raggi cosmici, studi delle componenti del campo magnetico terrestre e misurazione delle temperature al di là della stratosfera.

Blagonravov ha fatto le dichiarazioni dopo aver ispezionato il laboratorio di ricerche della Marina dove ha visitato le attrezzature per attuare l'operazione «Vanguard», cioè il programma di lancio del satellite artificiale americano. Lo scienziato russo ha precisato che la data del lancio del secondo satellite sovietico dipenderà dalle informazioni tratte dallo studio del movimento della «luna rossa» che sta ruotando nell'orbita terrestre alla velocità di otto chilometri al secondo.

La notizia non ha sorpreso gli scienziati americani i quali si attendono da Mosca uno sfruttamento a fondo del nuovo esperimento. Anche negli Stati Uniti si stanno mettendo a punto i prototipi che saranno lanciati nello spazio.

Gli esperti dell'aviazione americana, ad esempio, sono pronti, nel poligono atomico di Eniwetok, nell'Oceano Pacifico, a realizzare il loro progetto «Farside» e attendono solo il segnale di via libera da Washington.

L'operazione «Farside» prevede il lancio di un razzo a quattro stadi attrezzato con speciali macchine fotografiche che, lanciato da una piattaforma sorretta da palloni a 30.000 metri di quota, dovrebbe percorrere circa 435 mila chilometri raggiungendo la Luna, girarle intorno fotografando l'emisfero nascosto alla Terra e fare quindi ritorno sulla Terra.

La maggiore difficoltà che si frappone al lancio di un razzo per la Luna è quella della velocità iniziale che esso dovrebbe avere per sfuggire all'attrazione terrestre. Questa velocità dovrebbe essere dell'ordine di almeno 11 chilometri al secondo, assai superiore quindi anche a quella raggiunta dal razzo che ha lanciato il satellite russo. Gli scienziati americani sperano tuttavia di superare questa difficoltà lanciando appunto il razzo all'altezza di 30.000 metri, a una quota, cioè, dove la estrema rarefazione dell'atmosfera renderebbe necessaria una velocità di partenza assai minore.

Il razzo non dovrebbe atterrare sulla Luna, ma solo girarle intorno prendendo fotografie dell'emisfero che ci è nascosto.

Il lancio presuppone calcoli complicatissimi in quanto il razzo deve fare i conti non solo con la forza di attrazione terrestre ma anche con quella del Sole e della Luna. A 7000 chilometri di altezza il razzo comincerebbe a sentire la forza di attrazione della Luna e, alla distanza di 70.000 chilometri, la sua velocità ne sarebbe aumentata. Se riuscirà a giungere a 3500 chilometri dalla Luna, il razzo compirà una rivoluzione intorno al satellite e quindi ritornerà sulla Terra.

Una camera televisiva invierebbe immagini della Luna alle stazioni riceventi sulla Terra e gli strumenti scientifici registrerebbero e invierebbero dati di importanza eccezionale.

a. p.

Dichiarazioni del prof. Armellini

Diffonde messaggi in «codice segreto»

Roma, 7 ottobre.

(e.a.) I segnali trasmessi dal satellite artificiale sono stati oggetti di lungo studio da parte degli astronomi dell'Osservatorio di Monte Mario, i quali sono arrivati alla conclusione che non si tratta di segnali senza alcun significato, come hanno sostenuto gli scienziati russi, ma di precisi messaggi trasmessi in codice. «Condivido l'opinione degli scienziati tedeschi e penso che una delle radiotrasmittenti del satellite diffonda messaggi compilati in un codice segreto», ha detto il prof. Armellini, diligente dell'Osservatorio astronomico di Monte Mario. Bisogna quindi riconoscere che a bordo della «luna rossa» vi sono prodigiosi strumenti, capaci di trasformare in messaggi cifrati i dati raccolti dagli altri strumenti del satellite.

A una volta il prof. Gaetano Crocco, membro dell'Accademia dei Lincei, ha dichiarato che con il lancio del satellite i russi hanno dimostrato di essere in grado di guidare un missile intercontinentale. «Questo primo lancio, e quelli che lo seguiranno, permetteranno ai russi di mettere a punto i calcoli per rettificare la traiettoria dei missili. Bisogna infatti tener presente che un missile rischia sempre di trasformarsi in un satellite, anche contro la volontà degli scienziati, se i calcoli non sono precisi; e perchè i calcoli siano precisi occorre una perfetta conoscenza della stratosfera che verrà data dall'esperimento con i satelliti artificiali».

Secondo il prof. Crocco, l'organismo umano potrebbe sopportare gli stravolgimenti del volo interplanetare. Di conseguenza non è assurdo pensare alla possibilità che possa esser lanciato un satellite su cui prenda posto un essere umano. Concludendo il prof. Crocco ha ricordato che la traiettoria dei missili intercontinentali lanciati da Mosca su Washington o viceversa passerebbe sullo Spitzberg, in una regione molto lontana dall'Italia

I commenti inglesi

(Nostro servizio particolare)

Londra, 7 ottobre.

Due persone affermano di avere scorto il satellite sovietico durante il suo passaggio questa mattina, poco dopo le sette, sull'Inghilterra Meridionale. L'uno un bambino di nove anni, l'altro un signore di un paese a sud di Londra. Secondo il fanciullo, il quale avrebbe visto il satellite nel cielo della capitale, la breve apparizione fu simile a quella di una cometa. All'altro testimone, il satellite sarebbe apparso invece come un'«argentea pallina da golf». Entrambi gli osservatori erano muniti di binocolo.

Tutti i giornali britannici dedicano oggi al satellite i loro articoli di fondo e ovunque si leggono parole di lode e ammirazione per il successo sovietico. Vengono esaminate anche le possibili conseguenze militari di questo grande evento, e qui è avvertibile una diffusa inquietudine.

Il giornale liberale *Manchester Guardian* è quello che dedica all'argomento più ampio spazio, e fra l'altro sostiene: «Non vi è più dubbio che Kruscev diceva la verità quando esaltava la potenza militare sovietica. I russi possono costruire adesso missili balistici capaci di colpire qualsiasi obbiettivo nel mondo. Essi sono in grado di scagliare negli spazi razzi dotati di spoletta atomica e capaci di piombare con micidiale esattezza su Okinawa o sul Texas. Siamo costretti ad ammettere che Mosca è assai più avanti dell'Occidente nell'ingegneria dei missili».

c. m.

Esplosa una bomba H russa di 10 milioni di t. di tritolo

Mosca, 7 ottobre.

La radio della capitale sovietica ha annunciato che una bomba all'idrogeno è stata fatta esplodere ieri in Russia a scopo sperimentale. L'emittente moscovita non ha precisato la potenza dell'ordigno termonucleare.

Notizie giunte da Tokio informano che lo scoppio è stato registrato, con speciali apparecchi scientifici, anche in Giappone, e che gli studiosi nipponici hanno calcolato in dieci milioni di tonnellate di tritolo la potenza della bomba all'idrogeno sperimentata ieri dai russi.

Nei circoli diplomatici e giornalistici occidentali a Mosca si fa presente che gli Stati Uniti fecero scoppiare — alcuni anni fa e sempre a scopo sperimentale — bombe all'idrogeno della potenza di 17 milioni di tonnellate di tritolo.

Esistono inoltre bombe nucleari di potenza fino a 50 milioni di tonnellate di tritolo, che però gli Stati Uniti non hanno fatto esplodere per motivi precauzionali, soprattutto per evitare il pericolo della radiazioni dannose al fisico umano.

Una nuova gendarmeria creata a San Marino

I "democratici„ sperano di poter occupare la capitale entro breve tempo - Sondaggi non ufficiali tra i due governi

(Dal nostro inviato speciale)

San Marino, 7 ottobre.

Trascorse una settimana dalla sua costituzione, il governo sammarinese di pianura ha convocato i trentun consiglieri democratici — e cioè della maggioranza del Consiglio grande e generale — per uno sguardo alla situazione. Sul piano internazionale, il nuovo governo ha ricevuto il riconoscimento dell'Italia, degli Stati Uniti, e, inatteso, della Malesia. Dal Sud; ma i socialcomunisti sono ancora arroccati nella capitale, mostrano poca voglia di abbandonare il palazzo governativo, controllano con i loro volontari pressochè tutto il territorio della repubblica. Dall'alto della Rocca il vecchio segretario agli Esteri, Giacomini, continua a lanciare appelli ai quattro punti cardinali, ed a concedere interviste. Sarebbe stato capace, oggi stesso, di spedire un messaggio alla Croce Rossa Italiana per via dei medicinali, di cui il blocco italiano impedirebbe — a suo dire — i rifornimenti (ma il governo di Roverета smentisce categoricamente: l'ospedale è rifornito in modo regolare); ma proprio stamattina i governanti democratici sono riusciti a tagliargli la strada, interrompendo il telegrafo e fermando i servizi postali.

Nella capitale, si notano evidenti segni di stanchezza: molti titolari di uffici pubblici si sono posti agli ordini del nuovo governo, che è stato rinforzato ieri da trenta ex-carabinieri, arruolati in base a un bando pluttosto laconico e semiclandestino; alcuni di essi gestivano ancora sabato servizio presso le stazioni di Genova e di Bologna, altri erano stati frettolosamente richiamati dalla riserva, rivestiti e inviati al campo trincerato del governo di pianura.

Essi sono i nuovi gendarmi della repubblica sammarinese, che da tempo immemorabile forma la sua guarnigione con militari dell'Arma. I trenta presenteranno giuramento al più presto davanti ai responsabili del governo sammarinese; si attende soltanto che la sartoria militare consegni i necessari completamenti alle uniformi. Poi, entreranno in servizio in obbedienza al voto espresso nel pomeriggio di oggi dai consiglieri di maggioranza, riuniti a Roverета, che hanno rivolto al governo provvisorio l'invito «a ripristinare nel minor tempo possibile la legalità in tutto il territorio con le forze della gendarmeria a sua disposizione, senza trascurare l'azione pacifica di persuasione per indurre i sediciosi uniti a rientrare nel rispetto della legge».

«Non saranno permesse nè rappresaglie nè vendette» continua il comunicato che riassume la volontà dei trentun consiglieri. «La nostra condotta corre su un binario: se una rotaia la persuasione, sull'altra la forza», ha commentato il prof. Federico Bigi, leader d. c. della maggioranza. «E speriamo che basti la prima rotaia» ha soggiunto.

Il prof. Bigi ha promesso che appena possibile saranno ritirate tutte le armi che si sono viste circolare in questi giorni a San Marino, quelle dei «rossi» e quelle dei «bianchi». La sua speranza è di poter prendere possesso della capitale senza colpo ferire. «Mi auguro che sia un'occupazione pacifica, anzi, per ciò che riguarda i sammarinesi, sono convinto che lo sarà senz'altro».

Intanto si sono messi di mezzo i paciari, che fanno la spola tra democratici di pianura, ormai certi della vittoria, e socialcomunisti di monte. I quali si dimandano perplessi che cosa succederà di loro se gli avversari vorranno applicare alla lettera le dure sanzioni previste per i reati di Stato. Anche sul terreno politico i punti di vista appaiono molto distanti. Per la Reggenza il Consiglio Grande e Generale è morto. Per Roverета è vivo, ma adoppiato in due tronconi, l'uno legittimo, l'altro no. A ricomporre il difficile mosaico dei poteri costituiti sono necessari pazienza, moderazione, generosità, rispetto reciproco, virtù tutte di cui la crisi ha reso difficile l'esercizio.

Anche tra i governanti della Rocca, però, sembra affievolita l'esasperata intransigenza nei primi giorni. Il segretario agli Interni, avv. Morganti, socialista, che ieri ancora dal balcone del Palazzo Pubblico arringava la folla per una «unione sacra» intorno alla Reggenza, si è espresso stasera in termini assai ragionevoli: «Ad un certo momento devono prevalere l'amor di patria ed il senso dell'armonia» conviveranno tra i cittadini. E' impossibile che una soluzione non si possa trovare».

Gigi Ghirotti

La polemica sulle spese del Quirinale

I repubblicani criticano il governo ed i presidenti delle Camere per la poca pubblicità data ai suoi provvedimenti - Previsto un intervento di De Nicola, che si è incontrato ieri a Napoli con Zoli

Roma, 7 ottobre.

La polemica sulle spese del Quirinale non si è esaurita con le precisazioni ufficiose dell'altra sera. Ieri il *Tempo* — che aveva per primo sollevato la questione — ha replicato insistendo nel proprio punto di vista, ed oggi è intervenuta anche *La Voce Repubblicana* con un editoriale molto severo. Va avvertito che gli attacchi non sono rivolti al Capo dello Stato, che tutti i critici avvertono esplicitamente di considerare al di sopra della vicenda, ma al governo ed ai presidenti delle Camere che hanno consentito di far approvare in commissione provvedimenti che sarebbe stato bene discutere alla luce del sole.

«Il problema della riorganizzazione patrimoniale e finanziaria dei servizi connessi alla Presidenza della Repubblica (poichè questa significa il trasferimento dalla tenuta di San Rossore tra i «beni detali» del Presidente) è un problema che, nell'interesse stesso delle istituzioni e per il loro prestigio, dev'essere portato alla più ampia, completa e documentata conoscenza dell'opinione pubblica», scrive l'organo repubblicano. «Come mai le presidenza della Camera quando è stato presentato il primo provvedimento non si sono accorte che la delicatezza della materia consigliava un ampio dibattito in Parlamento ed una perfetta informazione della stampa? Non era evidente che di un fatto così importante si sarebbe prima o poi discusso e conteggiurato?».

Ma c'è di peggio. *La Voce Repubblicana* fa notare che lo stanziamento di un miliardo e mezzo chiesto nei giorni scorsi dal Consiglio dei Ministri per far fronte ai lavori necessari a San Rossore, a Villa Rosebery e al Quirinale (è la somma che si dovrebbe ricavare dalla vendita del terreno su cui sorge l'attuale caserma dei Corazzieri), essendo strettamente collegato col trasferimento della tenuta di San Rossore, doveva essere esaminato contemporaneamente, e non annunciato qualche mese dopo. E se è vero, come non c'è ragione di dubitare, che la tenuta ha urgente bisogno di lavori di miglioria per impedire che il suo reddito vada in malora (dai 129 milioni del '51 esso sarebbe sceso ai 62 del '56) cosa faceva i ministeri delle Finanze e dei Lavori Pubblici quando la proprietà era in gestione presso il Demanio? Se per riportarla al suo antico reddito era necessario affidarla alla Presidenza della Repubblica, significa dare, senza accorgersene, una patente di incapacità al Demanio.

Il *Tempo*, da parte sua, insiste sulle obbiezioni di sostanza. Pur prendendo atto della distinzione tra «assegno personale» e «dotazione» del Presidente, il giornale giudica troppo «magnificente» la somma che, per effetto delle nuove acquisizioni, viene posta a disposizione del Quirinale. E' difficile dire se una somma di circa 260 milioni annui (180 della vecchia dotazione, 10 di reddito da Castelporziano e 60 da San Rossore — ma può aumentare fino a 320 se si riesce a riportare i redditi delle tenute al livello del '51) sia scarsa, sufficiente od eccessiva per le esigenze di rappresentanza del Capo dello Stato. (Il personale viene pagato a parte con apposito capitolo iscritto nel bilancio del Tesoro: ma anche qui c'è da distinguere tra personale vero e proprio, dipendente dal segretario generale della Presidenza, e quello fuori ruolo cui si deve provvedere direttamente con la «dotazione» del Presidente). Per farsi una idea dell'ordine di cifre in cui ci si muove, basti pensare che le «spese riservate» e «casuali» della Presidenza del Consiglio oscillano attorno ai 500 milioni di lire.

La discussione, tuttavia, verte più sul metodo che sulla sostanza. E difatti *La Voce Repubblicana* conclude augurandosi che si voglia rimediare «a tanta superficialità ed a tanta disinvolta imprevidenza» cogliendo occasione dall'esame parlamentare del disegno di legge recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri per un riesame completo della materia, compresa le questioni contemplate nella legge.

Sui problemi generali della Presidenza della Repubblica, si dice che stia preparando un intervento anche il senatore De Nicola. La voce circolava già da qualche giorno, ma è divenuta di attualità quando si è saputo oggi che Zoli si era recato a Napoli per fare una visita «privata» e «amichevole» all'ex-Capo dello Stato.

Enzo Forcella

CRONACA CITTADINA

Situazione paradossale nei trasporti

Le ferrovie dello Stato chiedono l'aumento dei prezzi sugli autobus

Accanita polemica alla Conferenza delle autolinee - Le ferrovie vogliono che i pullman livellino le tariffe a quelle dei treni - Le imprese non accettano

Esistono in Italia 478 autolinee di «gran turismo» con un itinerario totale di 91.911 chilometri. Una volta all'anno i titolari delle società che hanno la concessione per l'esercizio di queste linee si riuniscono in assemblea e i loro problemi e i rappresentanti del Ministero dei Trasporti, delle Ferrovie dello Stato, dell'Ispettorato della Motorizzazione e dell'Ente Turismo. Nel 1956 la «Conferenza nazionale autolinee gran turismo» si è svolta a Venezia. Quest'anno è stata prescelta Torino. Il convegno è stato inaugurato domenica dal ministro dei Trasporti on. Angelini con solenne cerimonia a Palazzo Madama alla presenza di tutte le autorità cittadine, numerosi parlamentari ed esponenti del mondo economico e industriale.

Ieri, in una sala del Teatro Nuovo al Valentino, sono iniziati i lavori che dureranno fino a domenica prossima. Si tratta di provvedere al rinnovo, caso per caso, delle concessioni esistenti e di esaminare le domande presentate da società o privati per l'istituzione di nuove autolinee turistiche. Le domande sono 86 per tutta l'Italia. Il Piemonte ha attualmente in esercizio 20 linee e se ne chiedono altre 7 (Saint Vincent-Sanremo; Biella-Saint Vincent-Courmayeur; Asti - Crea - Oropa; Casale - Biella - Oropa; Stresa - Brescia - Venezia; Vercelli - Genova - Varazze; Vallemosso-Vercelli - Genova - Varazze) che verranno discusse nella seduta pomeridiana di sabato prossimo.

La mattinata di ieri è stata dedicata alle «questioni di carattere generale» fra cui particolarmente importante quella delle tariffe. E' una polemica che si rinnova di anno in anno fra ferrovie e concessionari di autolinee e che è diventata più acuta dopo che i treni hanno soppresso la terza classe. Le ferrovie vorrebbero cioè le autolinee di gran turismo mantenessero le loro tariffe per «allinearle» al prezzo del biglietto di 1ª classe in treno. (Per le autolinee ordinarie «l'allineamento» dovrebbe avvenire con la 2ª classe ferroviaria).

In altre parole mentre le autolinee di gran turismo praticano oggi una tariffa media di 8,75 lire per chilometro, le ferrovie vorrebbero far elevare questa tariffa a 9,50-10 lire per chilometro. Ieri si è discusso a lungo ed animatamente sul problema e sotto alcuni aspetti il dibattito appariva persino paradossale. Da una parte i delegati delle Ferrovie impegnavano tutta la loro eloquenza per convincere i rappresentanti del Ministero dei Trasporti che le autolinee di gran turismo dovevano aumentare le tariffe. Dall'altra, con pari foga polemica, gli esercenti delle autolinee turistiche, cioè i direttamente interessati, affermavano che proprio non c'era alcuna necessità, anzi non potevano, senza gravi danni, aumentare il prezzo del biglietto» sui loro pullman. Dello stesso parere dei concessionari sono stati il rappresentante nazionale dell'Ente Turismo e il direttore generale della Motorizzazione, il quale ha affermato che «un ulteriore aumento delle tariffe si rivelerebbe nocivo al turismo e alla cittadinanza».

Alla fine hanno prevalso i sostenitori di questa tesi e la conferenza ha deciso che per quest'anno le tariffe delle autolinee turistiche rimangano invariate tenendo anche conto che nel 1956, alla conferenza di Venezia, subirono un aumento da 7,49 alle attuali 8,75 lire.

Le Ferrovie risentono fortemente della concorrenza dei «gran turismo». A sostegno della tesi per l'allineamento dei prezzi a quelli della 1ª classe in treno, i rappresentanti delle FF.SS. osservano che sono costretti a praticare un prezzo medio unico per tutte le ferrovie italiane, siano esse attive o deficitarie, mentre i concessionari istituiscono autolinee turistiche solo sui percorsi attivi, molto frequentati.

Replicano i concessionari: «Se ci costringete ancora ad aumentare le tariffe una parte della clientela ci abbandonerà con danno non solo per noi, ma per tutto il turismo nazionale. Inoltre non è detto che i clienti che non viaggeranno più sui pullman salgano sul treno. Molti potrebbero anche scoprire che, a tariffe maggiorate, invece del treno o dell'autobus, è conveniente noleggiare una macchina con autista».

Dieci anni di processi per una figlia contesa

Il Tribunale l'assegna al padre, ma la madre l'ha rapita

Si è aggiunto un nuovo capitolo alla penosa vicenda di due coniugi, Gino Tescari ed Assunta Molinello, che dal 1947 si contendono la figlia Maria Rosa. Dopo un complesso susseguirsi di processi penali e di cause civili, il Tribunale ha emesso una sentenza, redatta dal giudice dott. Brunetti, che assegna al padre la figlia ormai undicenne. Ma la decisione del giudice non può aver corso perché la Molinello da più di un anno è scomparsa da Torino portandosi via la ragazza ed invano la polizia la ricerca.

Il Tescari e la Molinello si erano sposati nel '45, lui impiegato, lei cassiera di trattoria. In pochi giorni si erano conosciuti ed erano fuggiti insieme e la giovane aveva dichiarato nell'atto di matrimonio che i genitori suoi erano morti in un incidente d'auto, mentre vivevano in salute a Torino. La vita coniugale si dimostrò subito difficile; nel '47 fallirono per separarsi e la madre si tenne Maria Rosa. Però si oppose che il marito la potesse vedere.

Così nacque due processi: uno per querela del marito contro la moglie che non gli permetteva di vedere la figlia, l'altro per querela della moglie contro il marito per privarlo della patria potestà perché, a suo dire, si sarebbe mal comportato moralmente. I due processi furono uniti ma per quattro volte vennero rinviati perché la donna mai volle presentare in giudizio la figlia. La arrestarono, la liberarono con la promessa che sarebbe andata a prendere Maria Rosa dove l'aveva nascosta. Invano. Si presentò in Tribunale con la figlia l'anno scorso, poi pentita, fuggì passando per le cantine del palazzo di giustizia. Da allora nulla si seppe di lei e della figlia. Il Tribunale pensò smaltire il marito, condannò la moglie a 4 mesi.

Il Tescari si rivolse al Tribunale civile perché gli assegnassero Maria Rosa. La sentenza è quella affissa in Municipio ed all'albo pretore del Tribunale. I giudici si sono convinti che la madre non è adatta ad allevare la bimba anche perché più volte si lasciò sorprendere insieme con un ufficiale.

La sentenza dice che il padre, avuta la figlia, dovrà metterla in un collegio perché Maria Rosa ha necessità di vivere in un ambiente sereno, lungi dai dissidi dei genitori, a contatto con altre fanciulle». Nel frattempo però vive alla macchia, in un ambiente tutt'altro che sereno nel continuo timore che arrivino i carabinieri o gli agenti. Forse non va neppure a scuola perché non si scopra il suo indirizzo. Legale dell'inarrivabile l'avv. Tescari, della donna l'avv. Rodio.

Alle 4,55 di stanotte il satellite ha attraversato il cielo di Torino

Domani ripasserà alle 4,40 - Il telescopio dell'Osservatorio del Pino puntato sulla traiettoria della sfera: si tenterà di fotografarla

Il satellite continua a girare intorno alla Terra: si accrescono a milioni i suoi chilometri e si accresce in ciascuno di noi la curiosità di vederlo. Il suo pigolio radiotelegrafico umano non soddisfa più la nostra aspettativa, vorremmo vederlo solcare il cielo. Ma questo è ancor più difficile della ricezione radio. La sfera ha un diametro di 58 centimetri e si trova a 900 chilometri di distanza. E' come se pretendessimo di vedere un pallino della spessore di un millimetro a 1500 metri di distanza. Non sarà facile ad occhio nudo e con l'ausilio di modesti cannocchiali nemmeno quando il satellite sarà nelle condizioni più favorevoli, cioè illuminato dai primi o dagli ultimi raggi del Sole.

In queste condizioni hanno buone probabilità di captarlo gli osservatori astronomici che dispongono di telescopi con grande campo. I tecnici dell'Osservatorio del Pino hanno ieri compiuto numerosi calcoli basandosi sulle informazioni diffuse da Mosca.

Il satellite artificiale, come è noto, descrive un'orbita inclinata di circa 65 gradi sull'Equatore, fa la Terra fosse ferma esso passerebbe ogni 95 minuti sulle stesse località che si trovano sotto il suo percorso; ma la Terra rotea su se stessa e quindi il satellite ripasserà, ad ogni successivo giro, su località che si trovano a 22°45' a ponente di quelle che furono sorvolate nel giro innanzi. I calcoli degli astronomi del nostro osservatorio miravano appunto a stabilire quando la luna artificiale transita sopra di noi o in posizione tale da poterci vedere.

Un passaggio propizio è alle 4,55 di stamane: il satellite passa a 70 gradi di altezza sull'orizzonte verso sud-ovest (la sua verticale sarà fra Marsiglia e la Sardegna e a chi guarda da Torino appare in direzione del Monviso); proveniente da nord-ovest e diretto verso sud-est esso descrive archi di 4 gradi al minuto circa. Il cannocchiale del Pino ha la possibilità di tenerlo nel suo campo per circa due minuti, sempre che le condizioni atmosferiche consentano di rintracciarlo. A quell'ora, mentre sulla Terra è ancora buio, i raggi del Sole dovrebbero già lambire quella zona di cielo per cui non è improbabile che possa passare scorta.

Un altro passaggio favorevole sarà domattina alle 4,40: l'orario è ancor più mattiniero, ma in compenso il satellite è più spostato verso levante, quindi più prossimo ai raggi del Sole.

Il sindaco Peyron a Roma

Il sindaco è partito ieri sera per Roma, dove si fermerà tre giorni. Tratterà del finanziamento alle opere pubbliche che il Comune deve sostenere nel nuovo quartiere coordinato Le Vallette (per 2 miliardi di lire); la questione del mantenimento Poletti; il prolungamento della pista di Caselle. Ieri sera il Sindaco ha presieduto una riunione di Giunta nella quale è stato approvato il completamento degli impianti idroelettrici della valle dell'Orco.

Drammatica corsa di ladri per le vie di borgo San Salvario

Rubano un camioncino e si trascinano il proprietario aggrappato al cassone

Con brusche sterzate i malviventi cercano di liberarsi dell'inseguitore - A un incrocio travolgono un motociclista - Presi dal panico si gettano a terra e scompaiono, mentre il veicolo va a schiantarsi contro due auto

Ore 20 di ieri. L'impresario edile Michele Gariglio di 36 anni, abitante in corso Moncalieri 295, ferma il suo camioncino «1100» TO 73705 davanti ad un bar di via Giotto angolo via Ilarione Petitti. E' stanco, la giornata di lavoro è stata molto dura: ha la gola secca e sente vivo bisogno di bere un aperitivo fresco. S'avvicina al banco, ordina, poi, meccanicamente, si volta e guarda verso la strada. All'improvviso due giovanotti, uno alto e magro, l'altro di media statura e massiccio, salgono fulmineamente nella cabina del camioncino, avviano il motore e partono.

Il Gariglio, gridando, balza fuori e riesce ad attaccarsi al bordo del cassone. Viene trascinato via con violenza e per non precipitare punta disperatamente le ginocchia contro la targa; non può evitare però che di quando in quando, dolorosamente, i piedi strisciino per terra. I due ladri si accorgono di lui. Accelerano, svoltano da via Giotto in via Cellini d'impeto, sperando di staccarselo di dietro. Ma l'impresario non molla. All'incrocio di via Ormea il camioncino investe in pieno una sventurata dipendente delle FF. SS., il signor Emilio Guolo di 48 anni, che, reduce dal turno pomeridiano, si restituisce pacificamente, in ciclomotore, alla propria abitazione di via Ormea 147. L'urto è tale che il ciclomotore e il signor Guolo saltano sul cofano del «1100» e incassano il parabrezza: dopo di che ripiombano sull'asfalto e il povero impiegato rimane al suolo sanguinante e privo di sensi (più tardi, alle Molinette sarà giudicato guaribile in una ventina di giorni).

Dopo lo scontro i fuggitivi perdono il controllo della macchina: all'angolo di via Giuria abbandonano i comandi e mentre il camioncino è ancora in moto spalancano gli sportelli e si gettano a terra. Il «1100» abbanda paurosamente e va a abattere contro una «600», che a sua volta va a abattere contro un'altra «600». I clienti di un bar che stanno discutendo sul marciapiede fuggono in tutte le direzioni, in mezzo alla strada c'è un uomo contuso e intontito, che si rialza faticosamente: è il Gariglio che intuisce la situazione si è lasciato andare, sottraendosi così al triplice contatto.

I due ladri fuggono precipitosamente. Uno imbocca via Giuria, l'altro corre verso il Po. Alle calcagna del secondo ladro si getta un animoso tranviere, il signor Luigi Albanzi di 25 anni, abitante in via Campana 17, il quale era fermo in via Cellini con la fidanzata ed ha assistito a tutta la scena. L'inseguimento dura zino alle rive del fiume. Qui il latitante misteriosamente si dilegua. Intervengono il brigadiere Stocco e un agente del commissariato Nizza. Inutili le ricerche. Tuttavia i connotati dei due sono abbastanza precisi e sarà possibile la loro identificazione.

— Con una tecnica che ricorda da vicino quella di «Fantomas», l'ormai celebre lestofante-acrobata della collina, un ladro è penetrato l'altra sera nella villa di due noti penalisti torinesi, gli avvocati Mario e Geo Dal Fiume, in via Valgioie 7, alla Barriera di Francia. Il ladro, scavalcato il muro di cinta del giardino, s'arrampicava su di un albero e di qui si introduceva in una stanza del primo piano. Metteva tutto a soqquadro e s'impadroniva di 100 mila lire in contanti e oggetti d'oro — Fra cui alcune medaglie — per un valore complessivo di 600 o 700 mila lire. Alle 23 il furto veniva scoperto dall'avvocato Geo che telefonava subito alla Squadra Mobile. Da notare che il malfattore, con incredibile audacia, ha agito mentre la famiglia si compiete era in casa.

Condannato a 3 anni di carcere per furto ed omicidio colposo

E' stata ripresa ieri e conclusa in Tribunale il processo contro due giovani che su un'auto rubata avevano investito ed ucciso un ciclista. Imputati Sergio Millefonti di 19 anni, burinta, e Giuseppe Pellori di 17 anni, studente. La sera del 15 marzo scorso essi avevano rubato un'auto per fare una gita in Valsalice. La sera seguente si erano imposessati di una «600» per recarsi ad Avigliana. Il Millefanti era stato respinto all'esame di guida e voleva — almeno così ha detto ai giudici — prepararsi per ritentare la prova. Non avendo un'auto propria, non potendo noleggiarne una per mancanza di denaro, aveva pensato bene di rubarla.

L'amico Pellori gli era stato compagno per il piacere di accompagnarsi su una vettura. In frazione Ferriere di Avigliana l'auto aveva investito l'operaio Pellegrino Percoppe, che in bici rincasava dal lavoro, e lo aveva ucciso.

Il Tribunale (pres. Pogliano, p. m. Ribet, canc. Casatelli) ha condannato il Millefonti a 3 anni 11 mesi 10 giorni di reclusione, il Pellori ad un anno 6 mesi. A quest'ultimo ha concesso la condizionale in considerazione della sua minore età. Difensori gli avv. Geo e Mario Dal Fiume, Durand e Negro.

Un carpentiere precipita dal tetto d'un capannone

Un carpentiere ventottenne, Teodoro Bonadei, domiciliato in via Calavia 35, è in pericolo di vita per un infortunio sul lavoro. Ieri verso le 14, mentre con altri operai stava provvedendo alla copertura di un capannone in un cantiere dell'impresa Accati, a Mirafiori, è precipitato da 8 metri di altezza insieme ad una pesante tavola scivolatagli di mano. All'ospedale di San Vito, i medici lo hanno fatto ricoverare con prognosi riservata.

— Di una disgrazia sul lavoro è rimasto vittima anche il commerciante in legnami Alessandro Sibille, di 52 anni, residente a Susa in corso Stati Uniti 44. Ieri alle 12, mentre in via Cuneo abitava alcuni dipendenti a scaricare un camion di legna, è caduto dall'automezzo producendosi lesioni interne e la sospetta frattura del femore sinistro. E' ricoverato all'Astanteria Martini.

Vittima di una paralisi era prigioniera in casa

Alle 11,45 di ieri veniva trovata esanime nel suo alloggio di via La Salle 16, la signora Caterina Calligaris, vedova Albertone di 61 anno. In un primo tempo si pensava che la signora, che vive sola, fosse rimasta vittima di un rapinatore: tanto più che un congiunto giurava sulla sparizione di un gruzzolo di almeno 200 mila lire. Interveniva la Squadra Mobile e si apriva un'inchiesta. Di lì a poco, i qualtrini venivano ritrovati sotto il fornello del gas e d'altro canto i medici dell'ospedale San Giovanni, dove la donna era stata trasportata, dichiaravano che si trattava di un caso di paralisi. E' da presumere che l'Albertone sia rimasta sul pavimento della sua camera, in stato di incoscienza, sin da sabato mattina. I sanitari l'hanno giudicata guaribile in una ventina di giorni.

SOGNO DI NOZZE TRONCATO IN UNA SCIAGURA

Due fidanzati si schiantano in moto contro un camion: il giovane è morto

La disgrazia sulla strada di Rivoli - Portavano i confetti ai parenti: la sposa sedicenne lievemente ferita - Un'altra coppia che doveva sposarsi domenica, travolta da un camion: amputato un piede alla ragazza

Due giovani fidanzati sono rimasti vittime, ieri sera, di un pauroso incidente stradale. L'uomo è in gravissime condizioni, la ragazza se la caverà in una decina di giorni.

L'elettricista Romano Bussi di 20 anni, abitante in via Palestrina 26 con i genitori, e la sedicenne Silvana Savioli, domiciliata in via Ormea 15, avrebbero dovuto sposarsi la settimana prossima. Ieri sera avevano deciso di portare i confetti nuziali ad alcuni parenti e amici che abitano a Cascine Vica. Il Bussi aveva riempito di bomboniere le due borse laterali della sua «Gilera 500» e verso le 21, con la fidanzata seduta sul sellino posteriore della motocicletta, aveva imboccato il corso Francia.

La disgrazia è accaduta in borgata Lucenna, all'altezza del numero 219 di corso Francia. Sul lato destro del corso era fermo un autotreno targato MI 82301. Il guidatore, Pietro Goria di 46 anni, residente a Milano in via Candiano 125, era sceso per andare a salutare un cognato che abita nella casa di fronte.

L'autocarro e il rimorchio avevano i fanali di posizione accesi, la visibilità era ottima: solo un attimo di distrazione da parte del motociclista, o qualche contrattempo che l'inchiesta accerterà, può spiegare il violento urto della «Gilera» contro la parte posteriore sinistra del camion. In piena velocità, la moto andò ad incastrarsi sotto il cassone del rimorchio. Il Bussi, dopo aver picchiato la testa e il volto contro il bordo del cassone, stramazzò sull'asfalto senza più dare segni di vita. La fidanzata, protetta dal corpo del giovane, cadde anch'essa ferendosi leggermente.

Con un camioncino di passaggio, i due infortunati vennero portati al Maria Vittoria. Al Bussi, i medici riscontravano una vasta ferita alla fronte, commozione cerebrale e altre gravi lesioni in seguito alle quali morirà verso l'una. La ragazza, come abbiamo detto, guarirà in 10 giorni. Sul posto, per l'accertamento delle cause della disgrazia, è accorso il maresciallo Bindi, comandante la stazione dei carabinieri di Collegno.

— Ieri mattina all'alba, un'altra coppia di fidanzati era finita all'ospedale per un incidente stradale. La conseguenze erano state più gravi per la donna, che ha dovuto subire l'amputazione di un piede.

Luigi Dercosi, di 24 anni, operaio abitante in una casa delle Falchera, e la fidanzata Maddalena Bianco di 26 anni, proprietaria di una rivendita di pane in via S. Francesco da Paola 5, stavano rientrando a Torino da Pavia, dove si erano recati per il ritiro di documenti necessari per la nuova imminente. Viaggiavano sulla motoretta del Dercosi e la disgrazia si è verificata nei pressi di Rondissone, sulla provinciale di Chivasso, alle 5,30. Secondo la versione del Dercosi, egli marciava a velocità moderata sulla sua destra quando udì alle spalle insistenti colpi di clacson. Si spostò maggiormente a destra, ma il veicolo che sopraggiungeva — un camion con rimorchio — lo sfiorò verso il bordo della strada. Per non essere investito, il giovane si spostò all'estremo limite della strada, ma fu egualmente urtato dall'autocarro. Perdette il controllo della motoretta, che finì nel fosso. Mentre il Dercosi riusciva con un balzo a saltare dal veicolo, la fidanzata cadde sulla strada e una ruota dell'autotreno le passò su un piede stritolandolo. Il guidatore del camion proseguì senza curarsi di soccorrere la vittima.

Lo stesso Dercosi, provvide con un «laccio emostatico» di fortuna ad impedire che la Bianco morisse dissanguata. Un'ambulanza della Croce Rossa la trasportò a Chivasso e poi a Torino al «Maria Adelaide». I medici furono costretti ad amputare il piede alla sventurata giovane.

— Con prognosi riservata è degente all'Astanteria Martini il ventinovenne Edoardo Dornato, da Catanzaro, domiciliato alla Falchera in via dei Pioppi 45. Mentre ieri verso le 13,30 percorreva in motocicletta la via Ivrea, all'angolo con corso Vercelli si era scontrato con la macchina del ventisettenne Massimo D'Elia, abitante in corso Vittorio Emanuele 204. Nel violento urto, si era prodotto la frattura di una gamba, ferite alla testa e grave choc.

— Al Mauriziano è stato ricoverato, alle 13 di ieri, l'operaio Pietro Chivarello di 56 anni, abitante a Moncalieri in strada Carignano 3, il quale, in ciclomotore, si era scontrato contro una Vespa montata da Francesco Ferraris di 49 anni, abitante a Leyni. Il Chivarello ha riportato la frattura del braccio destro.

— Verso le 18 di ieri sera, attraversando via Balbis di Cilla, la signora Matilde Buscaglione in Grimer, di 59 anni, abitante in via Carmagnola 16, è stata investita da un motocarro guidato da Giovanni Menghini, domiciliato in via Crevacuore 15. Soccorsa da un vigile urbano e trasportata al San Giovanni, la donna è stata ricoverata per ferite alla fronte, alle gambe e stato di «choc». Guarirà in una decina di giorni.

Romano Bussi, di 20 anni

La giovane Maddalena Bianco

Improvvisa morte di don Marocco da un mese rettore del "Cottolengo,,

Nuovo lutto nella "Piccola Casa,, - Venerdì era stato sottoposto ad una difficile operazione - Il collasso nella sera di domenica per blocco renale - Domani i funerali

La «Piccola Casa della Divina Provvidenza» (meglio conosciuta in tutto il mondo sotto il nome del suo fondatore, il Cottolengo) è nuovamente in lutto. Il 23 agosto, cioè poco più di un mese fa, le circa 7 mila suore, il centinaio di confratelli religiosi (e laici, i 16 mila ricoverati nelle altre 100 «case» della Pia Opera avevano pianto la morte del Rettore, don Michelangelo Accomasso. Ieri mattina all'alba, si è spento il suo successore, don Giovanni Battista Marocco, che era stato eletto il 3 settembre nella carica di nono continuatore della missione di San Giuseppe Cottolengo.

Don Marocco soffriva da tempo di una grave malattia. Era sempre riuscito a sopportarla con stoicismo, per non trascurare le responsabilità che la mansioni di condirettore prima, di Rettore poi, gli imponevano. Solo i più intimi erano a conoscenza delle sue penose condizioni di salute.

I medici dell'ospedale annesso alla «Piccola Casa», dopo una serie di esami clinici e di consulti, avevano concordato sulla necessità di sottoporlo ad un delicato intervento chirurgico: unico mezzo per restituirgli la salute. Don Marocco era entrato venerdì scorso nella sala operatoria. L'intervento si era svolto senza difficoltà. Il paziente lo aveva sopportato benissimo. Sabato era purtroppo insorse inaspettate un blocco renale. Ieri mattina alle 5,30 il rev. Marocco si spense.

Nel pomeriggio, rivestita dei paramenti di canonico della Collegiata Metropolitana, la salma è stata portata nel presbiterio della chiesa. Religiosi, amici, ricoveranti e centinaia di fedeli si sono avvicinati al feretro, per baciare la mano del successore dei «Santo della carità». I funerali saranno celebrati domani mattina alle 9,30. La notizia del decesso di don Marocco ha profondamente addolorato il Cardinale, che già domenica pomeriggio aveva sostato al suo capezzale. Tra i primi telegrammi di cordoglio è giunto alla «Piccola Casa» quello del Pontefice. Il Sindaco si è recato nel pomeriggio a rendere omaggio alle spoglie del Rettore, allertando hanno fatto il Prefetto (che per legge è presidente della Pia Opera) ed altre personalità.

Il can. Marocco aveva 64 anni, essendo nato nel 1893 a Polirino da una famiglia di artigiani. A undici anni era entrato nella «Piccola Casa», sezione dei «Tommasini». Dopo aver frequentato il ginnasio aveva seguito i corsi di filosofia nel Seminario, addottorandosi in teologia. Al «Cottolengo», subito dopo l'ordinazione sacerdotale gli venne affidata la «Famiglia degli orfani», o dei «fratini». Si dedicò per 25 anni all'educazione dei giovani, nel 1945 assunse l'incarico di Procuratore generale e l'anno successivo quello di condirettore della «Piccola Casa».

Nessun indizio trapela, nella «Piccola Casa», sul successore di don Marocco. Attualmente vi sono due condirettori, don Chiara e don Bernardi. E' quasi certo che uno dei due sarà il nuovo Rettore.

Elezioni alla «Mazzonis»

Si sono svolte ieri le elezioni per il rinnovo della commissione interna negli stabilimenti Mazzonis di Lanerna S. Giovanni. Ecco i risultati (fra parentesi quelli dello scorso anno): CISL voti 412 (344) seggi 3 (4); CGIL voti 211 (356) seggi 2 (3); UIL che si presentava per la prima volta ha ottenuto 195 voti e 1 seggio.

I medici mobilitati per rispondere alle numerose chiamate dei malati

Il decorso dell'influenza - Alle Mutue sabato 4 mila richieste per nuove visite - Ieri 4500 - La Celere è intervenuta in un ambulatorio per il servizio d'ordine - Attenti al freddo

Le chiamate per «nuove visite» ai medici della mutua dell'industria hanno raggiunto sabato un livello non ancora mai toccato in questo periodo eccezionale: oltre 4 mila. Naturalmente, ci spiegavano alla direzione dell'INAM, non si tratta per tutti d'influenza del tipo Singapore, ci sono anche molte influenze stagionali portate da virus nostrani, molti raffreddori con febbriciattole, molte angine. Resta tuttavia il fatto che le visite sono circa il triplo dell'anno scorso alla stessa epoca e che i medici fanno un lavoro estenuante per soddisfare le richieste, che piovono nelle più disparate ore del giorno e della notte. Le febbri insorgono improvvise in genere violente (sui 39-40 gradi) e benché la malattia abbia nella quasi totalità un decorso breve i malati preferiscono sentire il medico.

Di domenica, com'è noto, gli ambulatori INAM sono chiusi: funziona presso la Croce Rossa un servizio di pronto soccorso per le visite urgenti. Le persone già ammalate, persone rivolgersi cioè direttamente ai loro medici curanti, gli ammalati nuovi indirizzano invece le loro richieste ai medici di turno presso la Croce Rossa. Domenica le chiamate per nuove visite sono state 4500; 15 sono rimaste inevase. In considerazione del prossimo cessazione l'INAM aveva disposto un turno di 15 medici, anziché di 4. A partire dal prossimo giorno di festa, i servizi saranno rinforzati e i medici a disposizione per le chiamate urgenti saranno almeno una ventina.

Ieri, lunedì, le chiamate per «nuove visite» hanno superato le 4,500: la cifra esatta non si conosce ancora, ma a conti fatti risulterà indubbiamente superiore. In un ambulatorio INAM di via del Ridotto 12 ha dovuto addirittura intervenire la «Celere», tanta era la folla degli ammalati in attesa. Come mai tanti ammalati? A giudizio del medico capo, prof. Carelli, la situazione dell'asiatica è quasi stazionaria. C'è piuttosto un ricrudirsi di altre malattie stagionali, che va attribuito all'improvviso abbassarsi della temperatura.

Nonostante il freddo molta gente continua a girare in giacchetta. Quando l'organismo è già fiaccato dall'assalto del raffreddore o dall'infiammazione delle prime vie respiratorie (malanni che in genere non si curano a letto) è più facile preda dei virus influenzali. Di qui il maggior numero di ammalati, che s'è fatto sensibile in numerose piccole fabbriche: due stabilimenti di abbigliamento con un centinaio di operai ciascuno, oggi sospenderanno addirittura la produzione per mancanza di mano d'opera.

Ci sono temperature minime, in questi giorni, molto vicine a quelle che si registrano molte volte in dicembre o in gennaio: dal primo al 7 ottobre, la temperatura minima è scesa sino a 5 gradi in città e a 2 gradi a Caselle, sarebbe quindi molto giudizioso vestirsi con abiti pesanti ed essere prudenti se si vogliono evitare i pericoli dell'asiatico, o dei soliti malanni dell'inverno. Anche l'anno scorso a quest'epoca la minima era bassa; nelle ore più fredde della notte toccava gli 8-11 gradi; anzi il 6 e 7 era persino disceso a 3,6 e a 2 gradi. Ma di giorno segnava ancora primavera: 21-23, persino 25 gradi. La massima di quest'anno è inferiore di una decina di gradi.

L'asiatica continua a serpeggiare, non bisogna dimenticarsene, e inoltre il freddo può provocarci altre malattie. All'alimentazione sana, razionale e vitaminica, alla precauzione di evitare i luoghi troppo affollati, aggiungiamo ancora l'elementare norma di prudenza che consiste nel vestirsi di più anche se il calendario non è d'accordo.

Furti di auto — L'A.C. comunica che sono state rubate le seguenti auto: Ardea grigia TO 35142, 500 giardinetta RO 19622 e 600 multipla azzurra e beige TO 236546.

Specchio dei tempi

I giovani e l'educazione sessuale - Confronto tra l'Italia repubblicana ed un regime totalitario - Ben poco serve la disinfezione delle scuole - I licei italiani in Svizzera per i figli dei ricchi - Poco a poco da padroni diverremo bifolchi?

Un lettore ci scrive:

«Sono uno studente diciannovenne, e nel periodo estivo ho avuto la possibilità d'incontrarmi con parecchi ragazzi di diversa nazionalità. Discutendo con essi i problemi della nostra gioventù, ho potuto constatare che il più grave, tale da rendere talvolta triste quello che tutti desiderano il più bel periodo della vita, è il problema che si riferisce al sesso.

«Ho constatato che tale problema non si manifesta nei ragazzi di alcuni paesi molto progrediti socialmente, come: Svezia, Norvegia, Svizzera ecc., dove i giovani ricevono un'educazione sessuale nelle Scuole. Il motivo di questo nostro turbamento credo sia proprio dato dalla mancanza assoluta di una educazione sessuale nella Scuola italiana e dalla trascuratezza delle famiglie in proposito.

«Potrebbe essere il compito spettante al professore di Religione, ma troppo sovente allerché si rivolgono domande di questo carattere, ci si sente rispondere: "Questo è un argomento che non può essere trattato qui". Per mezzo dello "Specchio dei tempi" mi rivolgo agli educatori, ma in special modo ai Sacerdoti, insegnanti nelle scuole, affinché questa grave lacuna venga colmata al più presto».

Ugo Spiaitini.

Un lettore ci scrive da Brescia:

«Quell'appartenente alla ben famigerata e di infausta memoria RSI, il quale sopratutto dimentica quanto siano state lunganiani la democrazia e la repubblica verso quegli "ex volenti o nolenti traviati", ha dimostrato nella sua lettera di avere ben assimilato i metodi usati durante il regime sepolto per sempre e la sua appendice repubblichina. Egli dice che non si firma "per paura di rappresaglie alla famiglia", ma non sa questo signore che l'Italia repubblicana non è un regime totalitario e che le rappresaglie, bestiali e inusuane, non sono complute nel più oscuro periodo della nostra storia dai suoi "camerati"? e che oggi tali nefandezze da noi non si compiono?

«Non discuto il senso umano della protesta avanzata dall'apparentemente g.s.r. ma poteva avere il coraggio di firmarsi. Peccato che forse il coraggio lo avrà dimostrato servendo i nazisti e combattendo i partigiani.

«Ma, vedi caso, lo stesso giorno su "Specchio dei tempi" ecco elevarsi la immane tragedia — una delle tantissime — che per opera dei sanfascisti si è abbattuta su un povero ragazzo di dieci anni. Nonostante i più larghi diritti che tale giovane cittadino poteva avere, egli ha subito le più tristi ed avvilenti traversie e solo ora che qualcuno gli ha offerto un lavoro, può mestamente sorridere ai domani.

«Si accontentino i "repubblichini" di quello che largamente hanno a loro disposizione da democrazia e la repubblica; si ricordino quello che gli italiani, inviati ai gerarchi, i partigiani, i deportati hanno avuto dal fascismo e dalla pseudo repubblica di Salò. Si rifacciano, col facile coraggio di una volta, una vita (quasi tutti se la son rifatta a nostre spese!) e abbiano il pudore di restare nell'ombra, che tanto, umani, più nessuno li disturba».

Reg. Luigi Rabagotti.

Un lettore ci scrive da Sanremo:

«Come in altre province d'Italia, anche in quella di Imperia è stata rinviata l'apertura delle scuole elementari a causa della "influenza asiatica".

«Da quanto si legge sui giornali tale provvedimento si sarebbe reso necessario "per consentire alle Autorità comunali una più accurata e completa disinfezione dei locali scolastici".

«Non occorre essere medici per capire quanto sia ridicola una tale giustificazione. Infatti, nel momento stesso in cui le aule scolastiche (ma pure in precedenza accuratamente disinfettate) aprono le porte agli scolaretti, in esse aule si annida diggià il virus dell'influenza, contro il quale fatalmente da un qualche suo innocentissimo portatore...

«Ma non sarebbe meglio che i giornali smettessero una buona volta di parlare di questa asiatica che (creda il lettore) non merita tanta popolarità?».

dott. Mario Massobrio.

Un lettore ci scrive da Venezia:

«Intendo rispondere alla lettera sui licei italiani in Svizzera. Anzitutto si deve sapere che sono dieci scientifici quinquennali e con due lingue straniere anziché una sola. Essi danno accesso a ogni facoltà universitaria.

«Però anche istituti privati sia quello di Losanna, sia quello di Montana-Zugerberg, sia quello di San Gallo. Va notato che ogni alunno tra collegio e tasse scolastiche spende all'anno ben oltre un milione di lire, senza dire che, la commissione d'esami, gli alunni se la pagano ripartendosi le spese fra loro. Se queste scuole devono continuare a esistere (e non se ne intende proporre la soppressione, anzi la maggiore accessibilità!), lo Stato avrebbe il dovere di istituire almeno un certo numero di borse di studio per alunni meritevoli italiani che desiderassero studiare all'estero.

«Assai spesso tali licei sono frequentati e da figli di ricchi o da alunni bocciati in Italia e che trovano in Svizzera non già metodi e insegnanti speciali, (i genitori), ma larghezza di manichee come in tutte le scuole private, che sono ovviamente aziende private.

«Ora, io dico, perché non istituire in Italia licei moderni del tipo di quelli che esistono (riconosciuti dallo Stato italiano) in Svizzera per soli ricchi? Perché non concedere in Italia ai frequentanti i nostri licei dei corsi differenziali per bocciati, che consentano alla fine d'un anno di ricuperare, senza la mala fama ripetenza, l'anno perduto?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Almese:

«Sono un fedele lettore de *La Stampa* che ho cominciato a leggere quando contava due soldi: da oltre mezzo secolo è sempre entrata in casa mia fedele amica di tutti i giorni.

«Con emozione e piacere ho seguito l'inchiesta nelle varie zone depresse della nostra provincia. Questo contribuirà certamente a richiamare l'attenzione del governo, del parlamentari, degli enti locali ecc., sulla povertà e miseria della classe contadina. E' ora di fare giustizia della convinzione diffusa nelle città che fra i contadini vi siano agiatezza e benessere. L'abbandono della terra, il progressivo e costante spopolamento della vallate alpine e dei comuni collinari sono la prova più eloquente di questa profonda crisi che travaglia la nostra agricoltura. Se urgenti provvedimenti non saranno presi, la corsa dei contadini verso le città attratti dal miraggio di un maggiore benessere assumerà proporzioni disastrose per la nostra economia agricola.

«Contadino della montagna in Valle di Susa ho sempre lavorato questa terra asprigna e spesso ingrata. Chi le sue viste come me di anni fa queste vallate che fanno cornice a Torino e le vede adesso è una spettacolo che stringe il cuore. Dov'erano pascoli, vigneti, frutteti fiorenti ora regna la gramigna. Le borgate sono semivuote, nelle scuole non c'è più nessuno, tutti bramosi se ne vanno. Io mi domando quale sarà la prospettiva dell'agricoltura italiana nel prossimo Mercato Comune europeo.

«Noi italiani dopo avere fatto due guerre micidiali e sanguinose per impedire il predominio economico e politico dei tedeschi in Europa permettiamo forse che quello che non hanno fatto i carri armati, i cannoni lo facciano i trattori, le macchine agricole, la formidabile volontà, le capacità di lavoro e la tecnica progredita del popolo tedesco. Compreranno per pochi soldi queste nostre terre incolte e abbandonate dei monti, dei colli e del piano. E noi da padroni diventeremo bifolchi».

*Orvelo B

Il satellite e l'asiatica

E' giusto che gli uomini di tutti i Paesi salutino il viaggio del satellite artificiale, della «bébé-lune» o se volete, riprendendo un'indicazione polemica, della «luna rossa». L'avvenimento scatenerà una lunga serie di commenti, di calcoli, ma non di illusioni. Solo cinquant'anni fa la dichiarazione di Joliot-Curie avrebbe fatto delirare, oggi si legge «L'uomo non è più legato al pianeta» e si riduce tutto a una questione di forze, a un episodio di guerra fredda.

Non è più il tempo di grandi entusiasmi e non lo può più essere; l'esperienza ci ha insegnato a calcolare con maggiore prudenza le promesse pratiche della scienza. Nell'Ottocento l'entusiasmo aveva un accento ingenuo, oggi l'ingenuità è stata sostituita da una valutazione grossolana di potenza: la piccola luna viene ridotta a un'arma. Ancora, nell'Ottocento c'era una rispondenza fra scienza e atteggiamenti morali, la stessa filosofia subiva il fascino di quelle grosse illusioni; oggi c'è un abisso fra quello che ci dà la scienza (ed è sempre molto di più di quanto non si sperasse) e l'interpretazione del mondo che ci è offerta dall'ultima filosofia. Le macchine vanno per loro conto, non ci accompagnano più i nostri sogni. La disperazione è così generale, così ammessa da tutti, così scontata, che neppure un fatto di questa importanza riesce a farla tacere per un momento e — tanto meno — a diminuirla, a ridurla. Per questo c'è stato più sorpresa che entusiasmo alla radice delle reazioni di questi giorni, se non addirittura soltanto il gusto di politicizzare il fatto (ecco un altro segno del terrore comune, istintivo, sottinteso). Non sembra che ci siano state altre domande più profonde o che si sia voluto confrontare la prospettiva di una scienza che strappa la bandiera alla fantasia (così come ieri la fantasia intendeva strapparla alla scienza); penso ai Villiers de l'Isle-Adam, ai Verne, agli Wells, e su su fino agli ultimi sperimentatori di quel nuovo genere di letteratura che si chiama appunto fantascienza) con la figura spirituale dell'uomo. Nessuno si è chiesto quali siano le vere probabilità di aumento interiore, di arricchimento per l'uomo.

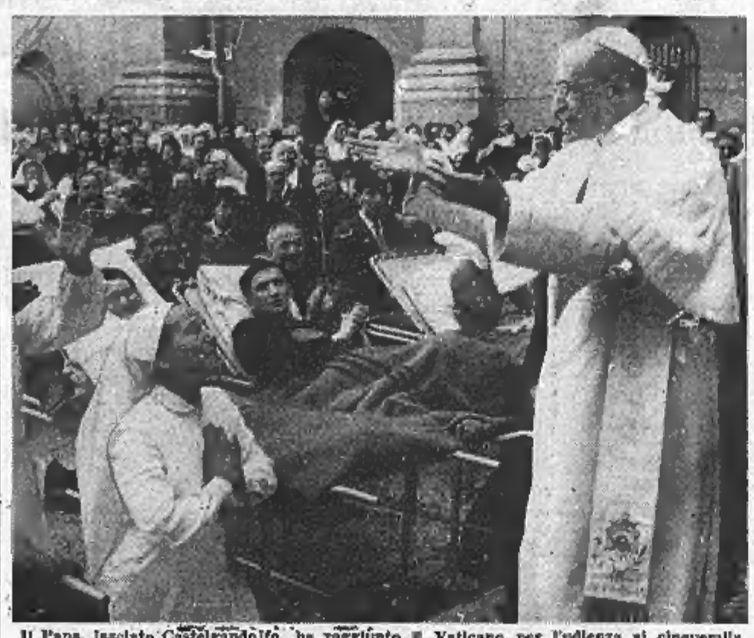
A giudicare dall'esterno il nostro comportamento, a prendere la temperatura della nostra situazione da quei quadri un po' semplicistici ma abbastanza attendibili che ogni giornale non si può fare a meno di notare il contrasto incredibile, la confusione delle nostre reazioni che tradiscono uno scompenso interiore: da una parte si sente parlare di un uomo che, staccato da tutti i vincoli, supera i confini del proprio destino e dall'altra si osserva un uomo che ripete i gesti, le superstizioni ed è vincolato ancora come un tempo (e molto lontano) alla paura, al terrore, alla presenza del mistero. L'uomo che riesce a ridurre i segreti del mondo è poi condannato alle stesse domande di sempre, anzi sente crescere il suo terrore di fronte al mistero della morte. Chi è pronto per sconvolgere l'ordine del mondo appare di colpo indifeso, intimorito, di fronte all'idea della malattia, in sospetto per la sola parola di epidemia. L'uomo del pianeta artificiale subisce l'affronto dell'asiatica. Il saggista francese Baraille proprio in questi giorni si è divertito a ricordarci, a proposito d'una pubblicazione ben conosciuta anche tra di noi, che «il mondo in cui viviamo» è piuttosto «il mondo in cui moriamo».

Potrà sembrare ridicolo impostare in questi termini il problema e in realtà nessuno lo imposta così, resta il fatto che non siamo più capaci di illusioni e che i tempi della fede nel progresso sono mutati. Oggi si accettano doni eccezionali come quello della piccola luna con mano incerta, con una parte di sospetto: le nuove scoperte serviranno a migliorare non dico l'uomo (il cui progresso si registra in altri modi) ma la vita dell'uomo? Si direbbe che gli uomini del nostro tempo siano rimasti scottati da tutto quello che hanno sofferto e subito in questo secolo: il progresso si è alternato alle guerre e ogni guerra ha portato nuovi lutti, maggiori offese all'uomo. E ancora, l'uomo che grida di entusiasmo per le sue scoperte, deve tacere, fingere di ignorare il peso della contropartita che è enorme e schiacciante. La perdita della libertà (annullata o ridotta o tradita, non contano le gradazioni), lo spettacolo della miseria, il ricorso alla tortura, tanti ritorni di mali che credevamo vinti per sempre: non esageriamo questi mali, ma ci sono e ci danno un bilancio dell'uomo che non è fatto per esaltare e che finisce per generare quel sospetto, quella incertezza, quella sfiducia che segnano i nostri giorni. Che cosa diventerà domani la scoperta russa? Per quale scopo sarà sfruttata, servirà la scienza o il potere?

Perché il problema è ancora quello così ben definito da Alain, più di trent'anni fa, in uno dei suoi *propos*: «Sapere o potere, bisogna scegliere», e poco dopo: «Lasciamo andare le macchine, esse funzionano, esse funzioneranno», quello che conta è salvare lo spirito del macchinista, cioè dell'uomo. Ora a questo proposito in che modo rispondiamo? Il nostro progresso interiore è in rapporto al progresso pratico di cui siamo tanto giustamente orgogliosi? E' inutile rispondere con documentazioni, istruire un processo, lasciamo di nuovo la parola ad Alain: «Ogni mattina, bisogna ricaricare l'uomo e vincere la fatalità tutto il giorno, cioè vincere la paura, la collera e la crudeltà, figlia dell'una e dell'altra. Non pensiamo a una civiltà che si fa senza di noi e si conserva senza di noi». L'uomo non è più legato al pianeta ma continua ad essere legato all'uomo, dovremmo non dimenticarlo.

Carlo Bo

Il Pontefice tra i malati



Il Papa, lasciato Castelgandolfo, ha raggiunto il Vaticano per l'udienza ai cinquemila malati del centro «Volontari della sofferenza». Pio XII ha rivolto agli infermi elevate parole di conforto, benedicendoli insieme agli organizzatori del pellegrinaggio ed invitandoli a «continuare con ardimento e fiducia la loro difficile vita» (Telefoto)

RITO CANONICO ED EFFETTI CIVILI

I matrimoni di coscienza

A 74 anni, l'on. La Rosa sposò la prediletta delle sue ancelle - Ma non volle che si sapesse e, in occasione del censimento, continuò a denunciarla come domestica e nubile - Per lo stato civile la donna risulta sposata solo dopo la morte di lui

(Nostro servizio particolare)

Roma, ottobre.

Quello che era stato definito l'ultimo grido in tema di interpretazione dell'art. 14 della legge matrimoniale ha finito per trovare il pieno consenso della Corte suprema. E' noto che, in virtù del Concordato, lo Stato si è assunto l'obbligo di riconoscere al Sacramento del matrimonio disciplinato dal diritto canonico, piena efficacia civile. Ma perché gli effetti civili abbiano a sorgere ed a dispiegarsi, occorre che l'atto sia trasmesso all'ufficio dello stato civile, per la trascrizione, entro i cinque giorni della celebrazione del matrimonio. Se la trascrizione sia stata omessa per un motivo qualsiasi, aggiunge l'articolo 14 della legge, l'adempimento della formalità che pone in essere gli effetti civili del vincolo, «può essere richiesto, in ogni tempo, da chiunque vi abbia interesse, quando le condizioni stabilite dalla legge sussistevano al momento della celebrazione del matrimonio e non siano venute meno successivamente».

La norma non fa alcuna distinzione fra le diverse forme di matrimonio canonico, purché celebrato dinanzi ad un ministro del culto cattolico, e questo ha dato luogo, fra gli interpreti, a dibattiti senza fine, in tutti questi anni. C'è chi sostiene in tesi della trascrizione in ogni caso; chi cieca dei dubbi sulla trascrivibilità del matrimonio di coscienza, senza o contro la volontà degli sposi; chi, infine, ravvisa nella trascrizione un'unicamente nella volontà delle parti il presupposto sostanziale e formale del conseguimento degli effetti civili del matrimonio canonico. Fra giurisprudenza e dottrina è insanco insorto un conflitto che ha finito per puntualizzarsi sulla esistenza o meno di due negozi nel matrimonio concordatario: un negozio matrimoniale canonico ed un negozio avente di mira gli effetti civili.

Senonché è fuori dubbio che l'impegno concordatario è diretto a far conseguire gli effetti civili a tutti i matrimoni religiosi contratti coll'adempimento delle formalità previste dalla legge: richiesta delle pubblicazioni alla casa comunale; nullosta dell'ufficiale dello stato civile; lettura, da parte del celebrante, degli art. 143, 144 e 145 del codice civile; trasmissione dell'atto di matrimonio allo stato civile. La Chiesa stessa, del resto, intende che il matrimonio non sia una lustra, ma abbia a conseguire i suoi effetti civili, ancorché si tratti di quella particolarissima forma di matrimonio segreto o di coscienza, che è celebrato in virtù di un permesso dato dal Vescovo, ex gravissima et urgentissima causa. Le istruzioni della Sacra Congregazione dei Sacramenti prescrivono che i contraenti non possono opporsi alla notificazione del matrimonio al Comune, per gli effetti civili, dovendo il parroco farlo per dovere d'ufficio; non possono, in sostanza, pretendere che il matrimonio celebrato in forma canonica non abbia mai effetti civili e rimanga sempre puramente religioso. Se, talora, l'autorità ecclesiastica acconsente, per gravi motivi, a non far trascrivere un matrimonio, si acconsente sempre con la riserva di farlo quando lo riterrà opportuno.

Ora, il caso su cui è stato chiamato a pronunciarsi il Supremo Collegio riflettava proprio un'ipotesi di questo genere: la trasmissione tardiva all'ufficiale di stato civile, da parte del celebrante, dell'atto di un matrimonio; una trasmissione così tardiva da verificarsi quando uno degli sposi era ormai scomparso dalla scena terrena. Ebbene, suffragando col suo consenso il principio già enunciato dalla Corte di Catania, la Cassazione ha deciso che «è valida la trascrizione tardiva, sui registri dello stato civile, di un matrimonio concordatario, effettuata dopo la morte di uno dei coniugi, anche se i coniugi, all'atto della celebrazione del matrimonio, abbiano rilasciato al parroco officiante una dichiarazione sottoscritta anche da testimoni, con la quale si erano impegnati a mantenere temporaneamente segreto il matrimonio».

La questione di diritto risolta in questi termini dalla Corte suprema si riallaccia ad una vicenda che ha aspetti e spunti inconsueti. Superata la soglia dei settant'anni, l'on. Luigi La Rosa, un parlamentare siciliano, vedovo e senza figli, che viveva a Caltagirone assistito da due domestiche, pensò che non doveva attardarsi nel far testamento. Con due olografi, egli dispose delle sue sostanze: istituì erede universale la sorella Antonietta. La Rosa in Gangitano, ponendo a carico di lei tutte le tasse di successione, nonché l'obbligo di corrispondere all'altra sorella, Michelina La Rosa ved. Di Gregorio, la metà dei frutti dei beni ereditari; legò alle due domestiche, in segno di gratitudine per i servizi prestati, l'uso della sua casa in Caltagirone, nonché l'usufrutto di un fondo rustico.

Passarono un paio d'anni ed ecco, il 28 luglio '50, l'on. La Rosa — ormai settantaquattrenne — si presentava al parroco della chiesa di S. Francesco, in Caltagirone, per impalmare alla chetichella una delle due domestiche: la prediletta, Lucrezia Selva. La celebrazione del matrimonio avvenne senza che fossero state effettuate le pubblicazioni, ma l'atto fu compilato, con piena obbedienza alla legge, in doppio originale ed agli sposi fu data lettura, dall'officiante, degli art. 143, 144 e 145 del codice civile. Senonché l'atto non fu trasmesso all'ufficiale dello stato civile per la trascrizione: prima di pronunciare il sacramentale, gli sposi porsero al celebrante questa dichiarazione: «Noi qui sottoscritti dichiariamo dinanzi a due testimoni di nostra fiducia che vogliamo che per adesso il nostro matrimonio rimanga segreto e non venga comunicato all'ufficiale dello stato civile perché venga trascritto nei registri civili».

Cosa c'era da opporre? Sposi e testimoni sottoscrissero la dichiarazione, il parroco la vistò e quindi la rinchiuse in cassaforte. Nessuno seppe di quelle nozze clandestine tanto che il 4 novembre 1951, in occasione del censimento, l'on. La Rosa, denunciando Lucrezia Selva come sempre convivente, poteva indicarla nella scheda anagrafica come domestica e nubile. E, ciò senza che alcuno insorgesse; senza che alcuno potesse eccepire di non aver denunciato il vero.

Le carte processuali tacciono intorno alla convivenza del vecchio parlamentare con la domestica, impalmata segretamente. Ci dicono largamente, invece, cosa avvenne alla sua morte, verificatasi un anno, appena, dopo le nozze. Il sacerdote che aveva celebrato il matrimonio trasse dalla cassaforte la dichiarazione rilasciatagli dagli sposi e, giudicando spirato il termine per adesso posto dai contraenti per la trasmissione dell'atto di matrimonio al Comune, si affrettò a farlo tenere all'ufficiale di stato civile. Il matrimonio fu trascritto e preso a dispiegare i suoi effetti civili dopo la morte di uno dei coniugi. Lucrezia Selva — la donna che all'anagrafe figurava nubile — divenne di colpo e retroattivamente la signora La Rosa, la vedova del vecchio parlamentare La Rosa.

Al coniuge superstite, quando non vi sono figli, la legge accorda, quale quota legittima, l'usufrutto su due terzi dell'asse ereditario. Lucrezia Selva vi frappone indugi nel rivendicare questo diritto e, per vederselo riconosciuto, ciò in giudizio le due «cognate» — le sorelle del de cuius — e anche Concettina Ricordi, l'ex collega con cui aveva servito per tanti anni il «marito». Ma nell'agone scese solo Antonietta La Rosa, l'erede universale. Contestando alla Selva la qualità di coniuge superstite, alla eccepì la nullità della trascrizione del matrimonio perché effettuata contro la volontà degli sposi e dopo la morte di uno di essi. In subordine, sostenne che la trascrizione tardiva non poteva pregiudicare l'acquisizione, da parte sua, dell'eredità del fratello, in quanto l'art. 14 della legge matrimoniale dispone che la trascrizione tardiva deve far salvi i diritti dei terzi.

Respingendo le tesi principale, la Corte di Catania aveva respinto anche quella proposta in subordine: aveva escluso cioè che l'erede abbia, nella fattispecie, la figura di terzo. E l'aveva fatto in tono duro, non dissimulandosi le conseguenze che ne sarebbero derivate per l'erede, universale, «Del resto — ha detto i giudici — poco male: anzi si compie funzione riequilibratrice se all'umile ancella, che ha servito more uxorio il de cuius, si assegna quanto la legge ritiene congruo, in sostituzione della pace generosità del defunto che intendeva salvare la coscienza ma senza assottigliare il patrimonio in pregiudizio dei parenti». E la Corte ha ancora soggiunto: «Debbono i fedeli sapere che per la ragione superiore della salvezza dell'anima la Chiesa addivenne a quella specie di matrimonio morganatico o disparagium, o con la mano sinistra, che alcuni fedeli vogliono celebrare occultamente, ma che non ci è più ragione che resti occultato quando il coniuge, più elevato nella scala sociale, venga a morire e quindi non abbia più a soffrire nel suo decoro personale...».

La Cassazione, però, su quest'ultimo punto non si è trovata d'accordo colla corte di merito. Ha spiegato che anche all'erede testamentario ha da riconoscersi la figura di terzo rispetto al matrimonio tardivamente trascritto, e perciò la tenzone fra la serva-padrona e la «cognata» sarà ripresa dinanzi ad un'altra corte.

Francesco Argenta

PAESI INVASI DA DUE METRI DI ACQUA E FANGO

Nubifragi e allagamenti in Puglia e in Calabria

Maggiormente colpiti i centri del basso Salento - Un uomo è annegato e un altro è scomparso - Devastata la ferrovia presso Crotone - Arduo salvataggio di viaggiatori

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 7 ottobre.

Un violento nubifragio si è abbattuto la notte scorsa sul Salento. Centri abitati e intere zone di campagne sono stati allagati. I danni sono ingenti e ascendono a parecchie centinaia di milioni. La zona del basso Salento sino a Capo Leuca risulta particolarmente colpita dal nubifragio che ha causato tra l'altro l'interruzione di tutti i mezzi di comunicazione, per cui nel capoluogo pugliese si sono avute le prime notizie solo oggi dopo mezzogiorno.

L'eccezionale abbondantissima pioggia si è trasmutata al terreno argilloso delle campagne, determinando dei veri e propri fiumi di fango, che hanno invaso i centri di Andrano, Turchiano, Diso, Poggiardo, Palmeriggi, Sanarica, Spongano e altri. A Poggiardo, Minervino di Lecce ed Andrano l'acqua nelle strade ha raggiunto e superato spesso l'altezza di due metri.

Il primo allarme è partito dal sindaco di Maglie, che ieri sera a tarda ora ha sollecitato rinforzi dalla prefettura di Lecce, poiché una zona spesso soggetta ad allagarsi durante le forti piogge era stata invasa dalle acque provenienti dai paesi circostanti. La prefettura di Lecce disponeva di conseguenza misure di emergenza concentrando a Maglie i mezzi disponibili dei vigili del fuoco di Lecce e di Gallipoli. Giungevano così nella cittadina del Salento motopompe, un carro attrezzi e camions pneumatici, unitamente a coperte e viveri che l'esercito aveva posto a disposizione per la popolazione.

A Minervino di Lecce in contrada Cannato l'acqua era salita in modo impressionante, a causa di un grosso portone che impediva il deflusso di esso. Si trattava di un portone situato all'ingresso di una masseria di confine, che era chiuso. Non vi era altro mezzo che tentare di aprirlo, e si offriva il carabiniere Guido Lavonia, che si lanciava in acqua e a nuoto raggiungeva il portone riuscendo a sbloccarlo.

Una colonna di soccorso giunta ad Andrano ha salvato molti abitanti che erano stati sorpresi dalle acque e si erano rifugiati sui tetti, essendo stati allagati i piani terranei.

Altre squadre sono accorse a Poggiardo, ove l'autocorriera della ferrovia del sud-est era rimasta bloccata tra due metri d'acqua e i passeggeri rischiavano di annegare.

Da Lecce intanto venivano richiesti rinforzi ai vigili del fuoco di Brindisi, Bari e Taranto Da Bari partiva anche un elicottero, che doveva poi servire per il rifornimento dei viveri, stamattina, ai centri sprovvisti.

Durante la notte e all'alba la situazione si aggravava sempre più. Numerosi altri allagamenti provocavano crolli di muri e rendevano pericolanti diverse abitazioni. Particolarmente colpite erano le zone di Tricase, Muro Leccese, Somarica, Castiglione, Botrugno, Poggiardo, Galatone, Nociglia, Montesano, Secchia, Scorrano ed altre.

A causa della interruzione dei telefoni e della mancanza della corrente elettrica, soltanto oggi la prefettura di Lecce apprendeva notizie della drammatica situazione di Leuca dal Capo. Si provvedeva quindi a far partire una autocolonna, ma questa rimaneva bloccata alla stazione di Montesano, anch'essa invasa in maniera paurosa dalle acque. Dopo parecchie ore l'autocolonna riusciva a ripartire.

La zona prossima al mare erano state raggiunte per chilometri e chilometri da una imponente massa di fango argilloso, alta in alcuni punti più di un metro. Il Lungomare è sprofondato per un tratto di un centinaio di metri e i due alberghi, oltre tutte le case della zona sono stati allagati.

Analoga era la situazione delle altre zone del Capo e alluvioni paurose venivano segnalate da Salve, Corsano, Castrignano, Alessano e Gagliano. Una tromba d'aria si è abbattuta su Veglie e ha divelto un centinaio di alberi di ulivo.

a. b.

Due persone travolte da torrenti in piena

Catanzaro, 7 ottobre.

Un violento nubifragio ha imperversato fino alle prime ore di stamane in provincia di Catanzaro, provocando considerevolissimi danni. Si deve purtroppo lamentare una vittima certa ed un'altra probabile. A Conflenti, travolte dalle acque in piena del torrente Muzzone, un contadino di 70 anni, Nicola Nesci, è affogato e il cadavere è stato trovato a quattro chilometri dal paese, nel quale diverse famiglie sono rimaste senza tetto.

A Crotone, nelle vicinanze dello stabilimento della Pertusola, l'operaio Pasquale Gerace di 49 anni, rincasando in bicicletta, è stato travolto dalle acque dell'Esaro e vane sono risultate finora le ricerche del disgraziato, che è padre di dieci figli. Un'auto in sosta all'altezza delle prime case della città, trascinata fino al mare dalla furia dell'acqua, è sparita nei flutti. Centinaia di metri di binario ferroviario, inoltre, sono stati letteralmente divelti, cosicché i viaggiatori in arrivo da Taranto hanno dovuto trasbordare fino alle stazioni di Cutro e di Isola Capo Rizzuto.

LE GIORNATE ROMANE DEI CONGRESSI MEDICI INTERNAZIONALI

La terapia ormonica e chirurgica del tumore mammario e prostatico

L'endocrino-chirurgia tende a smantellare le vie per cui è favorito lo sviluppo del cancro - Conseguiti finora risultati incoraggianti - L'ampio dibattito coordinato dal prof. A. M. Dogliotti

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 7 ottobre.

Da tempo è noto che un rapporto esiste tra l'accrescimento di taluni tumori maligni e certi ormoni. Per essere più precisi, questa interferenza si è resa manifesta nel campo del cancro della mammella ed in quello della prostata. Si può parlare addirittura di una certa specificità; in quanto, mentre a frenare l'irruenza del carcinoma mammario si è mostrato favorevole un ormone di indole prettamente maschile (androgeno), capace di neutralizzare un'eccessiva esuberanza degli ormoni propri della donna (estrogeni); per contro questi ultimi, in antagonismo col primo, sono di effetto in caso di cancro prostatico.

E' di lì che ha preso avvio la terapia ormonica. Nel caso della prostata essa ebbe subito entusiasmanti successi, talvolta persino senza ricorrere alla estirpazione della ghiandola in via preventiva. Nei riguardi, invece, del tumore mammario la cura ormonica fu impiegata a operazione chirurgica avvenuta, allo scopo di impedire recidive locali o aberrare la strada a disseminazioni del processo tumorale in altri siti, che nella fattispecie sono le ossa.

Fatto questo primo passo ci si avvide poi che, particolarmente per il seno, quella terapia a base di ormoni a funzione antagonista non era del tutto sufficiente. Intervenne, pertanto, il bisturi a dire: ora mi ci provo io; estirpo addirittura le ghiandole sessuali, eliminando con ciò la fonte stessa degli ormoni responsabili dell'accrescimento del tumore. Non mancarono i successi, almeno in via temporanea. Poi vennero le disillusioni, specialmente per quanto riguarda il cancro mammario.

L'uomo di scienza affettivamente non sapeva come spiegarle. E andava domandandosi perché mai avesse ricalcati inutilmente, dopo tanti anni, i tentativi che un certo chirurgo Beatson aveva per il primo fatto addirittura nel 1896, con l'estirpazione delle ovaie in un caso di cancro mammario avanzato. Anche quel pioniere aveva avuto un immediato favorevole risultato; la cui durata, però, si era poi dimostrata breve.

Senonché, ad un dato momento, uno spiraglio di luce apparve; ci si accorse che nel sangue della donna, nonostante l'asportazione delle ovaie, non tardavano a ricomparire i suoi ormoni specifici. Come mai? Si è scoperto allora che anche altre ghiandole, le surrenali, possono fabbricarli e ne esagerano la produzione proprio in caso di emergenza. Pronto fu di nuovo il bisturi a farsi ardito, ed a proporre il suo intervento demolitore anche su quelle. Il che gli fa possibile attuare, con una certa tranquillità, appena che (scoperto il cortisone ed i suoi derivati) si ebbero in mano sostanze terapeutiche atte a garantire certe insopprimibili funzioni vitali, legate alla sopravvivenza delle surrenali stesse.

Furono Huggins (che fu festeggiato alle ultime giornate mediche internazionali di Torino) e Scott i primi ad attuare l'asportazione totale della coppia dei surreno già nel 1945. Solo alcuni anni dopo — con l'avvento dell'epoca cortisonica — alcune scuole ne seguirono l'esempio; sicché ora si sta cominciando a tirare le somme dei risultati. Proprio con tale intento si è tenuto oggi, in occasione dei congressi nazionali di medicina e chirurgia, un simposio su «tumori e chirurgia delle ghiandole endocrine», del cui svolgimento è stato coordinatore il prof. A. M. Dogliotti, al quale si deve la fondazione del Centro di endocrino-chirurgia torinese «G. C. Camerana».

Naturalmente il punto si è fatto anche sugli effetti dell'estirpazione di un'altra ghiandola, intervento per ora indicato nei casi di insuccesso o di impossibilità di attuazione delle altre operazioni. Essa è l'ipofisi, adagiata alla base del cervello. Se è stata chiamata in causa gli è che, fra l'altro, rappresenta anche la suprema regolatrice e stimolatrice della produzione degli ormoni in questione. Recentemente si è cercato di sostituire la rischiosa asportazione chirurgica dell'ipofisi con la sua distruzione chimico-fisica, particolarmente mediante isotopi radioattivi, quali l'oro e meglio l'itrio, immessi nel suo seno.

A quanto è desumibile dall'ampio dibattito odierno (coordinatore il Dogliotti; relatori: Bucalossi, di Milano; Margottini, di Roma; D'Errico, di Napoli; Ruffo, Lenti, Molinatti, di Torino) si può affermare che la endocrino-chirurgia tumorale è una felice espressione moderna del tentativo terapeutico di colpire non soltanto il tumore direttamente, ma di smantellare la via per cui ne è favorito lo sviluppo e ne sono agevolati gli impianti secondari in zone diverse dalle primitivamente colpite.

I risultati finora conseguiti nel circoscritto campo in questione sono incoraggianti, soprattutto quando si pensa che i soggetti trattati erano in estrema fase avanzata del male, già ribelle alle altre armi chirurgiche e radiologiche, che per il momento debbono avere ancora prudentemente la precedenza. Può darsi che in un prossimo avvenire i risultati lusinghieri di questa terapia, per ora di ripiego, siano meno parziali se, come ha osservato il prof. Dogliotti, l'ulteriore affinamento degli studi, fatti in stretta collaborazione tra esperti di ormonologia e chirurgo, potrà farla assurgere a cura iniziale e non terminale di certe forme di cancro.

Mentre al Policlinico si svolgeva questa importante messa a punto, al Palazzo dell'E.U.R. continuavano i lavori del Congresso di Medicina interna, con la discussione del problema della genesi dell'apoplessia cerebrale, relatore il prof. Lunedei, di Firenze. Ci riserviamo di riferirne.

Angelo Viziano

Riapre gli occhi il giovane che da due anni è in coma

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 7 ottobre.

La piccola città di Lons la Saunier, vicino alla frontiera svizzera, è da alcuni giorni in trepidazione per una commovente vicenda: il giovane ventunenne Paul Ballet — da due anni in stato comatoso — ha riaperto improvvisamente gli occhi e guarda intorno a sé, attonito. Ma non dice una parola a i medici, gli infermieri e soprattutto la sua mamma si alternano al capezzale con la speranza che egli ricominci anche a parlare.

Dal 12 dicembre 1955 Paul Ballet è come morto. Quel giorno egli era andato alla festa del paese; stava rincasando in compagnia di quattro amici, il marciapiedi era stretto e due dei cinque giovani — precisamente André Baillard e Paul Ballet — camminavano sulla strada, lungo la banchina per i pedoni. Improvvisamente giunse, a tutta velocità, un'automobile guidata da un soldato in licenza — che tra l'altro non aveva patente — e i due giovani rimanevano travolti. Il Baillard, allievo della scuola normale di Lons la Saunier, moriva l'indomani all'ospedale; il Ballet resisteva a due trapanazioni del cranio, ad una operazione alla trachea per permettergli di respirare, e veniva messo in stato di ibernazione.

Ma era come morto. All'infuori di una debolissima respirazione, egli non dava segni di vita ed era alimentato con sonda nasali. La madre, addetta alle cucine scolastiche dell'Istituto normale, lasciò il suo posto per andare a lavorare in ospedale, allo scopo di essere sempre vicina al figlio unico che, dopo la morte del marito, era tutta la sua vita.

Ora in questo corpo dove il battito del cuore era l'unico segno di vita sembra avvenire qualcosa, il riaprirsi degli occhi, che ha riacceso le speranze della trepidante mamma.

l. m.

Sonali arrivata a Parigi «non sa nulla» di Rossellini

Parigi, 7 ottobre.

Si trova attualmente a Parigi l'attrice indiana Sonali Dagupta che è la principale interprete del film realizzato da Roberto Rossellini in India. L'arrivo è avvenuto la notte scorsa ad Orly dove alcuni amici aspettavano l'attrice per salutarla.

Intervistata da un giornalista il quale desiderava sapere se anche Rossellini verrà fra poco in Europa e in particolare a Parigi — dove si trova anche Ingrid Bergman insieme con le figlie — Sonali Dagupta ha dichiarato di non sapere nulla circa i progetti del regista il quale sarebbe tuttora in India. All'UNESCO (Organizzazione Culturale dell'ONU) si aspetta invano da parecchio tempo l'arrivo dei film documentari da lui realizzati in Asia.

Date le voci corse mesi or sono sulle relazioni tra Roberto Rossellini e l'attrice indiana, l'arrivo di questa nella capitale francese ha suscitato molta curiosità.

IL PREMIO CHIANCIANO 1957

è stato assegnato a

POESIE DI UNA VITA

di **G. TITTA ROSA**

un volume dello «Specchio» a L. 900

MONDADORI

L'asta degli oggetti dimenticati in treno

Un abito da sposa, pistole, carnieri con pernici, passeggini per bimbi - Cedoli all'asta anche cappelli da prete e tesi di laurea

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 ottobre.

Il campionato dei distratti si è iniziato stamane presso la sede compartimentale delle Ferrovie dello Stato con la vendita semestrale degli oggetti smarriti in treno da gente smemorata, preoccupata, ossessionata dalla fretta e, in genere, da coloro che soggiacciono all'ansia della vita d'oggi. Il materiale esposto all'inizio della colonnade asta è ingentilissimo e quanto mai vario. L'ultimo semestre non presenta però i «casi» inauditi di quelli precedenti, nei quali era capitato di vedere, fra gli oggetti smarriti in treno, varia stampella per paralitici usate e perfino una gamba artificiale. Questi oggetti (fatto più inaudito ancora) trovarono acquirenti e furono smaltiti insieme con l'enorme congerie degli altri.

Il più curioso smarrimento del semestre è quello di un abito da sposa con relativo velo bianco, ancora chiuso nello scatolone della sartoria insieme con un paio di giarrettiere ad elastico celesti. Si tratta della dimenticanza di un corriere incaricato del recapito, della distrazione di un fidanzato non troppo entusiasta o di una sposina accecata dal troppo amore?

I più distratti sembrano però essere i sacerdoti. Fra le cose cedute all'asta figurano infatti in gran numero cappelli da prete e breviari. Sarebbe così giustificata la diffusione del basco «tascabile» fra i giovani curatori d'anime. Anche un maresciallo dei carabinieri ha dimenticato in treno il berretto.

In uno scompartimento di prima è stata trovata una pistola di calibro 6,35. E' stato un suicidio che allontanava da sé l'occasione e il feroce proposito di uccidere, a lasciare il micidiale oggetto sotto il cuscino del sedile?

Mille spunti di vicende si offrono all'osservatore: uno studente dimentica sul portabagagli della seconda ben cinque volumi di un testo di medicina, un commerciante lascia nella sala d'aspetto una voluminosa forma di parmigiano. Fra le cose non ritirate ai depositi dei «bagaglio appresso» figurano damigiane di olio, teloni usati, latte di lubrificanti, di prodotti antibatterici, alveari artificiali, un lettino nuovo in ferro cromato, sacchi di soda caustica, pacchi di caramelle, scatoloni con polveri per acqua, scarpe nuove, quadri, tende, borse nuove di tela, sacchi da montagna, un «passeggino» per bambini, pezzi di ricambio per impastatrice. Ci passano tutti i mestieri, tutte le condizioni e le occorrenze della vita.

Gli uomini sarebbero più distratti delle donne: l'oggetto più dimenticato è il cappello da uomo che, lamentano i cappellai, «non si porta più». E' seguito, nell'ordine, dall'ombrello, dai guanti, dai libri, dalle valige e finalmente dalle borsette da donna. Si lasciano sul treno anche oggetti di valore: orecchini (in genere scompagnati), anelli (in genere abbandonati nelle ritirate), orologi da polso, penne stilografiche d'oro.

La macchina fotografica è largamente rappresentata fra gli oggetti all'asta. Ma che dire del cacciatore che ha scordato il carniere, non già vuoto, ma con due belle pernici? Del laureando che ha dimenticato la sua tesi in triplice copia? Della suora che non ha ritirato al deposito la sua valigia di effetti personali? Fra le cose smarrite, le più commoventi sono tuttavia le bambole usate, lasciate da bimbette emozionate dal primo viaggio: hanno cagionato qualche lacrima e il primo dispiacere di una vita.

a. m.

LICEO SCIENTIFICO
ACCURATI CORSI DI RICUPERO
ISTITUTO CONVITTO
MARGARA
SCUOLA MEDIA
GINNASIO - LICEO CLASSICO
PARIFICATI
CONVITTO PER ALUNNI DI QUALSIASI SCUOLA E UNIVERSITARI
TORINO - VIA DELLE ROSINE, 18 - Telefono 82-821

CORSI DIURNI E SERALI:
SCUOLA MEDIA - ISTITUTO TECNICO AVVIAMENTO INDUSTRIALE
CORSI PER: TECNICI DELLA RADIO E DELLA T.V. DISEGNATORI MECCANICI
Istituto SPAGNESI, via Sosa 9, Torino, tel. 760-469

LICEO SCIENTIFICO
BERTOLA
VIA PO, 8 - Telefono 53-849
CORSI RECUPERO DIURNI SERALI - CONVITTO
DA SETTANT'ANNI A SERVIZIO DEI VOSTRI FIGLI

ISTITUTO
STUDIUM
Via della Rocca, 14 - Tel. 88-655 - TORINO
Ricupero anni:
Media - Avviamento Commerciale - Ragionieri - Geometri

CENTRO LINGUISTICO
PIAZZA VITTORIO VENETO 6 - TELEFONO 82 149
INGLESE - FRANCESE - TEDESCO - SPAGNOLO
corsi diurni e serali
PER TRADUTTORI TECNICI - SEGRETARIE - CORRISPONDENTI COMMERCIALI ESTERO

Fermato un vedovo per gravi sospetti

Uccisa a colpi di pietra in un viottolo presso Desio

La vittima è una maglaia di 48 anni - Il cadavere trovato da un contadino che lo segnalò ai carabinieri con una telefonata anonima

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 ottobre.

La polizia è riuscita oggi pomeriggio a identificare la donna trovata uccisa a colpi di pietra in un viottolo alla periferia di Desio: si tratta di Silvia Pierina Cattaneo, una maglaia di 48 anni residente in via Lolini 22 a Seregno. Le indagini sono ora in corso per individuare l'assassino che ieri sera ha inferito sulla poveretta. Numerose persone sono state interrogate nel corso della giornata; poco dopo le 16 i carabinieri hanno fermato un uomo di mezza età che ha avuto in passato rapporti con la Cattaneo. Si tratta di Angelo Arienti, un vedovo di 56 anni, abitante a Desio in frazione San Carlo. E' risultato che egli domenica pomeriggio era in compagnia della donna, però ancora nega con fermezza.

Il corpo della donna è stato trovato ieri sera al tramonto da un contadino che rientrava a casa. Lo sconosciuto si è subito diretto in paese ed ha fatto ai carabinieri questa concitata telefonata: «In un cespuglio a San Carlo c'è il cadavere di una donna. L'ho visto io mentre tornavo a casa: stamane quando sono passato per il sentiero diretto nel mio campo non l'ho notato. Devono averla uccisa nel pomeriggio». Il centralinista di servizio non ha avuto altra indicazione: il ricevitore è stato riappeso dallo sconosciuto che evidentemente non voleva rivelare il suo nome per sfuggire alle inevitabili noie burocratiche in casi del genere. La comunicazione, come è stato poi accertato, era stata fatta da un apparecchio pubblico.

Poco dopo una pattuglia di carabinieri si dirigeva sul posto indicato e qui veniva trovato il cadavere: una donna modestamente vestita con una giacca maschile grigia, un golfino di lana verde lavorata a mano, una gonna di panno grigio scuro, calze di nylon rammendate in più punti, giaceva a terra fra due filari di robinie, la testa orribilmente fracassata. Il sangue si era già coagulato su tutto il volto sfigurato e fra i capelli neri, lunghi fino al collo: a pochi passi di distanza sono stati rinvenuti una grossa pietra insanguinata, un paio di ciabatte di panno scuro e un ciclomotore di vecchio tipo. La donna non aveva nelle tasche alcun documento: solo al collo portava una catenella d'oro con una medaglietta della Madonna. Un medico, il dottor Aldo Negretti, di Desio, chiamato subito sul posto, non poteva far altro che constatarne il decesso avvenuto qualche ora prima.

Dopo le constatazioni di legge il cadavere poteva essere rimosso e avviato a disposizione dell'autorità giudiziaria nella cappella mortuaria del cimitero di Desio, dove oggi pomeriggio un fratello della vittima ha proceduto all'identificazione: domattina il perito settore eseguirà sulla salma l'esame necroscopico per poter stabilire quanti sono stati i colpi mortali inferti alla poveretta. Le indagini proseguono subito l'avvio sulla scorta di poche informazioni dei contadini della zona. Nel tardo pomeriggio qualcuno aveva infatti notato una coppia dirigersi verso il sentiero: la donna spingeva il ciclomotore e parlava animatamente con un uomo di media statura vestito dimessamente.

E' emerso che gli abiti della donna erano in disordine, per terra inoltre erano ben visibili i segni di una violenta colluttazione. L'assassino, compiuto il misfatto, deve aver inoltre frugato nelle tasche della poveretta per impossessarsi dei documenti personali e rendere in tal modo difficoltosa l'identificazione.

Silvia Pierina Cattaneo viveva sola da molti anni pur avendo tre fratelli e quattro sorelle: la sua vita era piuttosto movimentata ed essa non godeva buona reputazione.

c. l. m.

Dà alla luce tre gemelli una donna di Alessandria

Alessandria, 7 ottobre.

Stamane nel reparto maternità dell'ospedale sono nati tre gemelli, due femmine ed un maschietto. La madre, una ragazza di 23 anni della quale per evidenti motivi si tace il nome, aveva chiesto ospitalità soltanto ieri. Essa ha già una bambina di due anni.

Il parto si è svolto normalmente. Le due bambine pesano rispettivamente kg. 1,300 e kg. 1,200; il piccino, venuto alla luce per ultimo, kg. 1,100. Sono tutti e tre in buone condizioni di salute, ma, a causa del poco peso, sono stati trasferiti al «Centro prematuri». La madre, che è stata assistita dal prof. Garrone, sta pure molto bene.

Inaugurato il Convegno delle comunicazioni a Genova

(Nostro servizio particolare)

Genova, 7 ottobre.

E' è aperto a Genova il quinto convegno internazionale delle comunicazioni. La sua inaugurazione è stata preceduta dal trasferimento della bandiera della marina mercantile italiana dal Ponte dei Mille (la principale stazione passeggeri del porto) all'austero palazzo San Giorgio sede tradizionale delle manifestazioni che ogni anno in vista della ricorrenza di Cristoforo Colombo. La bandiera della marina mercantile ha ovviamente a Genova una importanza particolare; è decorata di medaglia d'oro; è stata affidata nel suo breve viaggio al palazzo S. Giorgio a una medaglia d'oro del mare, il comandante Luigi Porzio. Comprensibile quindi che la cerimonia inaugurale abbia avuto accenti emotivi sottolineati dalla parola del cavaliere del lavoro Ernesto Fasulo, presidente dell'Associazione armatori liberi.

Dopo il saluto del sindaco Pertusio, del generale Ruffini presidente del Consorzio autonomo del porto, del presidente del convegno senatore Corbellini e del ministro Angelini in rappresentanza del governo, ha pronunciato la prolusione inaugurale il prof. Epicarmo Corbino avente come tema «Le comunicazioni sul piano economico internazionale con particolare riguardo ai trasporti di energia e delle sue fonti». E' stata una indagine storica sulla situazione determinata via via dal progresso scientifico e dalle scoperte di nuove fonti di energia sino all'attuale situazione dominata dai problemi e dalle speranze offerte al mondo dall'energia atomica e dal suo impiego razionale, economico.

Partecipano al congresso i delegati di 30 nazioni. Una nota di curiosità a questa numerosissima partecipazione straniera è data dalla presenza in porto in visita ufficiale della nave scientifica sovietica «Ob» diretta al Polo Sud.

Nel pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del convegno. I temi erano due: «Comunicazioni su strada» e «Navigazione interna». Sul primo tema ha parlato sir W. H. Glanville, direttore del «Road Research Laboratory» britannico.

Sulla navigazione interna ha parlato il prof. ing. Matteini riscontrando antiche e molte volte deluse speranze per la famosa idrovia padana che dovrebbe collegare la Svizzera al mare (dai laghi all'Adriatico, utilizzando il Po) in 400 chilometri di percorso contro i 600 della via del Rodano e gli 800 di quella del Reno.

m. f.

— SPETTACOLI —

La prima mostra d'autunno

«Piemonte artistico e culturale» ha dato inizio alle Mostre autunnali esponendo un centinaio di opere d'arte, di recente fattura, nella Galleria della *Gazzetta del Popolo*. Vi hanno partecipato altrettanti pittori e scultori di ogni tendenza ed è appunto in questa varietà di espressioni d'arte che il visitatore trova particolare interesse. Vi sono paesaggi, figure, nature morte, fiori, tutto ciò che può suscitare un'emozione in un artista e che ancora, nonostante tutto, piace alla maggioranza del pubblico.

Non mancano anche gli astrattisti che dalle più svariate ricerche di accostamenti o dissociazioni di colore traggono argomento per effetti pittorici. In prima fila Enrico Paulucci con una tela dal titolo *Alberi, case, mare*, accanto alla quale è *Leggenda nordica* di Casorati-Pavarolo. Il padre, Felice Casorati, ha presentato un disegno d'una testa d'uomo e la madre Daphne una natura morta.

Anche in quasi tutti coloro che sono rimasti fedeli all'Ottocento, si nota un indice di rinnovamento nel cercare la sintesi di ciò che precedentemente avrebbe richiesto minuziose esecuzioni. In ciò va fatta eccezione per Parola con la sua tela: *Il violino*. Richiama l'attenzione dei visitatori un quadro di Gregorio Calvi. Si tratta della suggestiva angosciosa scena della *Depressione del Cristo*, cui l'artista ha dato particolare drammaticità.

Ognuna delle opere esposte meriterebbe un esame che non è possibile data l'esiguità dello spazio. Ricordiamo le pregevoli opere di Francesco Menzio, Piero Gariazzo, Rosa, Vellan, Paracchini, Ricaldi, Merlo padre e figlia (quest'ultima con suggestive visioni di Londra), Pisa - Grassola, Andrea Campi (lo scultore che una sì è dato alla pittura), Baronti, Campagnoli, Manzone, Mus, Chicco, Pontecorvo, Becchio, Emprin, ecc. e i pezzi di scultura di Audagna, G. B. Allocati, Busai Reschini, Garelli, A. Quaglino, Rira, Tarantino e Terracini.

Un concerto di jazz

«Jazz panorama» è il titolo del concerto che i solisti del Circolo torinese del jazz offriranno stasera alle 21,30, al Circolo della stampa.

I brani più significativi della storia del jazz saranno eseguiti da Ettore Zeppegno (piano), Emilio Siccardi (sax), Sergio Farinelli (tromba), Dick Manzanti (trombone e piano), Paolo Dutto (clarino), Venturo Molari (banjo), Nino Padovano (contrabbasso), Gian De Martini (batteria), Enrico Reva (tromba), Maurizio Lama (pianoforte), Alberto Casalino (basso), Paolo Pendino (batteria), Giovanni Negro (piano), Nando Amedeo (basso), Giancarlo Coriasso (batteria). Introduzione di Pierluigi Catalano.

Per i non soci i biglietti di invito si ritirano presso la Segreteria del Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27.

TEATRO CHATILLON — Stasera alle 21 nel teatro di via Châtillon saranno rappresentati tre atti unici Italiani: «Le domeniche di Angiolo e Bertolo» di Gino Pugnetti, «Le nozze di Giovanna Phile» di Bruno Magnoni e «La tigre» di Samy Fayad, novità. Regia di M. Scaglione.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *Via Roma ang. Bertola, tel. 53.113*

Alfieri: ore 21: Compagnia Rivista Macario con Sandra Mondaini.

Metropolitana: ore 10-12, 15-23 Mostra Marionette Lupi Gianduja.

Teatro Mobile Piem. (c.so XI Febbraio, 47, Palazzo): Comp. Bondi, 21,15: «Il carnevale di Torino».

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra del pittore Guido Da Bonia.

Al Fiorella (p. Solferino, t. 42-322): 17-19 e 21-1 Orch. M° Gianni Romano con «I 4 del Marotto», Canzone F. Di Risuno e B. Lincetti.

Bruna (Valentino): danze ore 21.

Castellino Danze: trattos. 17 e 21.

Danze (via Argentero 4): ore 21-24.

Eden Danze: 21 Orch. Carillon.

Gandia Danze: 16.30-21 Complesso M. Rossi, mder. C. Rizzi, E. Giorgi Gary: 17-21 Ore. Franchi-Di Nunzio

Hollywood: 21 Orch. Gallo Turi.

La Perla: 21 Orch. Michelino-Dini.

La Serenella: ore 21 «Nuovo Sestetto Ritmico» p. canta R. Virga.

Latrarino: ore 21 Righetti-Vazquez.

Montecappuccini Danze: ore 21-24.

Nirvana Danze: 21 Orch. Spinardi.

Principe Danze: 21 Egidio Calvani suo moderno compl. Dir. M° Gallo.

Smeraldo: ore 21 OKS-Martorana.

Tracadero: 17-21 Compl. Bonazzolli

Chatham Bar Night Club (T. Rossini, t. 80-709): 22-3 Allegrieli: Attr.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Esteril Club, v. Cavour 5, t. 44-780 Bruno Quirinetta. Attrazioni.

Taverna (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegrini. Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il gigante» con Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean, col. Or.: 14-17,20-21,20. Prezzi normali, platea L. 600.

Astor: «Il marchio dell'odio» con J. Cotten, V. Lindfors, B. Blair.

Corso: «Creature del male» Scope, col., Eddie Constantine, Jacqueline Ventura, Juliette Greco, F. Lulli.

Doria: «I sogni nel cassetto» Lea Massari, Enrico Pagani, C. Greco.

Lux: «Arianna» Gary Cooper, Audrey Hepburn, Maurice Chevalier.

Metro-Cristallo: «La Capannina» MetroScope a colori, Ava Gardner, S. Granger, Walter Chiari. Vietato ai minori di 16 anni. Matin. 10,30.

Reposi: «Quel treno per Yuma» MegaScope, C. Ford, Van Heflin.

Vittoria: «Londra chiama Polo Nord» Sc. col., Addams, Jurgens.

Ariston: «Occhio di lince» con Benn Hill e Belinda Lee.

Arlecchino: «La legge del Signore» Scope col., G. Cooper, Mc Guire. Orario film: 14-16,30-19,10-23,10.

Augustus: «La legge del Signore» col., Gary Cooper, Dorothy McGuire. Orario film: 14-16,40-19,30-23,10. Prezzi normali: platea L. 300.

Nazionale: «Salva la tua vita» con Doris Day e Louis Jourdan.

Torino: «Le avventure e gli amori di Omar Khayyam» VistaV. tech. Corinne Wilde, M. Rennie. Ap. 10.

Alexandra: «I gangsters non perdonano» Scope, D. Brian, Ralston.

Capitol: «Scandalo a Miami» Lee J. Cobb, Patricia Medina, Arnold.

Faro: «I gangsters non perdonano» Scope, David Brian, Ralston.

Fiamma (ap. ore 17): «L'angelo del ring» VistaVision con P. Douglas, John Derek e Lawrence.

Giandaja: «Missione segreta» con Robert Taylor ed Eleanor Parker.

Hollywood: «Mi dovrai uccidere» Angela Lansbury, Raymond Burr.

Ideal: «La vita nelle tue mani» O. W. Fischer, N. Tiller. Varietà con le Jolly Sisters 16,15 e 21,15.

Maffei: «Sanfarellina» tech. Sly. Ferrero-Nava 16,15-21,15, Ingr. 300.

Massimo: «X 1 operazione diamante» Scope, Raymond Pellegrin.

Principe: «Mi dovrai uccidere» Angela Lanabury, Raymond Burr.

Sistina: «Vorrei volare» George Formby e Polly Ward.

Adriano: «Le notti del Decamerone» tech., J. Fontaine, Jourdan.

Alcione: «Interpol 2 2» e Rivista Mazzarella: ore 15,15 e 21,15.

Alpi: «Colpo di mano a Creta» vistav. D. Bogarde, M. Goring.

La Perla: «Il ladro» con Henry Fonda e Vera Miles.

Regina: «La primula gialla» Zachary Scott, Melvyn Johns.

Asti: «Sergente di ferro» Dean Martin e Jerry Lewis. Ap. 14,30.

Milano: «Gli invincibili» e «La tua donna». Apertura ore 10.

Olimpia: «Silenzio si spara» con E. Constantino, I. Galier, Britt.

Po: «India favolosa».

P. Nuova: «Minnesota». Ap. 10.

S. Felice: «Il segno della Croce» Fredrich March. Claudette Colbert

Esperia: Arma del ricatto. Moore

Gioiello: «Ultimo dei bucanieri».

Italico: «I fucilieri della Cina».

Miraflori: «Amanti del sogno».

Vinzaglio: «Le tre notti di Eva» Mitzi Gaynor, David Niven, techn.

Elisee: «La ribellione degli impiccati». Armendaris, Ariadna.

Fréjus: «Nuvola nera» tech. Frederick Crawford, Barbara Hale.

Nuovo: «Quando la gang colpisce» con Scott Brady.

S. Paolo: «Ostaggio dei banditi» Scope F. Tucker, M. Blanchard.

Belgio: Più vivo che morto, tech.

Corallo: «Questo nostro mondo».

Eridano: Tempi moderni, Chaplin.

Grega: «Il mondo è meraviglioso».

Radium: «Kronos il conquistatore dell'universo», Morrow, Lawrence.

V. Veneto: «Donne e pantere», Laurette Luez, Allan Nixon, tec.

Astra: «Ore di angoscia» con N. Wood, E. O'Brien, B. Donlevy.

Berutti: «Interpol agenta 2 2».

Gibraltar: «Banda falsificatori».

Ideal: «Cavalca ragazzo», Taylor.

Europa: «Sangue a Casablanca».

Esedelweiss: «La felicità non si compra» Scope techn. G. Mac Rae.

Odeon: «La fine dell'avventura» Van Johnson e Deborah Kerr.

Star: X contro il centro atomico.

Adua: Il grido del sangue, Raito.

Aurora: «Il mondo sarà nostro».

Bresela Criminale sull'asfalto, col.

Eri-Dan: «Al di là del fiume».

Falchera: «L'ereditiera».

Fortino: «La vendetta di Kocian».

Maior: «Il ladro» Fonda, Miles.

Nord: Gli ussari del Bengala, tec.

Palermo: «Il marchio del bruto».

Sociale: «Era un soldato».

Zenit: «Berlin-Tokyo».

Cabiria: Colosso d'argilla, Bogart

Colosseo: «Il ladro» con Henry Fonda e Vera Miles.

Italia: «Ultima resistenza», Broderick Crawford, John Derek.

Moderno: «Corrispondente X» e «I deportati di Botany Bay».

Piemonte: «La camera blindata» con W. Campbell e Anita Ekberg.

S. Carlo: Le ragazze di Las Vegas.

Speola: «Rapporto confidenziale» Orson Welles e Patricia Medina.

Alba: Valle della vendetta, techn.

Apollo: «Battaglia di Fort River» techn. con George Montgomery.

Edera: «Simba» col. D. Bogarde.

Ederà: L'uomo dal braccio d'oro.

Lucento: «Bagliori ad Oriente».

Alan Ladd, Carinne Calvet.

Lutrario: «Criminali sull'asfalto».

Roma: «Duello paso Indios nel.

G. Mac Ready, Kristine Miller.

Splendor: «Terra bruciata» tech. J. Hodiak, J. Derek, D. Brian.

Umbria: Eravamo 7 fratelli. Hepe

Riduzioni E.N.A.L. - A.C.I.S. — Ambrosio, Corso, Augustus, Vittoria, Repasi, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Cavalle, Europea, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Speola, Lingotto, Eridano, Lutrario, Lucento, San Paolo, Odeon, Giardino e Piemonte Circo Togni (bigl. alla Cassa del Circo).

Proclamati i vincitori del «Premio Italia»

Taormina, 7 ottobre.

Nel salone del «San Domenico» sono stati proclamati i vincitori del «Premio Italia». Il premio musicale è stato assegnato a Louis De Meester (Belgio) per l'opera «La grande tentazione di S. Antonio»; il premio drammatico a Erberto Eisenreich (Germania) per l'opera «Perché viviamo perché moriamo»; il premio radiotelevisione musicale: Yoshio Hasegawa (Giappone) per l'opera «Il mondo nella bottiglia»; per il premio Rai drammatico: John Mortimer (Inghilterra) opera «Difesa d'ufficio»; il premio federazione nazionale stampa italiana a Francis Watson e Maurizio Brown (Inghilterra) opera «Gandhi - Gli ultimi anni»; il premio Italia televisivo a Igor Barrière e Etienne Lalon, opera «In diretta da Maria Lannelongue».

Bollettino della temperatura

Temperature minima e massima delle principali città Italiane:					
Bolzano	4	18,8	Pescara	12,3	18,8
Trieste	5,4	20	L'Aquila	8,3	16,3
Trieste	12,2	19,4	Roma	15,6	25,5
Venezia	10,2	21	Bari	14,4	18,6
Milano	6,5	17,8	Napoli	14,9	22
Genova	14,9	23,2	Reggio C.	19,4	25,3
Bologna	9	15,4	Messina	17,2	23
Firenze	14,8	20,8	Palermo	18,5	21,6
Pisa	14,7	23,1	Catania	15,6	24,2
Ancona	15,3	18,8	Alghero	14,4	25
Perugia	10,9	17,4	Cagliari	16,4	22,5

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15; ore 6,45: Lezione di inglese; 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Le Commissioni parlamentari; 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - La comunità umana; 11: «La rosa tra i rovi», di B. Marte - Musica operistica; 12,10: Orchestre Cerasoli e Masetti - Uno, due, tre... via; 13,30: Album musicale; 14,15: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali; 16,30: Le opinioni degli altri - Ai vostri ordini; 17: Programma per i ragazzi - Complesso «Esperia» - Le scuole di pubblicità in Italia; 18: Concerto sinfonico (nell'intervallo: Università Marconi); 19,45: La voce dei lavoratori; 20: Musica per archi - Radiosport; 21: Passo ridottissimo - Ricordo di Alberto Casella: «La morte in vacanza»; 22,30: Carosello di canzoni; 23: Mac Cuffo al pianoforte - Oggi al Parlamento - Musica da ballo; 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle ore 13,30, 18, 18; Radiosera alle 20; ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - G. Conte e la sua orchestra; 10: Appuntamento alle dieci; 11: Incontri e scontri della settimana sportiva; 11,45: Scatola a sorpresa - Il discobolo - Campionario; 14,30: Schermi e ribalte - La vedetta del giorno: K. Ranieri; 18,10: Parata d'orchestre; 18: Terza pagina - Concerto in miniatura - Piccole riviste sul grande mondo - La favola di Pinocchio; 19: Panorami della radio e della musica di tutto il mondo; 19,10: Ballate con noi; 19: Galleria del bel canto - Altalena musicale; 20,30: Passo ridottissimo - «I figli di don Chisciotte»; 21: Musicascope; 22: Orchestra Cergoli - Telescopio; 23: Siparietto - Ninna nanna.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: La civiltà islamica - Musiche di G. Mahler; 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: La rinascenza celtica; 21,50: Musiche per coro e orchestra; 22,35: La rassegna; 23,05: Musiche di F. J. Haydn.

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura; ore 17,30: «Barone fantasma», film; 18,40: Telesport; 20,50: Carosello; 21: Voci e volti della fortuna; 22: Questo nostro cinema; 22,30: La Valtellina, un motore per Milano (documentario).

Le quotazioni nelle Borse

Notizie economiche

Aumento degli scambi commerciali con tutti i Paesi d'oltre cortina - Oggi si discute alla commissione Finanze e Tesoro del Senato l'art. 17 sulle Borse

Roma, 7 ottobre.

(a. s.) Gli scambi commerciali dell'Italia con l'URSS e con gli altri Paesi del blocco sovietico stanno registrando in questi mesi un sensibile aumento. Ne dà notizia l'Agenzia «Italia» in una nota che riporta i dati statistici degli ultimi quattro anni.

Da tali dati risulta che nel 1953, anno in cui ebbe inizio da parte della Russia una politica commerciale «distensiva», le nostre esportazioni verso gli Stati dell'Europa orientale ammontavano a 36 miliardi di lire e le importazioni non raggiungevano i 30 miliardi annui. Tre anni dopo, nel 1956, i progressi apparivano senza limitati: le esportazioni erano passate a 43 miliardi, le importazioni a 46. La percentuale che queste cifre rappresentano rispetto al commercio totale dell'Italia col resto dei mondo oscilla intorno al 3 per cento. Durante lo stesso periodo di tempo invece Paesi come la Francia e la Germania avevano accresciuto in misura molto più notevole i loro traffici con gli Stati dell'Est europeo: le esportazioni francesi raddoppiavano di valore, passando da 51 a 108 milioni di dollari; quelle tedesche addirittura quadruplicavano, passavano da 56 a 221 milioni di dollari.

La posizione italiana è però molto migliorata durante il primo semestre dell'anno in corso: sia le esportazioni che le importazioni hanno raggiunto in sei mesi gli stessi valori realizzati nel 1956 durante l'intero anno, sicché è molto probabile che gli scambi coi Paesi sovietici risulteranno raddoppiati alla fine dell'anno.

* *

E' attesa col massimo interesse l'esposizione che il ministro delle Finanze on. Andreotti farà domani alla commissione Finanze e Tesoro del Senato in occasione del dibattito sul disegno di legge Guglielmone per la riforma dell'art. 17 sui contratti di borsa.

Un'agenzia di notizie economiche riferisce oggi, a titolo d'anticipazione, che il ministro commenterà probabilmente i dati relativi alle emissioni azionarie effettuate sul mercato borsistico durante i primi sette mesi del 1957. Gli aumenti di capitale a pagamento coperti durante tale periodo ammontano a 207 miliardi, con un incremento del 50 per cento rispetto ai primi sette mesi del 1956. Le borse sono dunque state sottoposte ad un notevolissimo sforzo, proprio durante un periodo in cui il loro funzionamento era tutt'altro che normale: infatti, com'è noto, da molti mesi, dopo l'entrata in vigore dell'art. 17, gli agenti di cambio hanno sospeso le negoziazioni a termine su titoli e si limitano a svolgere operazioni per contanti.

Nonostante dunque che la situazione tecnica delle borse possa definirsi «anormale», il mercato finanziario ha assorbito una massa di aumenti di capitale che è senza precedenti rispetto agli anni passati; ciò dimostra che la funzione più importante per quanto riguarda il finanziamento delle nuove emissioni azionarie è svolta dai piccoli e medi risparmiatori, i cui acquisti continuano ad effettuarsi anche attraverso negoziazioni per contanti e che quindi non appaiono particolarmente disturbati dalle disposizioni dell'art. 17 sulla denuncia obbligatoria dei contratti a termine e dei riporti su titoli.

ROMA — Titoli industriali ribassati in generale e poco trattati. Durante la seduta vengono segnalate al listino soltanto le Montecatini. Stazionari i valori di Stato e le obbligazioni.

Montecatini 3660-55-60 (chiusura 3667), Fiat 1385-84-88 (chius. 1390), Merid. Elettr. 1445 (chius. 1447). Dopoborsa: prezzi invariati. Più calme le Cattini 2264, Fiat 1388.

Titoli trattati: valori di Stato 20.000.000; obbligazioni 25.350.000; azioni 72.500.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro U.S.A. 623,87; dollaro canadese 640,875; franco svizzero 145,75; corona danese 86,50; corona norvegese 90,00; corona svedese 117,50; fiorino olandese 163; franco belga 12,37; franco francese 135,25; lira sterl. 1812,50; marco tedesco 147,75; scellino austriaco 23,70; pesata spagn. 10,85; scudo portoghese 21,50; peso argentino 19,8750; cruzeiro brasiliano 7; rublo U.R.S.S. 10; sterlina egiziana 1030-1060; dinaro jugosl. 0,60; dracma greca 19,625; lira turca 42,50; sterlina australiana 1260.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 6255-6325; marengo 4900-5000; sterlina unitaria 1600-1630; sterlina egiziana 1100-1110; dollaro 627-629; franco svizzero 146-146,80; franco francese 136-138; peso 13,50-14; peseta 10,80; 50 Marchesane oro 29,500-30.600; oro al mille 713-714; argento puro 19.600-800; marco tedesco 148-149.

MILANO — La mattinata esordisce con una ripresina debole e svogliata. Le ragioni di tale stato d'animo non sono chiare. C'è chi sostiene trattarsi di una manovra dello scoperto, mirante ad ottenere migliori condizioni; chi ritiene trattarsi di un graduale adeguamento agli altri mercati finanziari, come quello americano e svizzero; chi, infine, pensa, con maggiore realismo, che, nell'incertezza derivante dall'imminente discussione sull'art. 17, gli operatori rimangano sulle precedenti posizioni e non siano propensi ad assumere nuovi impegni. In siffatte condizioni, la quasi totalità dei titoli trattati retrocede di una piccola frazione, eccetto qualche eccezione minore, come Campania e Subalpina, la Motta e l'Ausiliare. Nel comparto dei reddito fisso si registrava una battuta d'arresto, con quotazioni lievemente più calme. Diritti: Italgas 67,50; sviluppo 115; Tecnomasio 205. Titoli trattati: di Stato 4.200.000; Buoni del Tesoro 59.500.000; obbligazioni 113.300.000; azioni 278.925, di cui Immobiliare Roma 30.500; Fiat 25.000; Cattini 24.150; Liquigas 18.500; Rinascente 16.000; Edison 11.000; Finsider 11.000; Finelettrica 10.300; Sade 9660; Terni 9000; Ilva 7500; Italgas 6300; Pirelli 4300.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5 % 82,85; R. It. 3,50 % 63,70; Red. 3,50 % 81,30; Red. 5 % 95,55; Ric. 3,50 % 74,30; Ric. 5 % 86,50; Rif. fon. 5 % 81,05; Trieste 5 % 81,05.

B.T. '59 5 % 97,30; B.T. '60 5 % 95,80; B.T. '61 5 % 94,425; B.T. '62 5 % 92,55; B.T. '63 5 % 92,75; B.T. '64 5 % 92,45, B.T. '65 5 % 92,50; B.T. '66 5 % 92,425.

Mediobanca 14470; Bastogi 1703; Finelettrica 1287; Fimsare 508; Finaider 618; G.I.M. 5800; Invest 2615; La Centrale 8100; Sviluppo 1630; Ass. Gener. 26825; R.A.S. 7910; Nord Milano 4415; Ausiliare 1350; Mittel 5630.

Châtillon 2271; Cantoni 13050; Val Ticino 45; Cudipini 7645; Gavardo 4013; Scotti 101; Linificio 465; Sola Viscosa 1695.

Dalmine 1655; Ilva 500,50; Magona 600; Met. Bresc. 2010; Montecatini 2565; Monteponi 3035; Siele 6810; Bianchi 819; Pirel 1358; Nebiolo 16,60.

Sede 1305; C.I.M.I.I. 2004; Dinamo 3025; Edison 3590; Bresciana 3380; Caffaro 245,25; Campania 1745; Serda 3930; Vardarno 2830; Emiliana 2830; App. Centr. 3068; Subalpina 3015; S.I.T. 930; Magneti 853; E. Marelli 470; Orobia 2396; Pugliese 1650; Romana El. 3770; Sesa 7714; S.I.P. 1473; Mediolanum 1448; Siet 2375; Tecnomasio 1980; E. Volta ord. 1435; E. Volta pref. 2442; Telt A 3015; Telt B 3690; Terni 568,50; Unes 806; Vizzola 3648; Eridania 9710; Meccs 6695; Ital. Zucch. 899.

A.N.I.C. 2475; Carlo Erba 2990; Italgas 1340; Larderello 590; Liquigas 399; Mira Lanza 9450; Pibiga 205; Rumianca 1990; S.A.F. F.A. 2420; Acdea 2705; Beni Stab. 4560; Gen. Imm. 424; S.A.G.I. 1970; Iniziativa 1510; Risanamento 7030; Sylos 4350.

Cart. Burgo 14000; Cer. Pozzi 532; Ginori 1290; C.I.C.A. 4100; Eternit. 6300; Italcementi 13825; Rinascente 184,75; Pirelli S.p.A. 4020; Pirelli & C. 2936.

Sterlina una 6235-6425; Marengo svizzero 4850-5050; Oro 711-716; Argento puro 19,40-19,60.

GENOVA — Pochi affari. Trattati Bastogi, Ilva, Edison e qualche altro e prevalenza di realizzi, specie su Cattini e Fiat, che influenzano quasi tutta la quota. Titoli locali richiesti: Siles, Nicolay e Molini. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Tuttavia i prezzi restano poco discosti dalle precedenti chiusure. Fra i locali sensi più calme Mangini, Biondi e Fonderia Incendio, mentre sono migliori le Fonderia Vita. Pochi prezzi fatti al listino: Centrale 5095, Montecatini 2563, Immobiliare 521, Magona 596, Biondi 200. Degli altri titoli valevano: Bastogi 1705-707, Incendio 4430-50, Vita 6530-60, Viscosa 1700, Fiat 1380-82, Valdarno 2835-40. Dopoborsa migliori le Immobiliari A 523, Titoli trattati; di Stato 2.500.000; obbligazioni 2.700.000; azioni 4450.

Ribassi generali nelle Borse estere

PARIGI — Indietreggiamento quasi generale dei titoli francesi ed esteri. Esigua attività anche sul mercato dell'oro, ma quotazioni invariate.

LONDRA — E' continuata la discesa di quasi tutti i titoli. Forte la caduta delle azioni delle industrie petrolifere. Questo andamento della borsa è in contrasto con la ripresa della sterlina su quasi tutti i mercati internazionali.

NEW YORK — Il lancio da parte dell'Unione sovietica del primo satellite artificiale della terra ha provocato oggi, alla Borsa valori di New York, sensibili guadagni per i titoli delle costruzioni aeronautiche e per quelli delle industrie impegnate nella fabbricazione dei missili, ma gravi perdite, fino a 5 dollari per azione, per tutti gli altri comparti, con la conseguenza che il mercato è sceso, come media dei prezzi, ad un nuovo, più basso livello per il 1957. Sono state scambiate complessivamente 2 milioni 490.000 azioni. Per effetto della discesa odierna dei prezzi, la somma totale dei titoli quotati a Wall Street ha perso complessivamente 4 miliardi di dollari di valore.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso irregolarmente a 218,375 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con perdite da 45 a 50 cents per balla: ottobre 34,51; dicembre 34,04; marzo 34,11; disponibile 34,85.

In viaggio per Bruxelles la banda dei Carabinieri

Roma, 7 ottobre.

Con vettura speciale, ha lasciato oggi la capitale la Banda dell'arma dei Carabinieri di Roma, formata da 106 elementi, al comando del maestro Domenico Fantini, per recarsi a Bruxelles ove parteciperà alla «Dieci giorni italiani», che, come è noto, è la manifestazione organizzata dall'Istituto Nazionale per il commercio estero, su incarico del ministero competente. La banda dei carabinieri, in occasione delle manifestazioni che si svolgeranno dal 10 al 20 ottobre a Bruxelles, terrà una serie di concerti di musica italiana.

A TORINO

	4	7		4	7		4	7
VALORI DI STATO						**METALMECCANICI**		
	62 60	62 60		92 90	92 90			
	62 50	62 50		94 90	94 90			
	58 75	59 50		99 60	99 60		501 —	502 —
	92 80	92 80		101 20	101 35		287 —	
	92 70	92 70		101 10	101 10		610 —	615 50
	81 30	81 50		101 70	101 70		—	
	81 20	81 60		100 —	100 —		—	
	95 30	95 —		100 75	100 75		670 —	675 —
	74 90	74 625		100 75	100 75		16 60	16 60
	74 80	74 525		101 50	101 50			
	86 90	86 90		103 50	103 50			
	86 80	86 80		104 80	104 80			
	81 20	81 20		101 70	101 70			
	81 30	81 20		101 75	100 75			
	97 45	97 30		96 —	96 —			
	96 05	96 10		99 80	99 —			
	94 50	94 50		102 —	102 —			
	92 90

Resa pubblica da ieri la motivazione della sentenza sul caso Montesi

Wilma morì per un delitto a Torvaianica Si accusò Piccioni per colpire suo padre

Il testo sottoscritto dai tre giudici di Venezia comprende 130 pagine - Non escluso che la Montesi sia stata drogata - Giudizio molto severo per Anna Maria Caglio definita "amante prezzolata„ - "L'operazione zio Giuseppe„ aveva un solido fondamento - Mai avvenuto il colloquio notturno al Viminale - Poche pagine dedicate all'ex questore Polito e ad Ugo Montagna ritenuti completamente estranei alla vicenda

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 7 ottobre.

Mancavano esattamente 15 minuti alle sei del pomeriggio quando è stato scritto ufficialmente l'ultimo capitolo della storia giudiziaria che ha avuto come protagonisti Piero Piccioni, Ugo Montagna e Saverio Polito. Tre minuti prima dell'orario stabilito in precedenza dal presidente dott. Mario Tiberi per il deposito della sentenza, il cancelliere capo del tribunale veneziano dott. Lido Lionti con fare solenne ha preso il fascicolo di 130 pagine dattiloscritte che giaceva sul suo tavolo sin dal mattino ed è andato a depositarlo in cancelleria.

Prima preoccupazione dei magistrati (il testo della sentenza è stato redatto dal dott. Tiberi, ma ad esso hanno apportato alcune, seppur lievi, modifiche gli altri due giudici, dott. Villacara e dott. Alberghetti) è stata quella di affrontare un problema di carattere generale rispetto alla posizione processuale di Piero Piccioni: come, dove, quando cioè morì Wilma Montesi. La risposta è stata la stessa, sinceramente, che già venne data al quesito del Pubblico Ministero dott. Palminteri nella requisitoria nel corso del dibattimento:

1) *Wilma Montesi è morta in conseguenza di un evento delittuoso; 2) annegò lentamente non a Ostia ma a Tor Vaianica; 3) quando cadde in acqua era già in stato d'incoscienza ed era esausta al punto da non poter avere alcuna reazione; 4) non è possibile stabilire con esattezza se l'incidente si sia verificato il giorno 9 o il giorno 10 aprile 1953.*

Per giungere all'affermazione di una responsabilità il tribunale è andato avanti per esclusione. Ha cioè preso in esame prima l'ipotesi di una eventuale disgrazia di cui sarebbe stata vittima Wilma Montesi ed ha concluso che «*nessun elemento consente di ritenere che la ragazza nel pomeriggio del 9 aprile si sia recata ad Ostia per medicare i piedi nell'acqua del mare, allo scopo di curare l'eczema cutaneo al tallone*», e che «*nulla fa supporre che il cadavere della ragazza trovato a Tor Vaianica provenisse da Ostia*».

Poi i giudici hanno affrontato la seconda ipotesi, quella di un suicidio. E sono arrivati alle medesime conclusioni che per la prima. «*Nessuno prova si è raccolta* — hanno spiegato — *su un eventuale perturbamento morale della Montesi e comunque su un movente che possa averla spinta a gesti insani. Era giovane, bella, circondata dall'affetto dei suoi e del fidanzato, e i rapporti con quest'ultimo sono stati improntati a un affetto pacato e sereno. Contro l'ipotesi del suicidio resta infine la inverisimiglianza della scelta di un luogo così distante da Roma come Tor Vaianica, il fatto che la ragazza il giorno della sua scomparsa fosse allegra e serena ed era uscita recando con sé le chiavi di casa. Circostanze queste in netto contrasto con la volontà di sopprimersi*».

Escluso, dunque, il suicidio, esclusa la disgrazia è rimasta l'ipotesi del delitto, quella cioè che, a dire dei giudici, più si avvicina senz'altro alla realtà. E per quali motivi? Uno fra i tanti: la mancanza sul cadavere di alcuni indumenti come il reggicalze che la ragazza non può essersi tolto se non quando era in vita. Ma come Wilma è morta? Alla domanda i tre magistrati hanno preferito non rispondere in maniera diretta, ma si sono limitati soltanto a osservare che la ragazza non fu gettata con forza in acqua, ma che quando questo evento si verificò Wilma Montesi era già in stato di incoscienza provocato da qualcosa che non era un mezzo contundante. E allora che fu a originare questo stato di stordimento? Molto probabilmente le droghe.

Stabilita la fondatezza dell'ipotesi di un delitto il tribunale ha escluso però che Wilma Montesi possa aver avuto una «doppia vita»: i giudici hanno affrontato il secondo ostacolo incontrato sul loro cammino: chi è da ritenere responsabile della morte di Wilma Montesi? I magistrati istruttori sostennero a suo tempo che costui fosse Piccioni. Sennonché i giudici del tribunale veneziano hanno potuto trarre la convinzione che nessun elemento abbia provato come il musicista possa avere avuto un qualsiasi contatto con la ragazza, né che Piccioni abbia attraversato la tenuta di Capocotta nel pomeriggio del 9 aprile 1953 su una macchina a bordo della quale vi era Wilma Montesi, come qualcuno ha sostenuto. «*La realtà* — hanno spiegato i magistrati — *è che quel pomeriggio nella tenuta passò una sola macchina: quella con a bordo il principe d'Assia e la signorina Cesarini*».

Ma — secondo la sentenza istruttoria del dott. Sepe — ad accusare Piccioni vi sono le voci sorte sul suo conto. Le voci — hanno replicato i giudici di Venezia — nei confronti di Piccioni sono sorte dopo altre. Si era accennato già in precedenza a un «biondino», a Calvi di Bergolo, a Tupini, a Rebecchini. Ciò induce alla considerazione che *si tendeva senza alcun fondamento a colpire una qualsiasi personalità della classe dirigente senza scelta di sicuro bersaglio giungendo, dopo vasti tentativi, ad appuntarsi sulla persona di chi, come Piccioni, per la preminente figura del padre e per la vita che conduceva dopo la sua introduzione nel mondo del jazz e del cinema, meglio degli altri si prestava allo scopo. Le voci d'altra parte ebbero inizio verso i primi di maggio e cioè molto dopo la morte della Montesi ed ebbero per culla la sala di Montecitorio: questo spiega il loro scopo meramente politico*».

E le accuse a Piccioni contenute nella lettera di «Gianna la Rossa» e il nome del musicista trovato nel taccuino di quella Corinna Versolatto suicidatasi ad Alessandria il 2 ottobre 1954? Neanche questi sono elementi degni di rilievo, secondo la sentenza. «Gianna la Rossa» non è stata identificata — hanno spiegato i giudici — e di conseguenza bisogna ritenere anonima la lettera che perciò non può trovare ingresso nel processo. Corinna Versolatto invece era dedita alla droga e i giornali in quell'epoca avevano collegato già al mondo degli stupefacenti Piero Piccioni. Nulla di più facile perciò che la donna si sia procurata il numero telefonico del musicista». Inattendibile e megalomane è stato definito il veggente Del Duca.

L'ultimo argomento prima di affrontare quello connesso con Anna Maria Caglio è stato Giuseppe Montesi. Ma il tribunale ha esaminato il personaggio soltanto di sfuggita per concludere che l'accusa mossa contro di lui durante l'istruttoria del dott. Sepe non fu per distogliere i sospetti da Piccioni e convogliarli verso un innocente, ma fu la conseguenza di una denuncia precisa presentata nei suoi confronti da alcuni colleghi d'ufficio. *Accertato che quell'indagine, definita «operazione Giuseppe», non fu determinata da Piero Piccioni, i giudici non hanno ritenuto di dover e poter esprimere alcun giudizio sul futuro di Giuseppe Montesi*, ma si sono limitati a commentare che «spetterà ad altri accertare se le accuse a suo carico siano fondate o meno».

E così il tribunale è arrivato a esaminare la posizione di Anna Maria Caglio. «*Se complessa appare la personalità di Anna Maria Caglio* — hanno precisato i tre magistrati nella loro sentenza — *le risultanze acquisite inducono a gettare molte ombre sulla sua moralità di amante prezzolata, di donna che mentre riceveva cospicue somme di denaro da un suo amante non si peritava di mantenere relazioni con altri uomini e di diffamare l'uomo che così largamente l'aveva compensata. Va inoltre tenuto nel debito conto che nessuno di coloro che ascoltarono le varie sue rivelazioni accusatorie credette alle stesse senza sentire la necessità di effettuare controlli*». E dopo aver posto in rilievo come varie circostanze riferite dalla ragazza siano «irrilevanti» ai fini del processo, i tre giudici hanno aggiunto: «Basterà accennare, per trarne il convincimento circa la sua fantasiosità, al racconto da lei fatto su taluni barconi carichi di donne provenienti dall'Africa e sbarcate sulle rive tirreniche, al pranzo e alla cena a Milano insieme al capo della polizia e al questore Agnesina; al famoso armadio in cui Montagna avrebbe custodito chissà quale arcano segreto, alla tabacchiera che sarebbe servita per la custodia degli stupefacenti, ecc.».

Ma qualcuno aveva osservato nel corso del dibattimento, che alla Caglio bisognasse credere perché le sue accuse erano state sempre costanti, vivaci, decise. «*Il contegno della Caglio* — hanno replicato i giudici a queste osservazioni — *si spiega con la considerazione che la stessa Caglio si è trovata ad agire sospinta e sorretta da larghi strati dell'opinione pubblica che ancora oggi continua a ritenere verità ciò che si è dimostrato soltanto menzogna o artificiosa costruzione*. Gli appellativi di "figlia del secolo", di "Giovanna d'Arco", di "fustigatrice di costumi" non devono aver lasciato indifferente questa donna ed è da pensare che abbiano influito, forse, a farle credere vero ciò che in un primo momento era stato per lei solo sospetto».

Dopo un simile giudizio la sentenza dimostra come non sia provata in alcun modo la pretesa visita notturna di Piccioni e Montagna a Pavone il 29 aprile '53. Piccioni appreso d'essere accusato da false voci solo il 5 maggio e poi non aveva bisogno di Montagna essendo molto amico di Pavona.

Oltre questi elementi che militano a favore di Piero Piccioni, i giudici hanno ritenuto poterne porre un altro e di notevole valore: l'alibi che il musicista ha fornito, dichiarando come una malattia lo abbia costretto a letto dal pomeriggio del 9 al 13 aprile 1953 e, che, logicamente, gli impedì comunque d'andare, come sostenevano l'accusa, insieme a Wilma Montesi il giorno in cui la ragazza si allontanò di casa.

«Nulla autorizza — hanno osservato i magistrati — a dubitare sull'attendibilità di coloro i quali hanno confermato la malattia di Piccioni. Anzi particolari ragioni inducono ad attribuire ad essa la più assoluta fede».

Esaurito l'esame della posizione di Piero Piccioni, concludendo che il musicista è da ritenersi completamente estraneo alla vicenda, i giudici hanno affrontato quello relativo a Saverio Polito e Ugo Montagna.

Nella economia della sentenza quest'esame è di gran lunga inferiore, come ampiezza, a quello di Piero Piccioni. Per provare che infondate sono le accuse mosse all'ex-questore di Roma, sono state sufficienti ai magistrati solo alcune osservazioni. Nessun elemento è emerso per poter far ritenere che — ha premesso il Tribunale — Polito nella sua qualità di questore abbia prestato a Piccioni un qualsiasi aiuto destinato a eludere le investigazioni della autorità giudiziaria.

Le prove? Numerose. Per esempio — è stato spiegato nella sentenza — «*tutti i funzionari di Pubblica Sicurezza hanno escluso una qualsiasi diretta ingerenza dell'ex-questore Polito nelle indagini sulla morte di Wilma Montesi. Anzi gli stessi funzionari hanno sempre dichiarato di avere agito in piena libertà di iniziativa. Inoltre poiché il rapporto avveniristico la tesi della disgrazia risaliva al 16 aprile 1953, bisognerebbe ritenere che Polito avesse fin da allora come indiziato del delitto fosse Piccioni. E invece è provato che le voci sul conto di Piccioni sono sorte soltanto in seguito*».

Non molte maggiori quantitativamente sono state le argomentazioni che i giudici hanno ritenuto di dovere esprimere per motivare l'assoluzione di Ugo Montagna. La sentenza, con questo personaggio, se l'è cavata rapidamente, dopo la premessa sufficientemente esplicativa. «E' da escludersi qualsiasi ingerenza di Montagna nel fatto — si è sostenuto nella sentenza — e neppure può ritenersi l'ipotesi che Montagna abbia compiuto interventi diretti presso Polito, essendo mancata persino la prova che i due si conoscessero prima del 3 giugno 1953».

Guido Guidi

L'avv. Antonelli (al centro) legge ai giornalisti i punti più salienti della sentenza sul caso Montesi (Telefoto)

Disavventure d'una italiana al concorso «Miss Mondo»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 7 ottobre.

A un «cocktail party» svoltosi oggi in un elegante ritrovo londinese sono state presentate alla stampa le concorrenti al titolo di «Miss Mondo», titolo che sarà aggiudicato lunedì prossimo nella capitale britannica. Al concorso partecipano ventun ragazze, tra cui l'italiana Annie Gorassini, l'indossatrice vincitrice del concorso di Rimini. L'«asiatica» ha fatto sentire la sua presenza anche in questo gruppo di «bellezze internazionali». Miss Inghilterra si è appena alzata dal letto («Mi si piegano le ginocchia» ha detto oggi) e tre candidate si sono ammalate ieri.

La biondissima Gorassini indossava oggi un abito tutto bianco, un mantello di pelliccia e scarpe dello stesso colore. Appariva un po' emozionata e sperduta. E' giunta a Londra da sola; non sa perché il suo agente di pubblicità e accompagnatore sia rimasto in Italia. Non conosce la lingua inglese; il «costume regionale» con cui dovrebbe presentarsi domani al sindaco di Londra è fermo alla dogana dell'aeroporto di Londra.

Avrebbe dovuto partecipare al concorso anche una «bellezza» d'oltre cortina, Mica Polonio, ma è stata annunciata oggi la sua rinuncia. Vedremo comunque presentarsi al giudici una Miss Marocco e una Miss Tunisia, un'avvenentissima sud-africana, una rappresentante del piccolo Lussemburgo e perfino una Miss Islanda, dall'impronunciabile nome di Runa Brynjolfsdottir.

Alla domanda: «Professione?», le più rispondono «indossatrice».

m. c.

Processato per fucilazioni di soldati durante la guerra

Il gen. Schoerner tenta la fuga all'estero mentre il Tribunale prepara la sentenza

E' a piede libero - Il Pubblico Ministero chiede che venga emesso un mandato di cattura contro l'imputato - Proposta la condanna a otto anni di carcere - Sono state presentate tre nuove denunce a suo carico

Il gen. Ferdinand Schoerner

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 7 ottobre.

Il feldmaresciallo Schoerner ha tentato di fuggire all'estero e si sospetta che, avvicinandosi la conclusione del processo a suo carico, voglia sparire dalla circolazione. Pertanto nell'udienza odierna al Tribunale di Monaco il Pubblico Ministero dott. Weiss ha sollecitato dalla Corte un mandato di cattura contro il feldmaresciallo, chiedendo poi, dopo una requisitoria durata due ore, otto anni di reclusione per la fucilazione del sergente Arndt e il tentato omicidio dei due ufficiali Sparre e Jüngling.

Il dott. Weiss ha poi annunciato che contro Schoerner sono state presentate nel frattempo tre nuove denunce; è quindi molto probabile che venga istruito un altro processo. Accennando alle tre denunce, il dott. Weiss ha tenuto a precisare che esse sono fondate su solide prove e che non andranno in fumo come i precedenti numerosi atti di accusa contro il feldmaresciallo.

«Durante le lunghe indagini sul conto di Schoerner, ha detto il Pubblico Ministero, si sono presentati parecchi soldati e ufficiali che videro con i loro occhi le fucilazioni ordinate dall'imputato. Nessuno però era in condizione di spiegare con precisione le circostanze di quei delitti. Così il processo fu ristretto soltanto ai tre noti casi, la fucilazione del sergente Arndt e il tentato omicidio degli ufficiali Sparre e Jüngling, comandanti la piazzaforte di Neisse».

La colpevolezza del feldmaresciallo è stata ampiamente provata da numerosi testimoni, ha continuato il Pubblico Ministero. La fucilazione del sergente Arndt è un crimine che ricorda molto da vicino quelli della Gestapo. Il fatto che il sottufficiale dormisse, sia pure ubriaco, al volante della sua macchina, non poteva certo giustificare la condanna a morte. Né la responsabilità degli altri ufficiali che fecero eseguire l'ordine di Schoerner, fra i quali il generale Von Treschow, sminuisce la colpa dell'accusato.

Per l'assassinio del sergente il Pubblico Ministero ha chiesto sette anni di reclusione, nonché la perdita dei diritti civili per un periodo di sei anni. Molto meno grave, sempre secondo il dott. Weiss, è il caso dei due ufficiali che avrebbero dovuto essere fucilati per avere sgomberato senza ordine la piazzaforte di Neisse. Difatti Schoerner ha annullato in seguito l'ordine di scioglimento. (Sappiamo tuttavia che egli tornò sulla sua decisione, credendo — così gli era stato detto — che il colonnello Sparre fosse cognato del segretario del partito nazista Bormann). Schoerner mediterebbe tre anni e mezzo di reclusione per i due tentati omicidi ma, calcolando le attenuanti, la pena dovrebbe essere ridotta a un anno.

La Pubblica Accusa ha quindi demolito la tesi della Difesa secondo cui Schoerner avrebbe agito nella piena legalità, secondo gli ordini di Hitler: «Il feldmaresciallo sapeva molto bene che con i suoi metodi brutali avrebbe potuto guadagnarsi meglio le simpatie del Führer». Difatti egli fu l'unico ufficiale tedesco decorato della Croce di ferro con spade, rami di quercia e brillanti, la più alta onorificenza del Reich.

Da anni il dott. Weiss conosce personalmente il feldmaresciallo Schoerner, avendo combattuto ai suoi ordini sul fronte orientale. Egli è quindi nelle migliori condizioni per giudicare la figura dell'imputato: «E' difficile immaginare la escandescenze del feldmaresciallo — ha detto il Pubblico Ministero. — Schoerner non aveva più nulla di umano quando veniva preso dalla collera. Nella storia della Germania, Schoerner è il primo feldmaresciallo che viene giudicato da un Tribunale per atrocità commesse contro soldati tedeschi. Ma egli non era un feldmaresciallo: giustamente i soldati dicevano che Schoerner faceva lo sbirro, lasciando agli altri le cure della guerra. Quando egli arrivava da qualche parte per un'ispezione, i soldati spaventati si avvisavano reciprocamente per telefono: peggio che se stessero arrivando i russi».

Nella loro arringa i due avvocati della Difesa hanno insistito sui «meriti militari» del feldmaresciallo, «il quale riuscì a rafforzare e a stabilizzare il fronte che crollava», nonché sulla sua obbedienza agli ordini crudeli di Hitler. Nella sua dichiarazione a chiusura del dibattimento, Schoerner ha detto fra l'altro: «Accetto la responsabilità del mio operato. Era mio dovere salvare con tutti i mezzi a mia disposizione la patria e milioni di uomini. Tre milioni di profughi dall'Est e migliaia di soldati mi devono la vita perché seppi mantenere la disciplina».

Schoerner ha aggiunto di essere stato deluso dai comunisti della Germania Orientale «allettanti proposte», ma di averle respinte in quanto «convinto nemico del bolscevismo».

Massimo Conti

Muore a 102 anni colpita dall'«asiatica»

Livorno, 7 ottobre.

All'età di 102 anni è deceduta stasera la «nonna di Livorno», la signora Luisa Ficini vedova Coppi, che giorni addietro era stata colpita dall'asiatica. La signora Ficini, trasportata ieri all'ospedale, era risultata in condizioni gravissime, tanto che stasera a tarda ora i familiari ritenevano di trasportarla alla sua abitazione, attendendone il decesso. Purtroppo la «nonna di Livorno» è spirata prima di arrivare a casa.

La signora Ficini già era salita agli onori della cronaca un anno fa, allorché tentò di suicidarsi perché i familiari le avevano negato l'acquisto di un apparecchio televisivo.

Un disoccupato padre di 12 figli spara davanti all'Ufficio del Lavoro

Ferisce il vice-direttore che sta salendo in automobile - Continua a esplodere colpi sulla folla e raggiunge due donne

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 7 ottobre.

Numerosi colpi di pistola hanno causato per alcuni minuti un'ondata di panico nell'affollata via Duomo, davanti l'Ufficio regionale del lavoro, mentre tre persone rimanevano ferite: chi sparava era un disoccupato padre di dodici figli, Antonio Palma, di quarantadue anni, da Quarto Flegreo.

La drammatica scena si è svolta alle 15 quando dall'Ufficio del lavoro, ove si fa l'orario unico, uscivano gli impiegati. Fra gli altri v'era il vice-direttore avv. Giuseppe Carullo di 61 anni, tra i più vecchi e noti esponenti del partito repubblicano. Vicino al marciapiedi v'era una «1100» con al volante un figliolo dell'avvocato, il dott. Raffaele, chirurgo. Mentre il funzionario apriva lo sportello per entrare nell'auto, un uomo dalla barba incolta, poveramente vestito, gli si avvicinava chiedendogli: «Scusi, è lei il direttore?». Poiché l'altro, sia pure perplesso, rispondeva «sì», l'uomo gli porgeva con la mano sinistra un foglio piegato — poi risultato del tutto in bianco — per distrarlo e impedirgli di reagire e, contemporaneamente, toglieva dalla tasca dei pantaloni la destra con cui impugnava una pistola che puntava contro l'avvocato esplodendo quattro colpi. Tre pallottole passavano di striscio sotto l'ascella destra del Carullo, che aveva levato il braccio per prendere il foglio ritenuto una domanda. Il quarto proiettile invece lo raggiungeva alla mano destra, trapassandogliela.

Mentre, superato il primo attimo di terrore, il figliolo dell'avvocato si precipitava in soccorso del padre e, sorretto, lo trascinava in un negozio vicino, lo sparatore, fra lo spavento della folla che si riparava nei magazzini e sotto i portoni, cominciava a fuggire e, per farsi largo, continuava a far partire colpi finché, scaricata del tutto l'arma, una Mauser calibro 6,35, ne impugnava una seconda, una Beretta 7,65 proseguendo il fuoco ed abbattendo due donne, Anna e Rosa Esposito, madre e figlia di 40 e 20 anni, del vicino comune di Calvano, venute per comperare in città.

In questo frattempo passava un'Alfa 1900 della squadra di polizia turistica e gli agenti, fermata l'auto, scendevano lanciandosi all'inseguimento del folle. Anche da un filobus un brigadiere dei carabinieri si precipitava aggiungendosi al gruppo. Il Palma, svoltato in via Tribunali con la pistola impugnata, avvicinava l'arma alla tempia sinistra e si sarebbe certamente ucciso se la guardia Pietro Cutripi, con un balzo, non ci fosse randosi del grave pericolo, non avesse fatto deviare il proiettile che feriva il Palma alla mano sinistra. Sopraggiunti gli altri, lo sparatore veniva immobilizzato e, sollevato di peso, condotto con una auto all'ospedale degli Incurabili dove poco dopo giungevano anche gli altri tre feriti. L'avv. Carullo, dopo la medicazione e una trasfusione di sangue, in serata poteva essere trasportato alla sua abitazione. Le due donne, colpite da vari proiettili alle gambe, rimanevano ricoverate.

Nell'interrogatorio fattogli dopo l'estrazione della pallottola rimasta incastrata fra il pollice e l'indice, il Palma ha precisato che, essendo senza lavoro da molti mesi, avendo più volte sollecitato i funzionari dell'Ufficio ad aiutarlo e vedendosi sempre rispondere che il suo caso era di difficile soluzione perché «manovale generico», aveva deciso infine, tormentato dalla disperazione, di compiere a scopo dimostrativo una vendetta in persona del direttore dell'Ufficio. Il dott. Ervano Dorigo, che egli però non conosceva se non di nome. Questa mattina, avendo udito l'usciere che salutava l'avv. Carullo col dirgli «buon giorno direttore», aveva creduto che fosse lui il dirigente dell'Ufficio regionale e, attesolo all'uscita, aveva sparato.

La Procura della Repubblica ha disposto che il Palma venga tradotto allo speciale reparto detenuti dell'ospedale di Lorato, e di là al manicomio giudiziario di Aversa per essere sottoposto a perizia psichiatrica.

c. g.

Vecchio percosso e rapinato da due banditi armati

Milano, 7 ottobre.

Un vecchio pensionato, aggredito la notte scorsa da due rapinatori, dopo essere stato costretto a consegnare il portafoglio contenente 85 mila lire, è stato percosso e abbandonato sanguinante in un viottolo di campagna: il vecchio, soccorso poco dopo da alcuni passanti, ha dovuto essere trasportato all'ospedale dove i medici gli hanno riscontrato numerose ferite in più parti del corpo e la rottura di alcuni denti. Due giovani, ritenuti i responsabili dell'aggressione, sono stati oggi fermati.

L'aggressione è avvenuta in un viottolo della periferia, a poca distanza dall'abitato di Seveso, poco prima della mezzanotte di ieri: a quell'ora il pensionato Antonio Visconti stava tornando a casa dopo aver trascorso la serata in una vicina osteria. Improvvisamente da un cespuglio di robinie sono sbucati fuori due giovanotti armati e mascherati che hanno intimato al vecchio di consegnare loro il portafoglio e tutto quanto possedeva di prezioso. Antonio Visconti non ha potuto reagire: è stato costretto a obbedire. Quindi il più basso dei due aggressori si è avventato su di lui colpendolo violentemente con pugni e calci al viso e all'addome.

Mentre il poveretto rimaneva semisvenuto, i rapinatori si sono dileguati col bottino. Solamente verso l'una di notte il pensionato è stato soccorso da due passanti e trasportato all'ospedale. Agenti della Squadra mobile e carabinieri hanno subito iniziato le indagini e oggi hanno fermato i presunti rapinatori. Si tratta dei giovani Gino Sala, di 22 anni, da Seveso, e Angelo Grandi, di 20 anni, da Meda.

Quattro pescatori di frodo tentano di impiccare una guardia

L'agente, che li aveva catturati, attendeva un'auto per portarli in caserma - S'è salvato per la sua prontezza di spirito

Ferrara, 7 ottobre.

Quattro pescatori di frodo hanno tentato di impiccare una guardia valliva che li stava sorvegliando in attesa di poterli trasferire alla caserma dei carabinieri. Il fatto è accaduto questa notte a Libolla di Ostellato, sulla riva delle valli del Mezzano. Verso la mezzanotte, due guardie vallive, Tonino Bellini di 41 anni e Pierino Cavalieri di 29, entrambi da Comacchio, stavano eseguendo un giro di perlustrazione lungo l'argine della valle quando scorgevano quattro uomini intenti a pescare anguille. All'«alt» i quattro non opponevano resistenza e si lasciavano condurre al vicino posto di vigilanza dove rimanevano sotto la sorveglianza del Bellini mentre il Cavalieri si allontanava per recarsi a prendere una macchina con la quale trasportare i «fiocinini» alla caserma dei carabinieri.

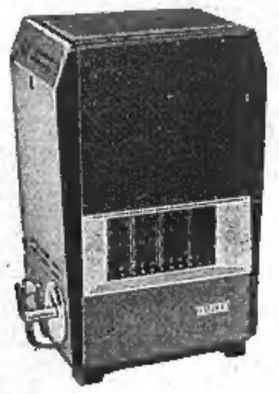
Poco dopo uno di essi riusciva, non visto, ad impossessarsi di una fune appesa alla parete della agabuzzino e con mossa fulminea prendeva al laccio la guardia. I quattro cercavano quindi di impiccare il Bellini, ma questi, fortunatamente, era riuscito ad infilare una mano tra la corda e il collo per cui il tentativo non aveva esito. Approfittando poi di un momento di stordimento della guardia, i malviventi si precipitavano fuori dal locale ed in breve riuscivano a dileguarsi.

Poco dopo giungeva sul posto il Cavalieri il quale liberava il collega dalla corda che gli aveva prodotto escoriazioni ed ecchimosi al collo. I carabinieri hanno iniziato una vasta battuta nella zona.

l'inverno non vi rapinerà

La nuova stufa a gas TRIPLEX-FOCOLARE elimina la costituzione delle scorte di combustibile e la scomodità delle cariche.

E' razionale, pulita, senza ceneri e scorie e sicura al 100% perchè dotata di valvola di sicurezza BASO-INC (USA).



In vendita in tutte le città presso i Rivenditori TRIPLEX.

focolare

TRIPLEX

Richiedete listini, cataloghi a TRIPLEX S.p.A. - Piazza Missori 2, Milano - usando il seguente tagliando:

Sig. .....

Gli apparecchi TRIPLEX in vendita presso

la GASISTI-TORINO s.p.a.

VIA XX SETTEMBRE, 45 (di fronte al Palazzo del Gas)
e nella succursale di CORSO FRANCIA, 227
sono muniti di sigillo di collaudo e certificati di garanzia
Servizio pezzi di ricambio originali e assistenza. Utenti
CAMBI - RIPARAZIONI - FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Attenzione!
L'influenza vi minaccia...!

- Al primi sintomi prendete subito la Antigrippina Midy: stronca la febbre.
- L'Antigrippina Midy, rimedio completo, arresta l'influenza fin dal suo insorgere!
- Nel vostro interesse, abbiate sempre in casa l'Antigrippina Midy!

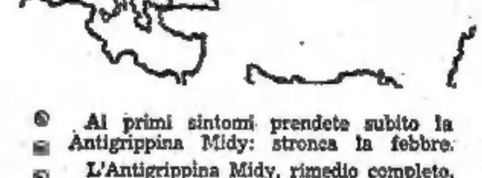
Antigrippina *Midy*

combatte l'influenza in 51 paesi del mondo!

Aut. ACIS N° 11362/19.11.56

IMPORTANTE INDUSTRIA
cerca per assunzione immediata due elementi maschili pratici registrare macchina contabile Remington per organizzare turni straordinari.
SCRIVERE CASSETTA 8285 - S.P.I. - TORINO

PER ESPORTAZIONE ABBIGLIAMENTO
specialmente novità, fantasia e moda stagionale
verso Nord America, industria nazionale, in occasione permanenza suo funzionario sei mesi in Stati Uniti e Canada, cerca collaborazione con piccole e medie industrie ed aziende artigianali. Scrivere descrivendo sommariamente produzione, possibilmente con illustrazioni, a cassetta 92 M - S.P.I. - MILANO.



TIPOGRAFIA OFFRIAMO IN GESTIONE
o affitto o vendita. Complesso adatto qualsiasi lavoro specialmente editoriale: macchine composizione linо e mono, stampa quotidiani, grandi medio e offset bicolore 84x120. Garanzia mezzi e competenza. Assicurasi metà produzione anche pagamenti in lavoro. Offerta scritta all'avvocato A. Balliano, via Cibrario, n. 30 bis - TORINO

INDUSTRIE! Disinfettate
I VOSTRI LOCALI CON I MODERNI APPARECCHI A NEBBIA ARTIFICIALE - 10 MINUTI = 3000 metri cubi. Sopraluoghi senza impegno.
ANTIPARASSITARIA - Via R. Gessi 19, tel. 360-888

OBESITA'
è l'incubo di chiunque tenga all'estetica ed alla salute. Per combatterla bisogna ricorrere alle origini della stessa:
1) disfunzioni endocrine;
2) eccesso di alimentazione;
3) vita sedentaria.
In relazione al caso, il medico prescriverà cure o regime dietetico od esercizi appropriati. Non sempre però si ottiene un risultato soddisfacente; se si arriva ad un vero dimagramento si va incontro ad un'altra inestetica conclusione:
IL VENTRE CASCANTE
L'ISTITUTO A. B. DI BERNARDO con le sue cinture-ventriere di modello esclusivo, confezionate in base ai principi assolutamente medici, vi aiuta a rimediare i problemi dell'OBESITA' corteggiando armonicamente la linea; del DIMAGRAMENTO, sostenendo i visceri ed evitando spiacevoli, frequenti conseguenze che vanno dallo sconfortamento all'ernia addominale.
La nuova ed efficiente attrezzatura dei nostri laboratori ci permette di offrire il MODELLO 327 a L. 10.000
Si riceve tutti i giorni presso le ditte di:
TORINO - VIA S. QUINTINO, 4 - Telef. 524-500
GENOVA - Via Cattaro 1 — ROMA - Via Torino, 62
MILANO - Sede Centrale - Viale Monza 31 - Telefono 287-850
Orario feriale: 9-12 - 14-18 - Festivi: 8-12
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, computando le articolo semplici e le composte per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta della tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, inoltre alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

I ANNUNCI COMMERCIO, L. 70 p.p.

A lire 77.000 [illegible] faggio svaporato, serviziale ogni misura, sedie curvate, Sanclustio, Bellezia 8. 7800
ABBIAMO organi betoniere, lavatrici, elevatori, torri servizio, compressori strada. Edile, Madama Cristina 111. Telefonare 682-842, Ratenzioni. 1048
ABBIAMO conduttori elettrici «Isoel-Pirelli». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 865-521. 366
AFFETTATRICI bilance frigoriferi, banchi, salvino, insaponatili, incartucci, via Pinerolo 1, telef. 293-285. 13420
AMBIENTAZIONI arredamenti prospettazioni, esecuzioni: bar, negozi, alloggi, alberghi, cinematografi. Soc. «Leo», via Pinerolo 1. Telefoni: 290-569, 293-285.
ARCIOCCASIONE trapani smerigliatrice torni morso paranchi. Tabacchi. Re Umberto 63. F6320
AUTOMATICHE Petermann, Index, Samson, Bechler, Strohm, Traub, torni, fresatrici, limatrici, trapani, vendonsi. Como 6, Milano. Telefono 566-119. 13721
CELERIA a vapore [illegible] mq. 60-100 completa accessori acquistasi. Cassetta 34 E. SPI, Genova. 13737
CATALOGHI listini pieghevoli allestiamo formulando prezzi eccezionali. Scrivere cassetta 6069, SPI, Torino. 89245
CEDESI montaravande industriale tutto ferro vano 90 x 120 corsa 2,20 tre fermate portata 100 kg. motore speciale. Telefonare 287-669. 13931
COMPERO cantieri edili, legnami, macchinari, attrezzi. Corso Novara 99. Telefono 20-502. 7637
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, portatili, rotazionali. «Sifor», via Nizza 32, telefono 683-076.
ELETTRICISTI, improvvisati: Applicate negli impianti «Tuboplast» economico, isolante, approvato Aziende Elettriche. Conduttori plastici. Brevetti Margin, Roma 7. Telefonare 772-765. 368
MACCHINARI d'occasione: torni frontali paralleli trapani frontali martelli pneumatici, motocompressori, mole, ingranaggi, bullonaria ecc., occasionissime, «Metallurgica Piemontese», via Cigna 160, Torino. 9797
MACCHINE silofotografiche tecnigrafi, tavoli automatici per disegno. Raccoglitori-tagliarine. Cassetti, Valdara 37, Milano. Visitateci Salone Tecnica. 13361
MACCHINE per paglia legna costruzione moderna perfezionata fornisce ditta Cavallini Macchine Firenze. 13983
MAGLIO Penacotti: Berta come nuova mocorizzata mazza battente da kg 650 con sollevatore a cinghia base acciaio kg. 14.000 vendesi Brero, Druento. Telefonare 984-301. 18377
MESCOLATORE gomma cereali tipo medio o grande. Telef. 256-238.
METALLURGICA Piemontese, via Cigna 160, Torino: bullonaria minuteria avvitatori e nocilatrice, tubi tondo cemento armato, serramenti di ricupero, vasto assortimento materiali nuovi di stock e rivutilizzo. 9797
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni, Luparia, Unione Sovietica 157. 7866
OCCASIONISSIMA segnatore pialla spessore laboratio combinate (re, ad) lavorazioni. Telefonare 293-194. 18226
OFFICINETTA meccanica vendo oppure dettagliasi torci trapani modernissimi, Castelfidardo 17-0. 18303
PLASTICA, stampaggio conto terzi, polistirolo, Polietilene. Telefonare PATEP 583-460. Cristoforo Colombo 2 bis.
POMPE a mano, elettriche, motore, accessori. Felt, Torino, Monginevro 226. Telefono 31-591. T2653
PRESTITI mutui cessioni stipendio e pensionati e privati. Compagnia Finanziaria Italiana, Belletia 5. Tel. 524-055.
ROTAIE ferroviarie e decauville vagoncini accessori vasto assortimento. «Metallurgica Piemontese», via Cigna 160, Torino. 9797
ROTTAMI, tornitura ferro, metalli non ferrosi, acquisto, Ferraro, telef. 260-907.
TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 22, telef. 839-811. 5265
TORNI, frosatrici, rettifiche, presse, ecc. Macchine nuove ed occasione, utensileria varia liquidasi. Via Pigafetta 39. Telefono 585-595. 9978
TORNIO Celmano 240 x 1000, sedici velocità 6-760 et tornio Maxnovo 220 x 1000, dodici velocità 29-760, funzionanti in officina vendiamo Telefonare 650-268, Sicco.
TRASFORMATORI consegna pronta automazione provvisoria motori, alternatori, dinamo, luce, Pontiza Agliotti, telefono 21-960. 271
VENDESI per sgombro locali sega nastro molta con fissibile maglia lamiere, macchina cucire, scaffali banchi diversi. Via Ormea 124. 10409
VENDONSI circa 200 macchine utensili usate (trasatrici, presse, trapani, torni, ecc.). Rivolgersi a Reggiana», via Agosti 27, telefono 4685, Reggio Emilia.
VENDONSI sega a disco automatica Heller, altra a disco automatica Wagner tipo EF, altra a disco Wagner tipo EF1, altra a disco Wagner tipo EF2, caratteristiche a richiesta degli interessati. Scrivere cassetta 35 E. SPI, Genova. 13877

ARTIGIANATO L. 50 p.p.

[illegible]RNANDOVI lavori edili di restauro urgenti esegue capomastro. Tel. 777-384.
ARTIGIANO attrezzato cerca lavoro montaggi piccole grandi serie. Scrivere cassetta 5001, SPI, Torino. L0751
DECORATORE appartamenti esegue lavori accuratissimi, prezzi di concorrenza. Telefonare 277-493. 25579
DISEGNATORE meccanico eseguisce lavori domicilio. Scrivere cassetta 4350, SPI, Torino. L1682
ELETTRICISTA impianti industriali o civili prenderebbe lavori a cottimo piccoli o grandi. Telef. 284-804. M7606
FABBRICA [illegible] mobili liquida vasto assortimento camere letto, pranzo fuso, cucine laccate rustiche, sofà-letto, poltrone, attaccapanni. Lungo Cuneo, via G. Verdi 26 B; Principe Amedeo 30 C. 4726
IMPIANTI termici, bruciatori nafta, refrattari costruzioni riparo, Bocco, Telefonare 595-550. L0552
OCCHIALI prodigiosi «Faccioni» e rimbilanziatori conservatori dell'occhio, incontrabili, S. Massimo 42. T6239
OCCORRENDOVI materassi e molle. Tarundica, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento «Casa del materasso», via Andrea Cosa 5, frazione Regina Margherita. Telefonare 781-026 Facilitazioni. 11026
PELLICCERIA di fiducia, Pelle Astore, via Nizza 35. Pellicce confezionate, pelli, vasto assortimento, prezzi assolute concorrenza. M1760
RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi, tappezzeria, liquidazione, Rinaldo, Peschiera 177. Telefonare 30-207. 7784

SOCCAPIGLIAZIEN. L. 70 p.p.

A [illegible] condizioni ogni ragioni familiari, civetta commerciabili, alloggio. Telefonare 871-605. 157
A [illegible] bancaria cambiamo rapidamente pacchi con garanzia bancaria. IFIT, F. Quintino 4 bis.
A 7.000.000 vendesi bar centralissimo, vendesi impegno capitale concedere garanzia offresi 100.000 netto mensili guadagnati gli. «Urbe», San Massimo 32.

AFFITTASI vendesi buone condizioni negozio macelleria buona posizione sul corso arredamento moderno vero abitabile. Permutasi con alloggio terreno. Telefonare 694-432, 99-184. L0683
AFFITTASI via Don Bosco 8 negozio con laboratorio, forno o magazzino cucina e due locali abitazione, primo piano.
AUTORIMESSA avviata capacità 70 auto 60 motociclette distributore [illegible] miscelatore, stazione servizio cedesi telefonare 772-287. L4796
AVVIATA cartoleria frutta secolo, avviamento commerciale cedesi, via Pisa 41.
AVVIATISSIMA cartoleria semicentrale arredatissima vendo 800.000, dilazionabili. Casalegno 885-962. F5463
AVVIATISSIMA drogheria centrale cedesi causa vecchiaia 1.200.000. Cabutti, via Consolata 2. T2610
BAR centrale incasso [illegible] cedesi urgenza causa malattia. Telef. 45-414.
BAR centralissimo causa impellenti cedo oppure permuta. Cravenzola, Cernaia [illegible]
BOLLETTONE esportazione cedo [illegible] drogheria, angolare bollettone 2.100.000. Telefonare 585-062. F5465
CAFFE' supermercatocolici moderno [illegible] incasso giornaliere aumentabili, cedesi 2.600.000. Quirico, Garibaldi 3, telef. 45-207. 8315
CANCELLERIA piccola azienda ingresso minuto, alto reddito cedesi. Telefonare 585-288.
CAUZIONANDO cerco negozio in gerenza frutta verdura preferibilmente. Tel. 691-650.
CATELLERA, Saluzzo 21, Pasticceria, gelateria, avviatissime, zona commerciale, alloggio, cedesi ritiro commercio.
CAVALLERA, Saluzzo 21 commestibili, incasso 30.000 zona operaia, alloggio, cedesi 1.300.000. 7473
CAVALLERA, Saluzzo 21: casalinghi articolissimo, zona fortissimo sviluppo, cedesi 1.500.000 dilazionabili. 7472
CEDESI avviata lavanderia. Telefonare 391-732. Scrivere cassetta 9166, SPI, Torino. C6929
CEDESI avviatissima Vittoria torni automatici INDEH. Facilitazioni oppure contrattazione con cessita u alloggio. Telefonare 703-949. B2363
CEDESI avviato negozio ferramenta, colori. Telefonare 521-055 orario negozio.
CEDESI azienda novità prodotti casalinghi facile smercio 1.500.000. Telefonare 884-388. M8232
CEDESI drogheria causa ritiro commercio buon avviamento comodo alloggio Telefonare 96-551. B9141
CEDESI elegante biancheria confezioni. Via Monmenero. Telefonare 31-138. M8213
CEDESI pa[illegible] con abitazione convenientissimo. Sartoretti, Gaidtana, corso Vercelli 24. B1986
CEDESI via Garibaldi 12, primo febbraio 1958, libreria editrice comm. Marcello Arnodo, adatto ottica alimentari oreficeria acque pellicceria. L0723
CERCASI licenza mobili trasferibile. Telefonare 50-832. B3218
CERDO 300,000 utile 20 per cento ogni quattro mesi. Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino. B9367
CESSIONARIE drogheria cedesi [illegible] maltalia, alloggio, affitto mite. Telefonare 773-864. D9093
COMMESTIBILE forte lavoro attalo famiglia numerosa cedo [illegible] mediatori. Telefonare 527-679 M8283
COMMESTIBILI centrale arredamento moderno incasso 60,000 giornaliere assortimentabili cedesi. Quirico, Garibaldi 3. Telefonare 45-207. 6315
COMMESTIBILI modernamente attrezzate vendesi causa acquisto o [illegible]. Telefonare 528-012. L0655
CONFETTERIA, pasticceria forno, primaria, cedesi motivi salute, anche minimo rilievo merce, permetterebbesi Matelli, Accilandi, Settembre 58. 5960
CONFEZIONI, maglieria, merceria, profumi, [illegible] annuale 2.500.000 dimostrabili, alloggio cedo 2.800.000. Scrivere cassetta 6108, SPI, Torino. B9361
COSTRUZIONI meccaniche azienda attrezzatissima cedesi occasione fallimentare. Rag. Cappellaro, Garibaldi 39.
DISPONENDO capitali commercialista cerca [illegible] zione seria azienda, massima riservatezza, [illegible] referenze, cestino annuali. Scrivere cassetta 4395, SPI, Torino. L0676
CREDITI recupera ragioniera, percentuale partecipata. Scrivere cassetta 4310, SPI, Torino. 12225
DROGHERIA corso Peschiera, vendesi prezzo ente causa malattia. Tel 50-445
FABBRICA cravatte mq. 100 completa attrezzature moderne cedesi causa mancanza direzione tecnica, ottime condizioni. Rag Mario Tranchinotti viale Monza 11, Milano. 12260
GABETTI, XX Settembre 17, cede bar torrefazione drogheria singolare 6 aperture, alloggio, incasso 60.000 giornaliere assicurate 2.000.000. T0106
GABETTI, XX Settembre 17, cede drogheria posizione ottima popolatissima forte incasso 1.900.000. T0109
GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio calze biancheria signora, eleganttissimo, via centrale passaggio. 2.300.000
GIORNALI con cartoleria prontamente, eventualmente alloggio, alto reddito. Telefonare 585-288. L0735
GOSABONE, per ritiro commercio cedesi 600.000 liceora e locali attiguali Porta Nuova, comunicanti redditizio ingrosso articoli parrucchiere, regolando avviamento. Scrivere cassetta 4357, SPI, Torino, telefonare ore pasti 670-359.
OCCASIONE vendesi posticcio arrotondato. Telefonare 774-711 B5109
PANETTERIA nuova, forno elettrico, lavorazione 4-5 qli., zona popolata, cedesi Scrivere cassetta 2043, SPI, Torino.
PANETTERIA oltre 250 chili negozio cedesi facilitando. Urat, Giolitti 10.
PANETTERIE Torino, provincia, diverse quintinati, rimettiamo facilitando. Cavalieri, Saluzzo 31. 1914
PASTAIO centrale 100.000 coppa giornaliera, cedesi rara occasione. Cabutti, via Consolata 2. T2610
RISTORANTE modernissimo, cento coperti giornalieri, zona commerciale, alberghiera, cedesi schiacciante società. Cavaliera, Saluzzo 31. 7473

la fortuna ha nome
Trim Casa
per tutte
queste persone!

Fra tutte le consumatrici di TRIM CASA che, fino al 14 settembre 1957, hanno vinto le 184.000 paia di calze e le 18.400 cravatte German' poste in palio con il Concorso TRIM CASA, queste 52 persone doppiamente fortunate hanno ricevuto in premio un televisore Radiomarelli da 21 pollici o, a loro scelta, un frigorifero da 175 litri!

ADOLNI ADOLFINA	Via Bainsizza 15, Varese
AMBROSIO FILOMENA	Via Di Lugge 101, S.G. Vesuviano (Napoli)
ARTUSIO ALBINA	Via G. da Verrazzano 16, Torino
BELLONI ARMANDA	Via S. Maria 126, Parabiago (Milano)
BENVENUTI TERESA	Via Sarzana 23, Migliarina (La Spezia)
BONAJUTO ELVIRA	Via Bronte 28, Catania
BORGHI OLGA	Via dei Servi 38, Siena
BRIENZA GIOVANNI	Vico Riviezzi 14, Potenza
BUFANO ANTONIETTA	Ina Casa, Montalbano (Matera)
CINCIARELLI VIRGINIA	Via Cavour 60, Paliano (Frosinone)
CONTI RITA	Corso Alessandria 45, Asti
CRISALLI CARMELINA	Via Vicenza 9, Catania
CRISTIANI IOLANDA	Via Azzario 9, Pavia
D'ANDREA MARIA	Via Bellini 1, Taranto
DANIELI IRMA	Via Savonarola 41, Verona
DE LUCA INES	Via Parenzo 34, Udine
DI FRAIA LUISA	A. d. Effetti 33, Roma
ERMINI EVELINA	Poggetto 1, Piombino (Livorno)
FACCHINI LUCIA	Via della Borsa 1, Trieste
FILIPPONE DEA	Via Corrado Lancia 42, Palermo
FORNERIS PINA	Via Lya 1, Aosta
FRASSINESI GIOVANNA	Via S. Lucia 2, Pisa
GENOVESE INES	Via S. Maurizio 11, Imperia
GUADALUPI CLARA	Corso Umberto 50, Brindisi
LEPORE PARENTE EGEA	Altavilla Irpina (Avellino)
LILLO GINA	Via Aurelia 7, S. Margherita L. (Genova)
LOSI DEA	Via Maffei 26, Riva del Garda (Trento)
MANFREDINI LUCIA	Via Borghetto 19, Pievepelago (Modena)
MANZALI BRUNA	Porta Romana 50, Ferrara
MAZZONI GILDA	Via Frugoni 10, Parma
MORO ENRICA	Via G. Menabuoi 11 A, Padova
NULLI DINA	Villa Capitanio, Corna Darfo (Brescia)
PAGLIERIN MARIA	Via Minghetti 34, S. Bonifacio (Verona)
PARENTI LISETTA	Ponte a Moriano (Lucca)
PERONI ANITA	Via Manzano 4, Milano
PERRONE LUCIANA	Via Cavallotti 35 A, Mestre (Venezia)
PIERIBONI IDA	Via Porta Padova 23, Vicenza
PREZIOSI CELESTE	Via Pindaro 21, Pescara
QUARANTA MARIA	Via Celentano 52, Bari
REZZATI ELISA	Via Madoli 9, Piacenza
ROCCA ANTONIETTA	Corso III Maddalena 23, Catanzaro
ROGORA ROSALIA	Via Petrarca 12, Milano
SANDRI ELIANA	Viale Maddalena 13, Adria (Rovigo)
SARDIELLO LUISA	Via Mazzini 11, S. Cesario di Lecce
SPIGA ANGELA	Via Giordano 7, Iglesias (Cagliari)
TREVISIN LUIGIA	Via Volta 22, Monfalcone (Gorizia)
VALERI MARIA	Torano Nuovo (Teramo)
VIANI RINA	Via Montallegro, 32/20, Genova
VIGLIOTTI ANNA	Via S. Agostino 29, Caserta
VISENTIN BERTILLA	Via Dandolo 35, Treviso
VITALI BICE	Via Frignani 16, Ravenna
VOGLIAZZO GIULIA	Corso Duca Abruzzi 64, Torino

Partecipate anche voi al Grande Concorso TRIM CASA! Basta acquistare TRIM CASA... Ritagliate il bollino riproducente il «Gallo» e il bollino riproducente il prezzo delle confezioni da L. 100 (oppure 2 bollini «Gallo» e 2 bollini prezzo delle confezioni da L. 50), incollateli su cartolina postale con nome, cognome e indirizzo e spedite a: Concorso TRIM - Via Piranesi, 2 - Milano. Parteciperete all'estrazione giornaliera di 1200 paia di calze Germani «66 aghi» e 100 cravatte Germani (Etichetta Rubino). Tra i vincitori delle calze e delle cravatte ogni settimana vengono sorteggiati 3 televisori Radiomarelli 21 pollici, o 3 frigoriferi da 175 litri.

Il Grande Concorso Trim Casa "1000 paia di calze al giorno" continua. Affrettatevi a partecipare!

AFFITTASI vendesi buone condizioni negozio macelleria buona posizione sul corso arredamento moderno vero abitabile. Permutasi con alloggio terreno. Telefonare 694-432, 99-184. L0683
AFFITTASI via Don Bosco 8 negozio con laboratorio, forno o magazzino cucina e due locali abitazione, primo piano.
AUTORIMESSA avviata capacità 70 auto 60 motociclette distributore [illegible] miscelatore, stazione servizio cedesi telefonare 772-287. L4796
AVVIATA cartoleria frutta secolo, avviamento commerciale cedesi, via Pisa 41.
AVVIATISSIMA cartoleria semicentrale arredatissima vendo 800.000, dilazionabili. Casalegno 885-962. F5463
AVVIATISSIMA drogheria centrale cedesi causa vecchiaia 1.200.000. Cabutti, via Consolata 2. T2610
BAR centrale incasso [illegible] cedesi urgenza causa malattia. Telef. 45-414.
BAR centralissimo causa impellenti cedo oppure permuta. Cravenzola, Cernaia [illegible]
BOLLETTONE esportazione cedo [illegible] drogheria, angolare bollettone 2.100.000. Telefonare 585-062. F5465
CAFFE' supermercatocolici moderno [illegible] incasso giornaliere aumentabili, cedesi 2.600.000. Quirico, Garibaldi 3, telef. 45-207. 8315
CANCELLERIA piccola azienda ingresso minuto, alto reddito cedesi. Telefonare 585-288.
CAUZIONANDO cerco negozio in gerenza frutta verdura preferibilmente. Tel. 691-650.
CATELLERA, Saluzzo 21, Pasticceria, gelateria, avviatissime, zona commerciale, alloggio, cedesi ritiro commercio.
CAVALLERA, Saluzzo 21 commestibili, incasso 30.000 zona operaia, alloggio, cedesi 1.300.000. 7473
CAVALLERA, Saluzzo 21: casalinghi articolissimo, zona fortissimo sviluppo, cedesi 1.500.000 dilazionabili. 7472
CEDESI avviata lavanderia. Telefonare 391-732. Scrivere cassetta 9166, SPI, Torino. C6929
CEDESI avviatissima Vittoria torni automatici INDEH. Facilitazioni oppure contrattazione con cessita u alloggio. Telefonare 703-949. B2363
CEDESI avviato negozio ferramenta, colori. Telefonare 521-055 orario negozio.
CEDESI azienda novità prodotti casalinghi facile smercio 1.500.000. Telefonare 884-388. M8232
CEDESI drogheria causa ritiro commercio buon avviamento comodo alloggio Telefonare 96-551. B9141
CEDESI elegante biancheria confezioni. Via Monmenero. Telefonare 31-138. M8213
CEDESI pa[illegible] con abitazione convenientissimo. Sartoretti, Gaidtana, corso Vercelli 24. B1986
CEDESI via Garibaldi 12, primo febbraio 1958, libreria editrice comm. Marcello Arnodo, adatto ottica alimentari oreficeria acque pellicceria. L0723
CERCASI licenza mobili trasferibile. Telefonare 50-832. B3218
CERDO 300,000 utile 20 per cento ogni quattro mesi. Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino. B9367
CESSIONARIE drogheria cedesi [illegible] maltalia, alloggio, affitto mite. Telefonare 773-864. D9093
COMMESTIBILE forte lavoro attalo famiglia numerosa cedo [illegible] mediatori. Telefonare 527-679 M8283
COMMESTIBILI centrale arredamento moderno incasso 60,000 giornaliere assortimentabili cedesi. Quirico, Garibaldi 3. Telefonare 45-207. 6315
COMMESTIBILI modernamente attrezzate vendesi causa acquisto o [illegible]. Telefonare 528-012. L0655
CONFETTERIA, pasticceria forno, primaria, cedesi motivi salute, anche minimo rilievo merce, permetterebbesi Matelli, Accilandi, Settembre 58. 5960
CONFEZIONI, maglieria, merceria, profumi, [illegible] annuale 2.500.000 dimostrabili, alloggio cedo 2.800.000. Scrivere cassetta 6108, SPI, Torino. B9361
COSTRUZIONI meccaniche azienda attrezzatissima cedesi occasione fallimentare. Rag. Cappellaro, Garibaldi 39.
DISPONENDO capitali commercialista cerca [illegible] zione seria azienda, massima riservatezza, [illegible] referenze, cestino annuali. Scrivere cassetta 4395, SPI, Torino. L0676
GABETTI XX Settembre 17 cede urgentemente avviatissima officina cromatura, aletura elettrosaldatura redditizia; facile lavoro 2.200.000. T0106
GABETTI XX [illegible] 17 cede [illegible] illecio importante, causa trasferimento. Utile dimostrabile 300.000 mensili, 2 milioni T00.000. T0106
ISTITUZIONE religiosa cerca urgente finanziamento ottimi ottime condizioni. Interesse anticipato. Massimo garantie anche ipotecarie. Società, segretezza. Scrivere cassetta 8273, SPI, Torino. F8328
LATTERIE, gelaterie, bellissima panineria, qualunque litraggio, redurai. Cavaliera, Saluzzo 21. 1914
LATTERIE gelaterie qualunque litraggio alloggio cedesi convenientissime. Urat, Giolitti 10. 9976
LATTONIERE [illegible] causa trasferimento cede urgentemente avviato negozio [illegible] laboratorio, rendimenti ottimo. Telefonare 260-579 ore pasti.
MEDICO collaboratore odontotecnico. Scrivere cassetta 2068, SPI, Torino.
MERCERIA trasferibile [illegible], poca merce, ritiro commercio. Telefonare 399-923, feriali. F8447
MOBILI negozi, servizi, San Paolo affittasi, ottime condizioni. Telefonare 47-333. L0749
ODONTOTECNICO attrezzatura completa cerca medico per collaborazione zona Piemonte. Scrivere cassetta 1313, SPI, Torino. 13835
PRIMARIO negozio profumerie articoli igienici, partici centralissimo forte reddito cedesi. Scrivere cassetta 2287, SPI, Torino.
PROFUMERIA centrale negozio [illegible] 3.500.000 anche senza merce. Telefonare 538-012. L0655
RIVENDITA giornali cedesi 2.500.000; altra [illegible] cartoleria 1.500.000. Telefonare 45-414. 9276
RIVENDITA pane [illegible] occasione. Telefonare 272-880. M9089
RIVENDITA pane 200 chili con alloggio cede Urat, Giolitti 10. 9976
SANREMO cedesi bar, pasticceria, istituto. Scrivere: Bertola, via Lamarmora 6. 13944
TABACCHERIA 550.000, 800.000, 1 milione 300.000. Levata settimanale. Cedesi Quirico, Garibaldi 3. Telefono 45-207.
TRATTORIA Bottiglieria centrale, avviatissima, cedesi causa salute, ritiro commercio. Telefonare 20-886. L1347
URGE cedere motivi salute lavanderia tintoria zona [illegible] 380.000. Telefonare 687-440. [illegible]
VENTENNALE negozio abbigliamento ragazzi centrale, bellissima posizione angolare, quattro aperture, [illegible] magliaria, biancheria, calze, filati, confezioni signora cedesi motivi salute 10 milioni, merce compresa. Scrivere cassetta 4327, SPI, Torino. L0411
ZONA commerciale cedesi negozio abbigliamento decennale attività. Telefonare 622-865. L0701

UROE cedere causa malattia, negozio articolissimo, radio, televisione, elettrodomestici, zona grande passaggio; richiesta [illegible]. Telefonare 772-315. M8297

CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggi, uno, due, tre camere, servizi, negozio. Finitissimi recentissimi, facilitazioni, mutuo. Via Madonna delle Rose angolo Taggia. Telefoni: 670-318, 688-766 13507
A buone condizioni vendiamo casa nuova 13.000 mq. terreno costruibili zona Parella, Venaria, Angiesio, Nizza 9.
A buone condizioni vendiamo negozio mq. 21, 2.200.000 bene affittato, 20.000 mensili. Angiesio, Nizza 9. 9714
A moderno prezzo vendo alloggetto angolo tutti comforts moderni, palazzo Nizza 227, volendo anche locale uso negozio. [illegible]
A Porta Nuova Barolti 7 vendo camera, cucina, occupata. Telefonare 42-688.
A Porta Nuova Barolti 7 vendo negozio, retro, cantina, permuto terreno. Telefonare 42-688. L1762
A Porta Nuova, Barolti 9, vendonsi alloggi o monarchi libera, anche a rata di 20.000 mensili oltre piccolo anticipo. Visite: pomeriggio. [illegible]
A 2.650.000 tre [illegible] signorili Madonna Campagna, Telefonare 625-012.
ABBIAMO alloggi, negozi, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, tetgno, lavmo, accessore, vendonsi. Francia 261, tel. 290-474.
ABBIAMO in vendita alloggi, liberi, occupati, solidissima casa, termosifone, facilitazioni pagamento. Ormea 137, ore 16.30-18.30. M8148
ABBIAMO pronti nel palazzo Valentino piccoli grandi alloggi signorili che vendonsi a prezzi onestissimi. Telefonare 761-480, 683-527. 9295
ABBIAMO reddito, liberi, una due camere tinello 2.250.000, 2.450.000, 3.400.000, vendesi pomeriggio Paolo Sarpi 88. G8590
ABBIAMO via Mombarcaro angolo Leonge alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, prezzi convenientissimi. Lunghe [illegible]ni, Dogana, Garibaldi 39. 8453
ACQUISTIAMO acquistare casa moderna, valore trenta milioni oltre mutuo eventuale, zone San Paolo, [illegible]cia. Telefonare Acchiardi 47-374. 6960
ABBISOGNANDOVI appartamento, nel [illegible] stro interesse interpellateci. Edilizi Santangelo, Arsenale 42. Telef. 49-216.
ABITABILI alloggi 1-2 camere accessori [illegible], facilitazioni. Cantiere piazza Campanella. L0634
ABITABILI cittadini, corso Siracusa 59 (S. Rita), alloggetti una, due camere, tinello, servizi, comforts, mutuali vendonsi. Visitasi 16-18. Telefonare 41-818, pasti 82-896. 8881
ABITABILI subito, ironteggianti corso (Parella), alloggetti una, due camere, servizi, comforts, vendonsi. Negozi vendonsi, affittansi. Telefonare 41-918, pasti 83-893. 8881
ABITABILI subito, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere, via Filadelfia 58.
ACQUISTO alloggetto libero centrale piano terreno primo. Telefonare 690-042, ore pasti. G8839
ACQUISTO contanti direttamente subito villetta Piemonte. Scrivere dettagliando cassetta 8200, SPI, Torino. F8605
ACQUISTO uso [illegible] moderno oppure [illegible] anticipato [illegible] 6 anni. Telefonare 553-426. 118306
ADATTA costruzioni industriali civili, vendesi area piana fronte e quota stradale Moncalieri adiacenze Fioccardo mq. 1800. Telefonare 71-822. 12931
ADIACENZE monumento Crimea, via Montana 23 bis, vendonsi alloggi liberi ed occupati. Visite pomeriggio. [illegible]
ADIACENZE piazza Bernini, via Giaidini 13, vendonsi alloggi liberi ed occupati anche a rate di lire 20.000 mensili oltre piccolo anticipo. Visita pomeriggio. 9047
ADIACENZE piazza Crispi, via Cervino 5 vendonsi liberi buone condizioni locali adatti negozi magazzini laboratori. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì (pomeriggio). 9047
AFFARONE Alloggetto camera cucina, servizi, vendesi a prezzo convenientissimo; eventuale rateazione. Via Piedicavallo 46 (zona Francia) dalle 17 alle 18.
AFFITTO ville giardino, azioni solari, uffici industria fine, laboratorio, arti, esposizioni. Proprietà vendesi. Telefono 83-560.
ALLOGGETTO confortevole 2 camere servizi [illegible] rimanenza rateazioni [illegible] affitto. Casapinta 13 [illegible] Borgaro, c

La crisi vitivinicola alla Camera

Chiesti severi provvedimenti contro frodi e sofisticazioni

Gli interventi degli on.li Jacometti, Fina, Scotti e Caramia - Oggi parleranno i ministri Andreotti e Colombo - Conclusa la discussione sul bilancio della Giustizia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 ottobre.

I ministri dell'Agricoltura, Colombo, e delle Finanze, Andreotti, concluderanno domani a Montecitorio il lungo dibattito sulla crisi vitivinicola.

Oggi la Camera, nella seduta pomeridiana, ha ripreso l'esame delle mozioni e delle interpellanze. Tre sono stati gli aspetti fondamentali sui quali si è soffermato il socialista Jacometti: aumento degli spacci vinicoli anche in quelle zone dove la legge fascista ne aveva vietato un maggior numero; lotta a fondo contro la sofisticazione, che, a parere dell'oratore, verrebbe piuttosto agevolata dagli organi tutori; abolizione dell'imposta di consumo.

La stessa esigenza ha sostenuto l'on. Andò (PSI), il quale ha anche aggiunto di provvedere alla concessione di agevolazioni creditizie. A suo parere, l'imposta di consumo, è oltre che anticonomica, antisociale e anticostituzionale. Più o meno alle stesse linee generali dei due precedenti oratori si è rifatto l'on. Caiazzo (PCI), il quale ha esortato il governo ad accogliere alcuni emendamenti delle mozioni che mirano a rendere più operante ed efficace il decreto legge governativo sulla vitivinicoltura.

Dei molti oneri che gravano sull'agricoltura, e più particolarmente sul settore del vino si è occupato il monarchico Marzano, invitando il governo a dare alla Magistratura «lo strumento» per procedere penalmente e d'urgenza contro i sofisticatori di vino e per la severa condanna di questi in via direttissima e breve.

Il comunista Compagnoni ha illustrato tre proposte di legge presentate dal suo partito e riguardanti: esenzioni dalle imposte di consumo; sovvenzioni speciali alle cantine sociali; esenzioni dalle imposte e dalla sovrimposta per le piccole proprietà con reddito inferiore alle 6000 lire per ettaro. L'oratore ha tracciato infine un quadro allarmante della situazione agricola, soprattutto di quella vitivinicola, nelle regioni del Lazio e specialmente nei castelli romani.

L'on. Fina d.c. ha dichiarato che la condotta crisi del vino, considerata la scarsa produzione conseguita quest'anno sia in Italia che in Francia, è destinata a risolversi rapidamente. Ha rilevato tuttavia il divario, sempre esistente, tra la produzione — che tende ad aumentare — e il consumo, orientato al ribasso, non già (come sostengono gli oratori di sinistra) per il diminuito potere d'acquisto delle classi popolari, ma per il cambiamento dei gusti e per il danno che arrecano le sofisticazioni e le frodi, le quali allontanano i consumatori dal vino. Ha concluso invocando particolari agevolazioni fiscali per i produttori di vino, che siano piccoli coltivatori diretti, specie se essi appartengono a zone di montagna, dove la viticoltura è particolarmente difficile.

L'on. Scotti (indipendente) ha messo in rilievo il fatto che il dazio sul vino non viene pagato *ad valorem*, ma in misura eguale per qualsiasi gradazione, di modo che nelle città vengono importati di preferenza vini di altissima gradazione che vengono poi abbondantemente annacquati, quando non si importano addirittura le vinacce, che non pagano dazio, per produrre il vino artificiale con lo zucchero e l'alcool. Il dazio stesso rappresenta, quindi, tra l'altro un incentivo per la speculazione.

L'on. Scotti ha indicato alcune soluzioni: legge obbligatoria per l'avvio alla distillazione di tutto il vino eccedente il consumo medio nel Paese; limitazione di nuovi impianti a partire da oggi; creazione di un vero e proprio catasto vitivinicolo. Il deputato ha chiesto infine un indennizzo, da parte dello Stato, ai viticultori che sradicassero vigneti a resa scadente e l'imposizione per legge di vendere il prodotto anche a rate.

Il monarchico Caramia, parlando della sofisticazione, ha narrato l'episodio di una nave che ha lasciato la città di Marsala carica di una particolare acqua zuccherata ed è arrivata alcuni giorni dopo a Genova piena di «marsala». L'Istituto chimico non è stato in grado di accertare se fosse vino genuino oppure no. In questo condizioni, ha affermato l'on. Caramia, e senza leggi severe, non sarà mai possibile combattere le frodi.

Ha chiuso la discussione un intervento del liberale on. Cottone.

In mattinata era stata conclusa la discussione generale sul bilancio del Ministero della Giustizia. La monarchica Ida Matarazzo, richiamandosi al recente congresso delle donne giuriste a Ferrara, ha invocato dal Guardasigilli l'adozione di strumenti di legge per l'«equiparazione dei diritti della donna nel rispetto dell'articolo terzo della Costituzione». In particolare ha chiesto che venga esteso alla madre l'esercizio della patria potestà (una legge della stessa deputata è giacente alla Camera); che vengano riveduti gli articoli del codice civile relativi al regime dotale e che pongono la donna sposata in una condizione di inferiorità; che si elimini l'assurdo codificato secondo il quale la donna italiana che si sposa con uno straniero perde la cittadinanza di origine.

Un notevole discorso ha pronunciato il socialista Targetti, che è anche vice-presidente della Camera. Egli ha letto il brano di un discorso pronunciato nel 1910 alla Camera da De Nicola nel quale, a proposito dei problemi della giustizia, si dicevano le «stesse desolanti cose ripetute pel per quasi mezzo secolo», e cioè inservevoli mezzi per una funzione statutaia che è e sarà sempre altissima.

Riconosciuto che la magistratura è riuscita a «strappare» un trattamento economico idoneo a garantire ai giudici dignità e indipendenza, l'on. Targetti ha riconosciuto che in quanto ad ordinamento nulla si è fatto: non è stato costituito il Consiglio superiore della magistratura e non v'ha dubbio che una tendenziale invadenza del potere esecutivo nel potere giudiziario perdurerà finchè — così come volle la Costituente — nomine di giudici, trasferimenti, incarichi, assegnazioni, promozioni, non saranno di esclusiva spettanza del Consiglio superiore della magistratura.

Secondo l'on. Targetti la lamentata lentezza della giustizia civile è da attribuire non tanto alla deficienza numerica dei magistrati, quanto all'irrazionale distribuzione dei magistrati nelle sedi giudiziarie.

Hanno poi parlato il democristiano Colasanto ed i missini Guardasigilli replicherà mercoledì. Nella stessa giornata dovrebbe iniziare a Montecitorio l'esame del bilancio del dicastero degli Esteri.

d. m.

La medaglia mauriziana a generali e colonnelli

Roma, 7 ottobre.

Con una solenne cerimonia, svoltasi a Roma, nella sala convegno ufficiali dell'8° Comando Militare Territoriale della regione centrale, il generale di corpo d'armata Cassino ha consegnato — per incarico del ministro della Difesa — la medaglia mauriziana al merito di dieci lustri di carriera militare a generali e colonnelli della categoria in congedo.

Sono stati insigniti della medaglia mauriziana i seguenti ufficiali: generali di corpo d'armata ausiliaria Bruno Attilio e Gandin Aldo; generali di divisione dei carabinieri in ausiliaria Branca Amedeo, Della Chiesa Romano e Luca Ugo; generali di divisione in ausiliaria Cardinale Mario, Gabrielli Amedeo, Angiolini Arrigo, Campagna Giovanni; ten. gen. medico in ausiliaria Beltano Ugo; generali di divisione della riserva Cerio Giovanni, Vox Donato, Martorelli Mario; ten. gen. medico R. O. Fadda Siro e Gallotti Giovanni; generali di div. CC. C. A. Agostinucci Crispino, Grassi Nicè, Pinto Luigi e Ferrara Dante; gen. di brig. Montorsi Mario; magg. gen. med. Bianchini Acrisio; magg. gen. amm. aus. De Zuani Umberto; generali di brigata della riserva Lubrano Armando e Picone Corrado; generali di brigata r. o. Montuori Giuseppe e Rocco Federico; magg. gen. med. a. a. De Angelis Arduino; col. c. a. Citerni Teodorico e Cammarata Giovanni.

Il matrimonio di Stirling Moss

Il noto corridore automobilistico Stirling Moss si è sposato ieri a Londra con la signorina Katie Melson. Dopo la cerimonia il pilota inglese bacia la moglie (Telefoto)

Travolti da una valanga per cinquanta metri

Morti in un crepaccio dello Chardonnet un alpinista francese ed uno svizzero

Un loro compagno ha dato l'allarme, ma i soccorsi sono stati tardivi

(Nostro servizio particolare)

Chamonix, 7 ottobre.

Un incidente alpinistico è costato la vita di due alpinisti, un francese ed un belga, sul ghiacciaio della Rocca delle Chardonnet, al confine tra le Alpi Cozie e le Alpi Graie, poco lontano dal passo del Fréjus: tre uomini in cordata, travolti da una valanga, sono precipitati in un crepaccio e due di essi hanno trovato la morte.

I tre arrampicatori — due ginevrini, Jean Joly e Jean Marie Vermot, e uno di Annemasse, Bernard Morot — avevano dato l'attacco ad una delle cime della Rocca che si innalza a circa tremila metri; mèta dei tre amici era l'Aiguille du Chardonnet, una slanciata ed aerea arrampicata, che, in questa stagione è considerata quanto mai pericolosa. Tuttavia le condizioni climatiche erano insolitamente favorevoli.

L'ascensione, a quanto ha narrato il superstite Jean Marie Vermot, si era svolta normalmente, senza che i tre alpinisti, molto esperti anche se non da considerarsi tra gli assi della specialità, incontrassero difficoltà insormontabili. La sciagura è avvenuta al ritorno quando i tre amici, guadagnata la vetta, stavano nuovamente dirigendosi al rifugio del Fréjus: è stata una sciagura di quelle fortuite.

Una valanga staccatasi dal fianco della montagna si è abbattuta sugli alpinisti mentre stavano attraversando il ghiacciaio della Rocca: i tre amici non sono stati investiti in pieno e nulla hanno potuto per opporsi al flusso di neve, di sassi e di detriti che li trascinava verso il fondo-valle. Un crepaccio profondo qualche decina di metri è stato il termine del loro volo, un crepaccio nel quale i tre alpinisti sono finiti soffocati dalla neve che li aveva trascinati per una cinquantina di metri. Jean Joly e Bernard Morot rimanevano privi di sensi, poichè la loro caduta era stata rovinosa, avendo riceuto colpi in tutte le parti del corpo e sul capo; erano lordi di sangue, che andava rapidamente coagulandosi per il freddo sulle loro ferite; Jean Marie Vermot, invece, era riuscito a cavarsela senza conseguenze troppo gravi. Benchè malconcio, il Vermot era in condizioni di muoversi senza sentire dolori troppo forti. Il suo primo pensiero, dopo essersi accorto che poteva reggersi in piedi, è stato di prestare soccorso ai due amici: riusciva a rianimarli un po', ma doveva constatare che le loro condizioni erano gravissime. Si chiese allora se fosse più conveniente rimanere con loro per sostenerne il morale, invocando soccorso con le sue grida, o se non fosse più opportuno tentare di risalire ai margini del crepaccio per recarsi poi al vicino rifugio del Fréjus, donde chiedere soccorsi. Si attenne alla seconda soluzione e, dopo aver riparato i due compagni con i sacchi a pelo e averne disinfettata la ferita con la grappa, tentò di risalire alla superficie.

Fu una fatica terribile. Vermot era ossessionato dalla preoccupazione di far presto, di guadagnare ogni secondo ben sapendo che la salvezza dei suoi compagni dipendeva dalla sua capacità di far presto a far giungere i soccorsi; più volte gli accadde di scivolare e di dover riprendere l'arrampicata, ma alla fine, dopo sofferenze inenarrabili riuscì ad uscire dal crepaccio. Da lì si buttò giù di corsa fino al rifugio, e fu un miracolo che non gli accadesse di precipitare irrimediabilmente in altri crepacci: riuscì comunque a giungere al rifugio ed a dare l'allarme ad Argentière e a Chamonix.

Subito, sia dall'una che dall'altra località, partivano alla volta del Fréjus guide alpine e gendarmi che nel giro di una ora, grazie all'elicottero di cui si servirono per superare la distanza che li separava dal rifugio, furono sul posto: si formò così una carovana di soccorso, che si diresse sul punto indicato da Vermot. Qui tre alpinisti si calarono nella spaccatura ghiacciata sino a raggiungere il luogo dov'erano rimasti i due alpinisti: purtroppo però i soccorsi erano giunti troppo tardi, dei due sventurati non rimanevano che i cadaveri. Con estrema difficoltà i corpi vennero riportati al margine del crepaccio, ove furono caricati sull'elicottero che nel frattempo era atterrato sul ghiacciaio; lo due salme venivano composte nella cabina del velivolo e trasportate a Chamonix.

i. v.

Perito in un'ascensione un noto giornalista elvetico

Berna, 7 ottobre.

In una sciagura alpinista, avvenuta ieri sulle pendici del Wiwannihorn (cantone del Vallese), ha trovato la morte uno dei più noti giornalisti svizzeri, Pierre Grellet, di Losanna. Nonostante la sua tarda età — aveva 75 anni — il Grellet era tuttora un grande appassionato dell'alpinismo. Non pochi dei suoi suggestivi articoli erano dedicati alla montagna. Come tutte le domeniche, anche ieri egli aveva intrapreso, insieme ad alcuni amici, una difficile ascensione nelle Alpi del Vallese: per ragioni non ancora del tutto accertate, il Grellet ha perso improvvisamente l'equilibrio, precipitando in un abisso dove rimaneva ucciso sul colpo.

Pierre Grellet era un giornalista del vecchio stampo della parola: ben pochi erano gli argomenti su cui la sua penna, scorrevole e facile, non si fosse posata: tutte le questioni che hanno interessato per decenni la vita della Confederazione elvetica sono state tempestivamente da lui esaminate e illustrate. Lo scomparso, insorgendo spesso contro i fenomeni dell'urbanesimo, ha dedicato migliaia di articoli a questioni politiche e sociali, di arte e di letteratura: egli ha scritto una ventina di libri.

Due morti e due feriti andando sulla stessa moto

Catania, 7 ottobre.

Con la morte di due bambini e il ferimento di una loro sorellina e del loro padre, si è conclusa un incidente stradale avvenuto questa sera in via Rapisarda.

Un autobus della linea 21, guidato dall'autista Nicolò Sicurella, ha investito una motoleggera sulla quale viaggiavano il trentaduenne Domenico Ambra con tre suoi figlioli. Due bambini, uno di circa sette anni e l'altro di due, di cui non si conoscono ancora i nomi, sono finiti sotto le ruote del pesante veicolo decedendo sul colpo. L'Ambra è riuscito ad afferrare, evitando che finisse anche essa sotto le ruote, la figlioletta Barbara di 4 anni che ha comunque riportato la frattura di un piede e un grave trauma cranico con commozione cerebrale.

L'Ambra, anch'egli ferito, è stato ricoverato assieme alla bambina all'ospedale; gli è stato finora nascosto che gli altri due figli sono morti.

Distrutti i boschi di Sanremo da un incendio forse doloso

Diverse località minacciate, danni per decine di milioni

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 7 ottobre.

Un vastissimo incendio sta distruggendo i boschi di pini e castagni sui monti nell'immediato entroterra di Sanremo. Le fiamme sono divampate nel pomeriggio di ieri domenica sul versante Nord di Monte Bignone. Hanno trovato facile esca nei sottoboschi inariditi dalla prolungata siccità e, alimentate da un forte vento, si sono propagate in poche ore ad una larga zona di una ottantina di ettari compresi nei territori dei comuni di Sanremo, Baiardo e Perinaldo.

Carabinieri, agenti, vigili del fuoco e circa cinquecento soldati del 5° CAR di stanza ad Arma di Taggia sono subito accorsi nei boschi incendiati e si stanno prodigando assieme ai valligiani nel tentativo di arginare il fuoco. Dal versante Nord di Monte Bignone le fiamme si erano ieri sera estese al versante Sud, minacciando la località turistica montana di San Romolo, ove sorgono numerosissime ville di sanremesi. Soltanto lo sforzo prodigioso dei vigili ha permesso di fermare l'incombente pericolo appena in tempo.

Dalle pendici dei due monti si levano questa sera paurosi bagliori rossastri. Sono minacciati i cavi telefonici e i cavi di alimentazione dell'antenna televisiva del Bignone. Il paese di Baiardo ha vissuto la scorsa notte ore di ansia. Le campane suonavano a stormo e l'intera popolazione, comprese le donne, si è riversata nei boschi per combattere il fuoco. Oggi ogni pericolo per l'abitato era scongiurato, ma le fiamme continuano a distruggere nuovi boschi e stanno discendendo anche verso il comune di Ceriano. Un altro incendio è divampato nel territorio di Baiardo in regione San Bernardino, ma è stato domato.

Il Prefetto di Imperia e altre autorità hanno visitato le zone minacciate dal fuoco e hanno avuto maritate parole di elogio per coloro che si prodigano per arginarlo. Non si sono avute vittime. Non è per ora possibile valutare i danni, che sono comunque ingentissimi. Il solo comune di Sanremo ha già perduto un patrimonio boschivo di almeno 50 milioni di lire.

Le cause dell'incendio non sono state per ora accertate. Si pensa siano dovute ad imprudenza di cacciatori o pescasani, ma non si esclude una origine dolosa. Incendi di boschi sono segnalati anche da molte altre località della provincia, e precisamente da La Mortola, da Dolcecqua, Lampedusa, Molini di Triora e dalla vallata di Dolcedo, sopra Imperia. Pure notevoli i danni arrecati dal forte vento agli uliveti. Sotto le piante vi è infatti una coltre di frutti abbattuti.

A Sanremo un altro incendio di particolare gravità è scoppiato in via Padre Semeria, ove è stato distrutto un magazzino di proprietà di Ernesto Martini, in cui erano custoditi attrezzi per la floricoltura del valore complessivo di 35 milioni di lire.

e. b.

Rincasando trova la sposa legata e imbavagliata sul letto

La giovane afferma di essere stata aggredita da un uomo e una donna

Genova, 7 ottobre.

Una brigantesca impresa, sulla cui veridicità la Polizia sta conducendo indagini, sarebbe avvenuta oggi pomeriggio in via Orsini 15, in uno dei quartieri orientali della città. Vittima della brutale aggressione sarebbe la signora Flora Ducrox di 22 anni che assieme al marito, Pedro Martinez di 24 anni, studente presso la nostra Università, si trova da qualche tempo a Genova.

Stasera alle 20, Pedro Martinez, rincasando, ha trovato la porta chiusa dall'interno. Non avendo ottenuta alcuna risposta ai ripetuti squilli del campanello, si è impossessato di quanto sapeva che la moglie e il figlioletto Omar di due anni dovevano essere in casa. Aiutato da alcuni vicini, il Martinez ha abbattuto l'uscio ed ha rinvenuto la moglie sul letto, legata ed imbavagliata.

Dopo i soccorsi del caso (la signora Ducrox è in avanzato stato di gravidanza), la giovane è stata interrogata dalla polizia. Secondo le dichiarazioni della signora oggi pomeriggio un uomo e una donna si sarebbero presentati alla porta per avere notizie circa un frigorifero che la coppia voleva vendere e per il quale qualche tempo fa aveva fatto una inserzione pubblicitaria. Successivamente i due sconosciuti si sarebbero interessati ad uno scaldabagno. Intanto i probabili acquirenti, parlando sempre dello scaldabagno ora del frigorifero si sarebbero spostati nella camera da letto della signora. Improvvisamente l'uomo avrebbe afferrato per le braccia Flora Ducrox immobilizzandola e consentendo così alla sua compagna di imbavagliarla e quindi legarla. Con tutta tranquillità i due avrebbero quindi eseguito una perquisizione nell'appartamento asportando 400 dollari che si trovavano in un cassetto del comò. Conquistato il bottino, essi si sarebbero allontanati chiudendo l'uscio dall'esterno con le chiavi che avevano rubato.

L'uva rispetto all'anno passato è scarsa ma di qualità superiore

Oggi inizia la vendemmia nell'Astigiano
Situazione analoga nelle altre province

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 7 ottobre.

Con l'apertura delle contrattazioni sui mercati e la compilazione dei mercuriali in ciascuna delle dodici zone della provincia, la vendemmia avrà inizio ufficiale domani in tutto l'Astigiano. Si comincerà con moscato, dolcetto, brachetto; seguiranno fra una settimana barbera, grignolino, freisa e uvaggio. L'uva — dopo le note avversità meteorologiche dell'annata: gelo, siccità, grandine — è in quantità inferiore di quasi un terzo a quella del '56: due milioni circa di quintali contro i due milioni e ottocentomila dell'autunno scorso. La qualità in compenso è buona per la gradazione zuccherina superiore di un grado abbondante.

Le previsioni dell'ultima ora sono quindi complessivamente discrete: ci si augura soltanto che il tempo rimanga bello e soprattutto asciutto. Anche il problema delle rimanenze invendute del vino dell'annata scorsa sembra un po' meno acuto: i quattrocentomila ettolitri di un mese addietro sarebbero ora ridotti a meno della metà, e di questi duecentomila una parte risulta trattenuta volontariamente nelle cantine in attesa di tempi e di prezzi migliori.

Per i prezzi però le speranze sono poco rosee, a giudicare almeno dalle prime avvisaglie nella zona astigiana del moscato. Già oggi i contadini di Canelli manifestavano vivo disappunto per offerte di settecento lire al miriagrammo contro le sperate settecentotrenta - settecentocinquanta per uva che fa registrare 13 gradi alcoolici e 22 zuccherini. Nella zona di Canelli, si prevede un raccolto di 330.000 quintali di uva contro i 416 mila dell'anno scorso.

Nell'*Alessandrino*, situazione analoga sotto ogni aspetto. Ancor più sensibile la riduzione quantitativa prevista nel raccolto dell'uva: non più di un milione ed ottocentomila quintali contro i tre milioni della vendemmia precedente. In compenso, qualità decisamente migliore. Molto allegerite le rimanenze di vino invendute (che, aggirandosi qualche settimana addietro sui settecentomila ettolitri, facevano della provincia una delle più in difficoltà).

Quanto ai prezzi, un esame delle prime quotazioni del dolcetto sul mercato di *Acqui* (zona da Bistagno a Melazzo, Grognardo, Cremolino, Morsasco, Rivalta Bormida, Cassine, Ricaldone) indica un prezzo medio di seicento lire al miriagramma; superiore a quanto si poteva temere non molti giorni addietro, inferiore a quanto meriterebbe la buona qualità dell'uva.

La vendemmia è già in pieno corso nelle più basse zone collinari del *Casalese* (da Pontestura ad Occimiano, da Mirabello a San Giorgio) e nel giro di qualche giorno avrà inizio anche in quella più alta (Villadeati, Cesa, Ponzano) dove c'è un certo ritardo nella maturazione. Uve saniasime con gradazioni zuccherine 12-13 che promettono vini sui dodici-tredici gradi e più. I prezzi oscillano fra le 550 e le 600 lire al miriagramma per l'uvaggio comune, da 700 a 750 per le qualità più pregiate destinate a vini fini e a maggior gradazione alcoolica.

Nel *Canavese*, la vendemmia è iniziata solo per il dolcetto mentre per barbera, brachetto, freisa e moscato comincerà fra una settimana. Qualità delle uve buona, contenuto zuccherino elevato. Risultano già trattati venticinquemila quintali di dolcetto: prezzo più alto (a Diano d'Alba) 760 lire al miriagrammo; prezzo più basso, lire 465. I contadini affermano che si tratta di quotazioni insufficienti, i commercianti ribattono che non possono offrire di più anche a causa delle eccessive spese di vinificazione.

Particolarmente pesante la situazione nel *Monregalese* più duramente colpito da brine, gelo ed alluvioni che in alcune località hanno totalmente distrutto il raccolto. A Mondovì il primo mercato del dolcetto finale per il 27 settembre scorso e per il giorno successivo è andato deserto: solo negli ultimi giorni si sono avute contrattazioni anche se fiacche. A Mondovì difficilmente si raggiungerà la metà dei quantitativi contrattati l'anno scorso; a *Dogliani*, nemmeno un terzo.

Sempre nella stessa zona, a Carrù, le contrattazioni del dolcetto tipico possono considerarsi chiuse dopo solo quattro «mercuriali». Sono stati venduti circa 3000 quintali di dolcetto tipico e 1700 di quello comune con prezzi oscillanti da un massimo di settecento lire ad un minimo di 625 al miriagrammo per il primo, con una media di 550 lire per il secondo.

Anche nel *Novarese*, la vendemmia è appena iniziata. Rispetto al cinquecentomila quintali di uva dell'anno scorso, si prevede una diminuzione dal 35 per cento: la qualità al solito è in compenso buona con alto tasso zuccherino.

g. gi.

MERCATO DELLE UVE

Alba — Dolcetto da L. 670 a L. 730 al Mg.

Acqui — Dolcetto: venduti Mg. 12.354 a L. 661,25 al Mg.

Mondovì — Dolcetto: venduti Mg. 1100 a L. 675,33 al Mg.

Carrù — Dolcetto tipico: L. 575 al Mg.; Dolcetto comune: L. 553 al Mg.

Novi Ligure — Uva bianca da tavola: Cortese da L. 650 a lire 750 al Mg.; Cortese L. 900-900 al Mg.; Regina L. 1150-1250 al Mg.; Nebbiolo L. 850-950 al Mg. Uva da vino: Dolcetto e Barbera lire 500-550 al Mg.

Cuneo — Media ponderata progressiva uve vendute: Dolcetto Mg. 390.137 a L. 662,31 al Mg.

Banca di Credito Finanziario
MEDIOBANCA
Società per Azioni - Sede in Milano - Capitale L. 8 miliardi versato

Convocazione di Assemblea

L'Assemblea ordinaria dei soci è convocata per il giorno 28 ottobre 1957, alle ore 10,30, presso la sede sociale, in via Filodrammatici n. 10, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Bilancio al 30 giugno 1957; relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberazioni relative.

A sensi dell'art. 9 dello Statuto sociale possono intervenire alla Assemblea, previo ritiro dei biglietti di ammissione, gli azionisti che risulteranno iscritti nel libro dei soci almeno 5 giorni liberi prima del 28 ottobre 1957 e che avranno depositato nello stesso termine le loro azioni presso la sede sociale o presso una delle filiali della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano o del Banco di Roma.

CROFF
Le stoffe per arredamento, i tappeti, i tendaggi, che durano di più.
Grande assortimento tappeti persiani.
Filiale di TORINO - VIA ROMA, 251

Scuola interpreti - Istituto interpretariato
Istituto di traduzione ed interpretazione
IMPIANTI MODERNI PER INTERPRETAZIONE SIMULTANEA-CONSECUTIVA
diplomi di TRADUTTORI e D'INTERPRETE
Possibilità di carriera in Italia ed all'estero.
Informazioni presso il Segretariato della Scuola Interpreti - TORINO
UNICA SEDE DELLA SCUOLA
VIA CARLO ALBERTO, 16 - Palazzo Calvi
ISCRIZIONI ENTRO 31 OTTOBRE

I veri motivi, i retroscena, le manovre di corridoio della crisi della Federcalcio illustrati in una grande inchiesta che appare sul numero di questa settimana de
"IL CAMPIONE"
il più diffuso ed obbiettivo settimanale sportivo.
In
IL CAMPIONE
troverete inoltre:
- Un grande servizio sul tennis
- Nella scherma siamo sempre i primi?
- Un francese di Carnosa vuole la corona di Lei

In
IL CAMPIONE
- Il grande duello Baldini-Anquetil
- Tutte le partite di calcio illustrate e commentate.

IN VENDITA PRESSO LE FARMACIE
OROFIX
POLVERE E PASTA FISSADENTIERA
Dona stabilità e aderenza perfetta all'apparecchio di protesi: invece di una dentiera avrete in bocca i vostri denti.
BERTELLI

3 possibilità
1 calligrafica
2 ricalco penna sfera
3 disegno

Progresso della Super ATOMICA
Mod. scuola stilo/co 1 cart. - 1 penna sfera L. 150 | Mod. scuola fr metallo 2 cartucce L. 250
Mod. 250 con 3 cartucce L. 200 | Mod. con punzone ecc L. 600
GRANDI STABILIMENTI LUS - Via Varese 10 - MILANO

Affidate ai bronzi BOSISIO il vostro ricordo nel tempo
Centinaia di modelli originali - Fusioni perfette
Fonderia d'arte
GIUSEPPE BOSISIO S.p.A.
MILANO Via Varese, 4 - Tel. 667.374 - 75
Portafiori, lampade, candelabri, crocefissi, statue, caratteri fusi in bronzo ed ottone, accuratamente lavorati e patinati, per monumenti, cappelle, colombari, lapidi
G. BOSISIO
Consultate i Cataloghi presso i Rivenditori autorizzati in tutta Italia.
Dal semplice portafiori alla statua d'autore, ogni soluzione per il vostro problema.

CRONACHE DELLO SPORT

Nella quinta giornata del torneo nessuna squadra ha vinto fuori casa

Una deplorevole gazzarra ha concluso il derby calcistico milanese a San Siro

Necessità che la Lega intervenga con esemplare severità - Due vittime illustri del fattore campo: Milan e Fiorentina - La Juventus ha ottenuto la sua quinta vittoria consecutiva - Il colpo d'ala dell'Alessandria contro la Lazio e la sfortuna del Torino a Bologna

La quinta giornata del campionato ha rappresentato la beneficiata delle squadre che giocavano sul proprio terreno. Così ampia, questa beneficiata, che essa si è estesa alle tre categorie della Lega Nazionale, e nessuna unità, né della Divisione maggiore, né della B o della C è riuscita a vincere in campo esterno. Al massimo si sono avuti dei pareggi, ed ancora in numero limitato: e cioè, uno nella A, dove Sampdoria e Spal hanno chiuso sull'1 a 1, uno nella B, con Parma e Sambenedettese, e quattro nella C, nella quale tre incontri sono finiti col risultato di 1 a 1, ed un altro con uno a 0. E' cosa estremamente rara che su ventisette partite delle tre serie, nemmeno una termini col successo pieno di una squadra ospite!

Naturalmente, una domenica così favorevole a chi era chiamato ad operare davanti al proprio pubblico, ha fatto delle vittime illustri. Prima fra queste il Milan, detentore del Titolo per la stagione, e la Fiorentina, che il Campionato aveva vinto l'anno prima.

Il Milan ha perso a San Siro, nell'occasione in cui l'Internazionale fungeva da padrona di casa nello Stadio milanese. La misura della sconfitta è la minima — 1 a 0 — e la sua natura è specialissima. L'arbitro ha concesso due «rigori», uno per parte, quando di motivazioni vere e reali non ve n'erano, né per l'uno né per l'altro. E la differenza nel modo di approfittare dell'una e dell'altra delle punizioni ha dato corpo al risultato. Sul «rigore», l'Internazionale ha segnato a mezzo di un terzino che non ha badato tanto per il sottile, ed il «rigore» suo il Milan lo ha sbagliato a mezzo di un attaccante che ha voluto fare il preciso.

Questi due episodi a parte, il Milan è stata la squadra migliore: ha giuocato con maggior tecnica e compattezza, ha attaccato di più, ha, specialmente nel secondo tempo, lungamente dominato. I nerazzurri devono, fra altro, la loro vittoria alle prodezze del loro portiere, che, stretto d'assedio nella seconda parte dell'incontro, si è dimostrato assolutamente imbattibile.

Dolorosamente, se la partita è stata improntata a correttezza di giuoco, la stessa cosa non può dirsi del seguito pratico che essa ha avuto. Nel sottopassaggio e davanti agli spogliatoi, quando i giuocatori delle due parti rientravano a fatica ultimata, sono avvenuti un pugilato ed una zuffa generale. Difficile dire come siano nate e siano andate le cose, data che, al momento, nella località non c'erano che gli... addetti al lavoro. Ma certo è, che qualcuno fra i giuocatori, che non ha rispetto né per sé né per gli altri, ha dato il fuoco alle polveri con espressioni irriverenti ed offensive. Fatti rincrescevoli, sui quali la Lega non può fare a meno di intervenire, anche se avvenuti fuori campo. Siamo nell'annata del nervosismo e degli scoppi d'ira! Non è la prima volta che milanese avvengono sui campi di giuoco od attorno ad essi in questo scorcio di stagione.

V'è in giro parecchia gente che ha una gran voglia di attaccar briga o di menare le mani. Basta por mente alle espressioni pazzesche che si sentono sulle tribune — il posto dove si assidono gli interessati di tanti campi di giuoco. Deve farsi sentire, la mano dell'autorità che regola le manifestazione, in questo senso. Si parla tanto, da tempo a questa parte, dell'entità degli emolumenti che percepiscono i giuocatori. Sarebbe bene si parlasse anche della loro solidarietà professionale, di quella serietà cioè che è figlia della comprensione, ed anche ... della buona educazione. Non sono poi tanto difficilmente localizzabili, i giuocatori che nel giuoco, ed ai margini di esso, sono soliti ricorrere ad offese od insulti. Si dia loro la lezione che si meritano.

Mentre i fatti di cui abbiamo detto avvenivano a Milano, la Fiorentina perdeva clamorosamente a Vicenza: per 3 a 0. Era reduce, la Fiorentina stessa, da un paio di successi che avevano fatto rinascere tutte le speranze di successo su vasta scala nell'ambiente. La squadra — che aveva ricuperato il suo Julinho — ed i suoi sostenitori, erano in euforia. Vicenza, che già aveva inflitto al viola una secca sconfitta la stagione scorsa, ha fermato anche questa volta in modo un po' brusco la marcia di Montuori e compagni. Non si esagera asserendo che un rovescio simile da parte della Fiorentina, nessuno se lo attendeva. L'undici è stato, dalla vivacità ed incisività sfoderate dai vicentini in campo, letteralmente scombussolato. Un violento richiamo alla realtà delle cose, che ha meravigliato il gran pubblico.

I due risultati di Milano e di Vicenza, hanno provocato una situazione di classifica, che, facendo perno sul quinto successo realizzato dalla Juventus — nonché sullo strabiliante comportamento che continua a tenere il Napoli — è, in sommo grado interessante. La Juventus, che, senza fare gran giuoco, ha meritatamente e regolarmente battuto il Padova in casa propria, continua a starsene, tutta sola, in testa a tutti. E' la sola unità delle diciotto, che non abbia raccolto altro che vittorie finora. E, detto tra parentesi, il vantaggio sta nel fatto che possiede, allo stato potenziale — coi mezzi di cui dispone cioè — la possibilità e la capacità di portarsi meglio di quanto non si sia portata finora. Il giorno in cui il suo giuoco si scatenerà nel senso dovuto e voluto, allora l'undici bianconero farà veramente grandi cose. Ad una lunghezza di distanza, la Juventus è seguita dal Napoli. Il quale ha, questa volta, travolto letteralmente il Verona, segnando sei reti e non incassandone nessuna: ciò, senza che in questa occasione, il centro avanti Vinicio abbia messo a segno un solo tiro. Napoli va in solluchero di fronte all'ondata che ha portato in alta la squadra che ne porta il nome.

Ora, l'esito della partita di Vicenza ha lasciato la Fiorentina a cinque punti di distanza dalla Juventus, ed a quattro dal Napoli. Ed il risultato di San Siro ha piombato il Milan a sette, e rispettivamente sei, lunghezze di distacco. Siamo ancora in inizio di campionato, e nessuna congettura è ancora possibile di fare sull'avvenire, ma certa distanze, quando prendono forma sempre più concreta, hanno la loro importanza, e non vanno dimenticate. La posizione del Milan, che non ha ancora vinto un solo incontro fino a questo momento, fa aprire gli occhi a chiunque.

In simili condizioni torna naturale volgere lo sguardo all'avvenire prossimo, al calendario di domenica 13 corrente mese. E si trova allora che la Juventus affronterà il Torino sul campo di quest'ultimo — che il Napoli ospiterà un altro undici veneto, quello del Padova, con possibilità di «bissare» — che la Fiorentina, andando a Genova contro il Genoa, avrà a che fare con una difficoltà di medio calibro — e che il Milan, al suo ritorno da Vienna, troverà un osso duro da rodere a Udine. Può subire modificazioni la posizione di tutti quattro i contendenti, due dei quali rappresentano il presente, e gli altri due il passato.

Ciò, mentre l'Alessandria, svegliatasi di colpo, ha compiuto tutto un balzo in avanti, facendo un boccone solo della Lazio, e mentre il Torino attende il ritorno all'efficienza ed alla completezza dei quadri, per dire la parola che si sente di dire.

Vittorio Pozzo

La rapida e violenta zuffa nel buio del sottopassaggio

Sia l'arbitro che il commissario di campo non hanno visto nulla - Lorenzi vuol denunciare i suoi «aggressori» - Schiaffino colpito con un pugno alla nuca - Il più malconcio sembra però il medico dell'Inter intervenuto a sedare la rissa

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 ottobre.

La deplorevole rissa scoppiata nell'androne che immette negli spogliatoi dello stadio di San Siro subito dopo la drammatica partita fra l'Inter e il Milan è stata così subitanea e violenta da sorprendere i pochi testimoni presenti. L'arbitro Lo Bello (di Siracusa) e il commissario di campo Poggipollini (di Ferrara), che sul terreno di giuoco avevano tenuto d'occhio i giuocatori fino all'imbocco del corridoio buio scesi a fatti, come i dirigenti delle due società, quando già la forza pubblica era riuscita a separare i contendenti. I rapporti ufficiali che saranno aperti ed esaminati mercoledì prossimo non potranno quindi illuminare molto i giudici della Lega nazionale costretti ad attenersi rigidamente alla documentazioni specifiche escludendo qualsiasi altro elemento più o meno fondato.

Scene del derby: un attacco del Milan sventato sulla soglia della porta dell'Inter

Le versioni delle due parti, abolito il primo sdegno, si sono un po' attenuate a mente fredda anche per la logica opportunità di staccare la responsabilità dei dirigenti da quella dei giuocatori. Da quasi un anno i rapporti fra l'Inter e il Milan si sono alquanto raffreddati in conseguenza di una vaga polemica mossa e poi ritrattata dalla società nero-azzurra.

I dirigenti rosso-neri decisero di restituire le tessere di accambio per l'accesso allo stadio di San Siro e venne risolto l'intervento conciliatore del presidente della L. N. Più tardi il presidente dell'Inter annunciò che avrebbe provveduto personalmente a ristabilire i rapporti amichevoli di un tempo: ma forse perché obberato da troppi impegni Angelo Moratti, spesso assente da Milano, non è riuscito finora a giungere all'auspicata distensione.

La scarica elettrica che a derby concluso ha fatto trascendere un buon numero di giuocatori in procinto di entrare, dopo l'estenuante partita, nei rispettivi spogliatoi, sarebbe scoccata per colpa esclusiva di Lorenzi che avrebbe ripetutamente ingiuriato Cucchiaroni e Grillo. I nero-azzurri dal canto loro ammettono la provocazione verbale di «Veleno», ma sostengono che i primi ad alzare le mani furono i milanisti. Lorenzi che porta i segni della rissa (lividi al collo e contusioni in altre parti del corpo) giura di essere stato aggredito da sei avversari senza aver profferito parola. Naturalmente pochi, anche in campo nero-azzurro, credono in Lorenzi, ormai famoso come «guastatore» dai nervi altrui: però il focoso attaccante ha fatto sapere di essersi sottoposto a una radiografia per poter citare in caso di accertate lesioni chi lo aveva afferrato per il collo abbattendolo contro il muro.

La presidenza dell'Inter si è riservata tuttavia di svolgere un'inchiesta proponendosi di punire Lorenzi con una forte multa purché il Milan faccia altrettanto con Cucchiaroni, Grillo e Schiaffino che secondo il suo parere non sarebbero stinchi di santo. Dal canto suo la presidenza del Milan ha criticato severamente l'ingenua valutazione dell'arbitro Lo Bello per il calcio di rigore decretato per un fallo «simulato» e si è meravigliata che una squadra come l'Inter continui a utilizzare Lorenzi praticamente nullo e solo deleterio per i suoi sproloqui provocatori.

Pure Schiaffino, che non è partito con i compagni alla volta di Venezia e che quindi non giocherà a Vienna contro il Rapid per la seconda partita della Coppa dei campioni (ciò era stato però stabilito in precedenza in relazione agli incidenti lamentati durante la «notturna» di mercoledì scorso), risente di un forte pugno ricevuto alla nuca mentre era trattenuto dai compagni. Pare che il pugno stesso sia stato sferrato da Invernizzi intervenuto nell'intento di difendere il compagno Lorenzi dall'aggressione.

Malconcio è uscito pure il medico sociale dell'Inter prof. Angelo Cierle che, indugiato si sul campo per assistere il portiere Matteucci rimasto intontito a causa di una contusione cranica (scontro con Grillo negli ultimi minuti di giuoco) mentre stava accompagnando l'infortunato negli spogliatoi si è trovato senza accorgersi nel mezzo della furibonda mischia. Colpito al basso ventre dalla ginocchiata d'un giuocatore rosso-nero, sbalzato anch'esso da alcuni avversari, il dott. Cierle subiva un lieve collasso tanto da dover essere soccorso dal massaggiatore nerazzurro.

E oggi il medico sociale dell'Inter ha dovuto rimanere a letto pure anche per un attacco di febbre asiatica.

Leo Cattini

Totocalcio — I «tredici» (4369) vincono L. 64.900 ciascuno; i «dodici» (314.000) L. 1800. Colonna vincente: 1-1-1; 1-1-1; 1-x-1; 1-1-1-1.

Totip — Ai «dodici» (47) spettano L. 145.681 ciascuno; agli «undici» (720) L. 9437; ai «dieci» (3511) L. 1921. Colonna vincente: 1-(1-x-2); 1-x; 2-1; 1-x; x-1; x-1.

La "Mille Miglia,, 1958 per le macchine da turismo

Brescia, 7 ottobre.

Come è tradizione, lo stato maggiore dell'A.C. di Brescia ha dato l'annuncio ufficiale della preparazione della «Mille Miglia» del prossimo anno nel corso della premiazione avvenuta a Parigi dei piloti francesi che hanno partecipato alla passata edizione della corsa.

A Brescia era particolarmente nervosa l'eco delle riunione di ieri nella capitale francese poiché già si sapeva che la corsa era stata iscritta ufficialmente nel calendario internazionale e si pensava che ai convegni con i piloti francesi, i responsabili dell'Automobile Club avrebbero, come ogni anno, fornito qualche anticipazione sulla formula che reggerà la prossima edizione.

Nessuna indiscrezione è trapelata. Tuttavia, negli ambienti cittadini vicini all'Automobile Club, il parlo già di quello che sarà il regolamento della competizione del 1958. Il direttore di corsa della «Mille Miglia» comm. Renzo Castagneto aveva di recente assicurato che il regolamento della corsa di prim-avera verrà completamente mutato per renderlo aderente alle nuove esigenze dell'automobilismo sportivo. E questo, per garantire alle competizioni motoristiche il maggior successo, fornendo nel contempo maggiore sicurezza per i piloti ed il pubblico.

Si era pensato in un primo tempo di riservare la competizione alle vetture della massima cilindrata, chiamate a gareggiare sul circuito stradale chiuso lungo l'anello compreso fra Brescia, Mantova, Cremona, Brescia. Questa soluzione è stata però scartata. Infatti oggi le esigenze dello sport automobilistico sono sostanzialmente mutate anche per quanto riguarda le formule di competizione, e non solo le loro sede. Così l'automobilismo deve mettere a confronto le vetture da turismo quelle che domani dovranno percorrere le strade di tutto il mondo.

Queste le ragioni per cui l'A.C. di Brescia, con il personale appoggio del Sindaco e dei parlamentari bresciani di tutti i partiti, si batterà in sede governativa per ottenere che la «Mille Miglia» edizione 1958 venga disputata sull'abituale percorso stradale attraverso l'intera penisola con l'unica variante della restrizione delle categorie (saranno ammesse soltanto le vetture da turismo) e con la riduzione del numero degli iscritti.

Qualora l'A.C. cittadino non riesca ad ottenere il varo di questa formula della gara, ripiegherebbe sulla richiesta del circuito stradale chiuso (come nel '48).

Coppi, Baldini e Moser al Gran Premio di Lugano

Berna, 7 ottobre.

(t. f.) Al Gran Premio ciclistico di Lugano — a cronometro — che si correrà domenica sulla distanza di km. 75,500, risultano definitivamente iscritti dieci corridori. Per l'Italia gli organizzatori hanno confermato la presenza di Baldini, Coppi, Moser e Sabbadini; gli altri partecipanti saranno Van Looy e Derijke per il Belgio, Moresi e Vaucher per la Svizzera, Bouvet (Francia) e Gaul (Lussemburgo). Per contro la presenza di Anquetil sembra definitivamente sfumata, giacché il grande specialista delle gare contro il tempo ha già altri impegni in Francia per quello stesso giorno.

Il Gran Premio di Lugano si disputerà su un circuito di km. 15,100 che dovrà essere percorso cinque volte per un totale di km. 75,500. La difficoltà principale del tracciato è rappresentata dalla salita di Sorengo.

Il Rapid si prepara per l'incontro col Milan

Vienna, 7 ottobre.

In vista dell'incontro di ritorno col Milan per la Coppa dei Campioni che avrà luogo mercoledì sera, il Rapid ha svolto oggi un leggero allenamento. Vi hanno partecipato tutti i titolari di prima squadra, meno il terzino sinistro Hocitl e il mediano Giesser. Al posto di Hocitl giocherà probabilmente l'austriaco Galousin.

Tutti i giocatori si sono ristabiliti dall'influenza, meno i due suddetti. La squadra milanese è attesa a Vienna per domattina.

Deciso lo sciopero totale nelle campagne vercellesi

Vercelli, 7 ottobre.

Dopo circa un mese di trattative, prima svolte a Vercelli, poi a Milano e finalmente al Ministero, non è stato possibile raggiungere l'accordo per il patto di lavoro delle tagliarise della corrente campagna. Il punto di divergenza che ha fatto interrompere le trattative riguarda il calcolo-base per fissare i salari: gli industriali insistono che il calcolo venga fatto sulla base del risone, cioè sul prodotto appena raccolto e trebbiato, mentre i sindacati vogliono come base il riso bianco lavorato; la proposta non è stata accettata dagli agricoltori perché il prezzo del riso bianco lavorato comprende anche il costo di lavorazione industriale, che nulla ha a che fare con i tagliarisi.

Impossibilità, quindi, dell'accordo e l'ordine di sciopero impartito per domattina dai sindacati liberi e dalla Camera del Lavoro. Non si tratterà più di uno sciopero a scacchiera di mezza giornata, ma di ventiquattr'ore e totale, comprensivo cioè di tutti i lavoratori delle campagne.

Lo sciopero si svolgerà nel Vercellese col seguente calendario: *Martedì 8 ottobre*, nelle località di Tronzano, Bianzè, Santhià, Crova, S. Germano, Salasco; *mercoledì 9:* Trino, Robella, Palazzolo, Cigliano, Ferraris, Tricerro, Ronsecco, Fontanetto Po, Crescentino, Lamporo, Costanzana; *giovedì 10:* Vercelli, Borgo Vercelli, Villata, Caresanablot, Sali, Desana, Lignana, Asigliano, Pertengo, Rive, Stroppiana, Prezzana, Caresana, Motta dei Conti, Oldenengo, Prarolo; *venerdì 11:* Quinto, Collobiano, Formigliano, Casanova Elvo, Crocicchio, Balocco, Carisio, Arro di Salussola, Villarbolt, Oldenico, Arborio.

Nel pomeriggio di ogni giorno di sciopero i sindacalisti delle due organizzazioni terranno comizi in diverse località; i dirigenti sindacali hanno poi stabilito d'incontrarsi giovedì per l'esame della situazione e per stabilire se inasprire o meno la agitazione.

Calabrese assassinato a rivoltellate per strada

Bolzano, 7 ottobre.

La polizia e i carabinieri stanno ricercando un misterioso omicida che ieri sera, poco prima della mezzanotte, ha ucciso con quattro colpi di pistola sparati a bruciapelo un operaio calabrese ventiseienne, Tommaso Arena, padre di quattro bimbi. L'Arena, che era nativo di Gioiosa Jonica, lavorava alle dipendenze dello stabilimento Montecatini, alla zona industriale, e risiedeva nei quartieri popolari della città.

Fino alle ore 23 l'uomo s'era trattenuto in una trattoria del quartiere conversando con alcuni conoscenti; quindi, dopo avere abbandonato il locale, aveva percorso un breve tratto di via Milano, svoltando poi nella vicina via Palermo dove abita una donna convivente con la quale egli aveva intrecciato una relazione. Alcune persone hanno dichiarato di avere notato che l'Arena era passato nei pressi della casa della sua amante e quindi era ritornato sui suoi passi, dirigendosi nuovamente verso via Milano. Qualche istante dopo, però, egli è stato affrontato da uno sconosciuto che l'attendeva sul marciapiede. C'è stato un brevissimo scambio di parole, che nessuno ha potuto udire; poi l'assassino ha scaricato la sua pistola da una distanza di soli trenta centimetri e ha colpito la vittima con quattro proiettili al viso e allo stomaco. Subito dopo è fuggito, infilando con un balzo un vicolo laterale e dileguandosi nell'oscurità.

Alla scena hanno assistito alcuni clienti di un vicino bar che si trovavano sulla porta d'ingresso e la cameriera Gabriella Zangrando, la quale si apprestava a chiudere la saracinesca del locale.

I moventi dell'omicidio sono tuttora oscuri. Dopo i primi accertamenti, le indagini sono state orientate tra la cerchia dei parenti della vittima, essendo prevalsa l'opinione che l'operaio calabrese sia stato assassinato da qualcuno che ha voluto vendicare l'affronto che egli ha fatto alla moglie mantenendo una relazione extra coniugale.

Manovale rinviato a giudizio

Ubriaco inseguì la moglie volendo percuoterla per strada

Alessandria, 7 ottobre.

Il procuratore della Repubblica con citazione diretta ha rinviato a giudizio in Tribunale, in stato d'arresto, il manovale Sante De Rosa, di 52 anno, da Bassignana.

Il 29 settembre scorso, il manovale aveva inseguito, per la via del comune ove abita, la moglie Lina Contiero di 38 anni, intendendo percuoterla a tutti i costi.

Si è poi accertato che il De Rosa agiva così perché in preda ai fumi del vino; si è pure accertato che già in precedenza egli aveva inflitto maltrattamenti non solo alla moglie ma anche ai figli Giuseppe, Pietro e Noemi, tutti in minore età.

Arrestato presso la vetrina che tenta di scassinare

Alessandria, 7 ottobre

Questa notte due agenti di polizia hanno sorpreso nella centralissima via dei Martiri un individuo che tentava con un coltello a serramanico di aprire una vetrinetta del negozio di stoffe di proprietà del commerciante Filippo Mascherpino.

Arrestato, il ladro è stato identificato per Domenico Galati, di 35 anni, facchino presso il locale consorzio agrario. Per giustificarsi, il Galati ha detto che, essendo in stato di ebbrezza per il copioso vino bevuto nel corso della serata, aveva, senza rendersi conto della gravità del suo gesto, tentato di aprire la vetrina per appropriarsi del paio di pantaloni esposti.

E' stato denunciato, oltre che per tentato furto, anche per ubriachezza.

Un consiglio tempestivo

Bastano minuscoli, invisibili germi penetrati nelle vie respiratorie ad eccovi a letto per qualche giorno. Ecco sfumato un incontro importante, un viaggio d'affari, un atteso divertimento.

Non lasciate l'organismo solo, a difendersi da questo pericolo: d'inverno, in tempi di contagio influenzale e di malattie stagionali diffuse, lasciate sciogliere in bocca ogni due o tre ore una pastiglia di

Formitrol

L'azione battericida del Formitrol allontanerà il pericolo dell'influenza, e creando un ambiente sfavorevole allo sviluppo dei microrganismi vi metterà al riparo da possibili complicazioni.

L'uso anche prolungato di Formitrol non dà luogo a conseguenze secondarie.

Dr. A. Wander S.A. - Milano

aut. ACIS n. 11548 del 19-12-53

rifiutate le imitazioni esigete la vera

BIC IMAC

AGENTE

Attivo - pratica meccanica e saldatura - CERCHIAMO per Torino ed altre provincie Piemonte - Dettagliare - Scrivere casella 30 E. S.F.I. - MILANO

CASE VINICOLE!!

Il Vostro vino rimarrà inalterato se, nell'imbottigliamento userete TAPPI CORONA di produzione: F.I.M.M. - Bologna VIA LIDIA, n. 50-3° Tappi CORONA o a STRAPPO ai MIGLIORI PREZZI CERCANSI intredotti

a voi la scelta

senza gelatina

se volete cucinare gustosi piatti caldi

è l'unica carne in scatola scelta e preparata apposta per essere cucinata
È una scatola di tutta carne. In qualsiasi modo cucinata rimane soda e tenera, non si scioglie anche se tagliata a piccoli pezzi. È carne preventivamente scelta in quelle parti del manzo che danno una carne soda e gustosa.
Affettatela!
Potrete fare bistecchine, cotolette, ragù, ecc.
Scaldatela a bagnomaria!
Avrete subito pronto un piatto di gusto incomparabile.

con gelatina

se volete un piatto sempre pronto

è carne preventivamente scelta in quelle parti del bue che danno una carne morbida e saporosa.
È carne scelta e preparata apposta per farvi gustare uno squisito ed appetitoso piatto sempre pronto nella sua genuina e delicata gelatina.

scegliete

MONTANA

la scatola di carne scelta

Mod. tpr 96

La partita avrà luogo sul campo granata

Sivori non potrà giocare domenica contro il Torino

Le conseguenze dell'infortunio toccato a Sivori al 28' della partita di domenica con il Padova, senza apparire gravi, risultano tali da precludere alla brillante mezzala sinistra juventina la partecipazione all'incontro diretto tra le due unità torinesi di domenica prossima. La accurata visita cui è stato sottoposto da parte del sanitario sociale prof. Bonetti ha confermato la prima allarmata diagnosi fatta appena dopo l'accidente.

Si tratta infatti di una distrazione muscolare al bicipite della coscia destra e l'inconveniente, pur non risultando serio, è tuttavia tale da costringere il giocatore a osservare un periodo di riposo della durata di almeno dieci giorni. Pare quindi certo che Sivori non possa domenica affiancare i colleghi di squadra di fronte agli avversari granata. Tutti gli altri bianconeri risultano invece in buone condizioni fisiche, e ieri sono stati al campo per sottoporsi ai soliti controlli e alle operazioni di bagno e massaggi.

Anche i granata non denunciano elementi infortunati o feriti. La comitiva del Torino è rientrata domenica, circa a mezzanotte, con il «rapido», in orario perfetto. Un certo disappunto è stato espresso dai componenti la comitiva per lo sfortunato esito della partita bolognese, che è stata da tutti giocata — anche dai giovanissimi — con slancio e dimostrazione di buon gioco. Come i juventini anche i granata hanno ieri riposato e riprenderanno oggi la preparazione all'importante confronto diretto di domenica.

A proposito di questo avvenimento, contrariamente a quanto pareva nelle precedenti intenzioni, i dirigenti di via Alfieri, ascoltando i desideri dei giocatori e di molti tifosi che hanno fatto conoscere il loro pensiero sull'argomento, hanno definitivamente optato per il terreno sociale. Il derby calcistico torinese si giocherà quindi in via Filadelfia e non, come era stato accennato in precedenza, sul rettangolo del Comunale, e ciò anche se l'incasso riuscirà certamente minore.

Risultati e classifica

*Alessandria-Lazio 4-0; *Bologna-Torino 2-1; *Inter-Milan 1-0; *Juventus-Padova 3-1; *Lanerossi-Fiorentina 3-0; *Napoli-Verona 6-0; *Roma-Genoa 3-1; *Sampdoria-Spal 1-1; *Udinese-Atalanta 1 a 0.

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa			fuori casa			RETI	
			V.	N.	P.	V.	N.	P.	F.	S.
Juventus	10	5	3	0	0	2	0	0	10	5
Napoli	8	5	3	0	0	1	0	1	19	4
Roma	7	5	2	1	0	2	0	0	8	3
Alessandria	6	5	2	1	0	1	0	1	6	3
Inter	6	5	2	1	0	1	0	1	6	4
Sampdoria	5	5	0	3	0	1	1	0	3	4
Udinese	5	5	2	0	0	1	0	1	5	5
Lanerossi	5	5	2	1	0	0	0	2	6	4
Padova	5	5	1	1	0	1	0	2	9	7
Fiorentina	5	5	1	1	0	1	0	2	4	6
Verona	5	5	2	0	0	0	0	3	7	10
Bologna	4	5	1	1	1	1	0	1	7	6
Lazio	4	5	2	0	0	0	0	3	6	15
Spal	4	5	1	0	1	1	0	2	4	7
Milan	3	5	0	1	1	1	0	2	2	4
Torino	3	5	0	2	0	0	1	2	1	5
Atalanta	2	5	0	1	1	0	1	2	2	5
Genoa	1	5	0	1	1	0	0	3	4	11

Balestra contro Solferino oggi allo sferisterio di Acqui

Acqui, 7 ottobre.

Domani allo sferisterio di Acqui si svolgerà l'incontro di campionato di pallone elastico tra le squadre di Solferino-Bonino e Balestra-Feliciano.

La partita si presenta molto interessante dato il valore dei due contendenti: Balestra è in testa alla classifica, ma Solferino, benché tagliato fuori dalla lotta finale, ha dimostrato negli ultimi incontri di essere in netta ripresa di forma e stile.

ULTIME NOTIZIE

Coty tenta una rapida soluzione della crisi

Pléven chiederà ai partiti una "tregua„ per i problemi più urgenti

Il leader dell'Unione democratica socialista della Resistenza intende concentrare il suo programma di un anno in soli quattro punti: una soluzione per l'Algeria, revisione costituzionale, difesa del pieno impiego, riforma fiscale

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 7 ottobre.

René Pléven, che fuori del Presidente della Repubblica era andato a cercare nella sua provincia, è arrivato stamane alle 11 all'Eliseo ed ha subito accettato l'incarico di risolvere la crisi ministeriale.

La Unione democratica socialista della Resistenza (UDSR), di cui Pléven è uno degli esponenti, è un piccolo partito di centro in condizioni particolarmente favorevoli per tentare una mediazione; personalmente, poi, egli è considerato uno dei più abili manipolatori di compromessi parlamentari.

Non gli sarà tuttavia facile svolgere il compito che gli è stato affidato da René Coty. Nel momento di rinunciare all'incarico, Guy Mollet ha fatto presente la gravità della situazione finanziaria e politica che attraversa la Francia, paragonandola a quella della repubblica di Weimar. Il segretario del partito socialista ha anche dichiarato che il suo gruppo non appoggerà il nuovo governo se non s'impegnerà al blocco dei prezzi, ad un rigido controllo della vita economica, all'aumento di duecento miliardi di imposte, e ad una soluzione della guerra d'Algeria che abbia come punto di partenza minimo la legge-cornice, il cui rifiuto da parte delle destre determinò la caduta del governo Bourgès-Maunoury.

René Pléven, non potendo sperare che i cosiddetti indipendenti accettino questo programma, è ricorso ad un'altra formula: «Non chiederò a nessun partito di rinunziare al suo programma né alle sue idee — ha detto — ma chiederò a tutti quelli che non vogliono provocare una crisi di regime di riconoscere l'evidenza che nessun partito può sperare d'imporre integralmente il suo punto di vista e a tutti gli altri. Conto perciò di proporre ai partiti che comporranno la maggioranza una tregua d'un anno durante la quale il governo concentrerà i suoi sforzi su quattro obbiettivi».

Gli obbiettivi indicati da Pléven, in termini generici e senza specificarne soluzioni precise, sono: «1) soluzione del problema algerino; 2) revisione costituzionale che assicuri la stabilità del potere esecutivo e l'avvenire dell'Unione francese; 3) difesa del pieno impiego e del potere d'acquisto dei lavoratori e di tutti coloro che hanno una rendita fissa, attraverso il risanamento del bilancio; 4) riforma fiscale».

L'estrema gravità della situazione, che tutti considerano ormai veramente tragica, potrebbe facilitare Pléven nel raggiungimento della tregua fra i partiti, senonché, proprio a ragione di questa gravità, molti ritengono che sia ormai necessaria la scelta d'una politica precisa, fuori di ogni compromesso. Soprattutto i socialisti, che hanno già fatto l'esperimento di governare per conto della destra, sembrano ormai decisi a non ripetere lo stesso errore.

Senza i socialisti nessuna maggioranza è possibile e in ogni caso, né i democristiani, né i radicali, né lo stesso partito di Pléven, sono disposti ad assumersi le drammatiche responsabilità dell'ora senza la loro partecipazione. Si dovrebbe dunque pensare ad un governo senza il sostegno delle destre, però in questo caso bisognerebbe contare sui 150 voti del gruppo comunista, e non sembra che la evoluzione politica consenta questa soluzione.

Il partito comunista ha inviato ai socialisti, ai progressisti, ai radicali, all'Unione democratica socialista della Resistenza e agli indipendenti di oltremare una lettera in cui propone «un incontro per esaminare in comune le questioni relative alla formazione del nuovo governo e alla soluzione del problema algerino». L'invito è redatto in termini molto moderati e concilianti, ma non ha nessuna probabilità di venire accolto non fosse altro perché ne è stata esclusa la democrazia cristiana, e non si può pensare ad un governo di centro-sinistra senza che i democristiani vi partecipino.

La crisi si presenta perciò non meno complicata di quanto non all'inizio. Una chiarificazione è tuttavia avvenuta su due punti fondamentali, e non si può fare a meno di riconoscerne il merito a Guy Mollet. Opinione pubblica e Parlamento hanno infatti acquistato coscienza della gravità della crisi economica e sembrano ormai decisi a sacrificare gli interessi particolari per fronteggiare la situazione prima di arrivare alla catastrofe.

In quanto all'Algeria, meno un centinaio di deputati che rappresentano il colonialismo integrale, gli altri settori cercano di tutti di trovare una soluzione che assicuri la stabilità del potere esecutivo e l'avvenire dell'Unione francese; 3) difesa del pieno impiego e del potere d'acquisto dei lavoratori e di tutti coloro che hanno una rendita fissa, attraverso il risanamento del bilancio; 4) riforma fiscale».

L'estrema gravità della situazione, che tutti considerano ormai veramente tragica, potrebbe facilitare Pléven nel raggiungimento della tregua fra i partiti, senonché, proprio a ragione di questa gravità, molti ritengono che sia ormai necessaria la scelta d'una politica precisa, fuori di ogni compromesso. Soprattutto i socialisti, che hanno già fatto l'esperimento di governare per conto della destra, sembrano ormai decisi a non ripetere lo stesso errore.

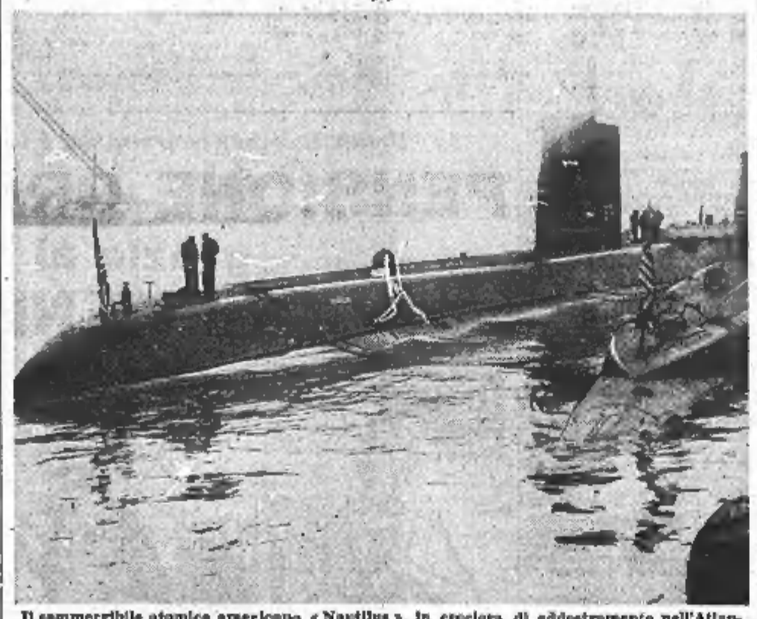
Senza i socialisti nessuna maggioranza è possibile e in ogni caso, né i democristiani, né i radicali, né lo stesso partito di Pléven, sono disposti ad assumersi le drammatiche responsabilità dell'ora senza la loro partecipazione. Si dovrebbe dunque pensare ad un governo senza il sostegno delle destre, però in questo caso bisognerebbe contare sui 150 voti del gruppo comunista, e non sembra che la evoluzione politica consenta questa soluzione.

Il partito comunista ha inviato ai socialisti, ai progressisti, ai radicali, all'Unione democratica socialista della Resistenza e agli indipendenti di oltremare una lettera in cui propone «un incontro per esaminare in comune le questioni relative alla formazione del nuovo governo e alla soluzione del problema algerino». L'invito è redatto in termini molto moderati e concilianti, ma non ha nessuna probabilità di venire accolto non fosse altro perché ne è stata esclusa la democrazia cristiana, e non si può pensare ad un governo di centro-sinistra senza che i democristiani vi partecipino.

La crisi si presenta perciò non meno complicata di quanto non all'inizio. Una chiarificazione è tuttavia avvenuta su due punti fondamentali, e non si può fare a meno di riconoscerne il merito a Guy Mollet. Opinione pubblica e Parlamento hanno infatti acquistato coscienza della gravità della crisi economica e sembrano ormai decisi a sacrificare gli interessi particolari per fronteggiare la situazione prima di arrivare alla catastrofe.

In quanto all'Algeria, meno un centinaio di deputati che rappresentano il colonialismo integrale, gli altri settori cercano di trovare una soluzione che assicuri la stabilità del potere esecutivo e l'avvenire dell'Unione francese; 3) difesa del pieno impiego e del potere d'acquisto dei lavo-

Il "Nautilus„ a Le Havre



Il sommergibile atomico americano «Nautilus», in crociera di addestramento nell'Atlantico settentrionale è giunto sulla costa francese. Eccolo (a sinistra) attraccato ad una banchina del porto di Le Havre insieme ad un altro sommergibile statunitense (Tel.)

Con altri quattro militari sul campo di Cannes

Morto in un aereo in fiamme l'ammiraglio che comandò l'attacco francese a Suez

L'apparecchio sul quale si trovava l'amm. Pierre Lancelot è precipitato poco dopo il decollo - L'equipaggio aveva dimenticato di sbloccare i timoni di profondità?

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 7 ottobre.

Un aereo militare francese è andato distrutto, circa alle ore 18 di oggi, sul campo di aviazione di Cannes-Mandelieu. Cinque persone che si trovavano a bordo sono morte carbonizzate nell'incendio dell'apparecchio. Le vittime sono il vice-ammiraglio Pierre Lancelot, di 55 anni, che nell'autunno dell'anno scorso comandò la flotta francese durante la spedizione militare contro l'Egitto per la questione del Canale di Suez; il capitano di fregata Vaschez, il pilota istruttore di pattuglia La Maestro, il meccanico Tisserand e il radiotelegrafista Bouille. Un'inchiesta è in corso per stabilire le circostanze dell'incidente.

I testimoni affermano che l'apparecchio, un bimotore Dassault, aveva appena decollato ed era giunto all'altezza di soltanto cinquanta metri quando all'improvviso si inabissava con la prua verso terra, dove andava a schiantarsi, incendiandosi.

Da tutti i punti dell'aeroporto e dalle case circostanti era un disperato accorrere verso il luogo della sciagura, ma le violente fiamme non permettevano di avvicinarsi al velivolo; soltanto quando i pompieri le hanno domate con speciali estintori è stato possibile estrarre dall'apparecchio i cinque corpi carbonizzati.

L'inchiesta sulle cause della caduta appare difficile, come d'altronde lo è sempre per le sciagure aeree; nessuno forse potrà dire con certezza se la odierna catastrofe sia da imputarsi a difetto del materiale oppure ad un errore o ad un attimo di distrazione del pilota.

Tra le varie ipotesi non si esclude che l'equipaggio abbia dimenticato di sbloccare il timone di profondità, prima del decollo.

l. m.

Una intervista di Krusciov all'inviato del «N. Y. Times»

Mosca, 7 ottobre.

Nikita Krusciov ha concesso questo pomeriggio un'intervista a James Reston del «New York Times».

L'intervista è durata tre ore e venti. Il testo apparirà domani sul «New York Times».

Grandiosa scorta aerea all'«Arcobaleno» di Lualdi

48 apparecchi americani andranno incontro al Fiat G-49 all'arrivo a Los Angeles

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 7 ottobre.

Gli Stati Uniti tributeranno a Mario Lualdi ed alla missione del suo aereo «Arcobaleno» onori straordinari per sottolineare il favore con cui gli americani salutano l'iniziativa di stringere legami fraterni fra gli italiani della Madrepatria e quelli delle due Americhe, affidata al «Fiat G-49»: all'arrivo dell'«Arcobaleno» sul confine della California, due squadroni di reattori dell'Aviazione militare americana, composti di diciotto elementi ciascuno, più altri dodici apparecchi ad elica, ciascuno di essi rappresentanti un tipo diverso di apparecchio, scorteranno l'«Arcobaleno» sino a Los Angeles, penultima tappa del percorso nord-americano del piccolo aereo italiano.

Lualdi e Ruggieri partiranno domattina da Washington diretti a Memphis (nel Tennessee) da dove il giorno dopo proseguiranno per El Paso; di qui si recheranno all'appuntamento aereo con l'eccezionale scorta d'onore sino all'aeroporto di Los Angeles: nella grande città californiana migliaia di americani di origine italiana saranno ad attenderli.

g. t.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Incendiati alcuni chioschi dai dimostranti a Varsavia

L'atto di protesta di tremila giovani durante l'assalto al palazzo della cultura - Gli agenti sguinzagliano cani poliziotti

(Nostro servizio particolare)
Varsavia, 7 ottobre.

Nuovi incidenti sono avvenuti oggi a Varsavia, dopo le violente dimostrazioni studentesche dei giorni scorsi; ai tumulti odierni hanno partecipato però non gli studenti universitari, ma ragazzi quasi tutti giovanissimi, che i dirigenti comunisti definiscono «scoperati».

Essi, in numero di circa tremila, si sono ammassati di fronte al Palazzo della cultura, protestando clamorosamente contro la soppressione del giornale studentesco *Po Prostu*. Gli universitari, invece, che stanno svolgendo trattative con i dirigenti comunisti perché venga permessa di nuovo la pubblicazione del loro giornale, si sono astenuti — dalla maggior parte dei casi — dalla manifestazione.

I tremila dimostranti hanno dato alle fiamme tre chioschi per la vendita di fiori installati in altrettanti balconi al pianterreno del palazzo.

Accorrevano quaranta autocarri di poliziotti, i quali per disperdere i giovani facevano uso degli sfollagente e aguinzagliavano anzi specialmente addestrati che inseguivano i dimostranti.

Corre voce che dimostrazioni come l'odierna siano favorite dal gruppo «stalinista» del partito comunista polacco, per mettere in imbarazzo Gomulka. Certamente si tratta delle uniche persone che hanno tratto per ora un vantaggio pratico dai disordini attuali. Malgrado tutto, Gomulka gode ancora l'appoggio di gran parte della popolazione, sebbene diversi polacchi abbiano perso la fiducia che avevano riposto in lui all'inizio della sua politica di graduale sganciamento dal controllo russo. Un sintomo di questo mutamento è una battuta che si sente sovente in Polonia: «Quale è stato il maggior cambiamento dopo i fatti dell'ottobre '56? Gomulka».

j. g.

Migliaia di scheletri in una foiba presso Trieste?

Roma, 7 ottobre.

Uno speleologo, che ha compiuto un'esplorazione nelle foibe di S. Elia di Basovizza nel territorio italiano di Trieste, avrebbe riferito alle autorità militari italiane di aver scoperto in una di esse profonda circa 250 metri, migliaia di cadaveri.

Sulla questione negli ambienti del Ministero della Difesa si mantiene riserbo. E' stato detto soltanto che, effettivamente, un alto ufficiale, coadiuvato da tecnici, ha avuto l'incarico di accertare la indicazioni dello speleologo e, se queste risulteranno esatte, di procedere al ricupero delle salme.

Alle armi in novembre il primo scaglione 1936

Roma, 7 ottobre.

Nei giorni 5, 6, 7 e 8 novembre prossimo sarà effettuata la chiamata alle armi dei giovani appartenenti al primo scaglione della classe 1936 e di quelli delle classi precedenti rinviati per qualsiasi motivo alla chiamata del predetto scaglione.

Saranno rinviati d'ufficio, a chiamata in epoca da determinare, i giovani ammessi all'eventuale congedo anticipato per uno qualsiasi dei dieci titoli dell'art. 85 del T. U. della legge sul reclutamento dell'esercito.

Potranno essere rinviati a chiamata in epoca da determinare i giovani ammogliati e vedovi con prole in condizioni economiche disagiate. Gl'interessati dovranno presentare domanda ai Comandi di stazione carabinieri, corredata dalla situazione di famiglia, entro il 19 ottobre 1957.

Nenni e De Martino partono oggi per Londra

Roma, 7 ottobre.

Nenni, accompagnato da De Martino — uno dei più influenti membri della direzione del PSI — partirà domani sera per Londra. I due esponenti socialisti contano di incontrare nel corso della loro permanenza nella capitale inglese, Gaitskell, Bevan e gli altri principali dirigenti laburisti. Gli incontri avranno tuttavia carattere privato poiché il Labour Party, come membro dell'Internazionale Socialista, riconosce soltanto il PSDI ed intende mantenersi estremamente cauto per non inasprire i già tanto tesi rapporti tra i due partiti socialisti. Tanto più che mancano ormai soltanto pochi giorni al congresso dei socialdemocratici.

La situazione pre-congressuale del PSDI non è ancora molto chiara. Secondo notizie provenienti dagli ambienti della segreteria, la corrente Saragat-Tanassi è pressoché sicura di riuscire a controllare da sola il 53-54 per cento del partito, ma la sinistra e il gruppo Matteotti assicurano, invece, che i risultati dei congressi provinciali stanno rovesciando la situazione a loro favore. Si parla anche di sondaggi che la corrente direzionale starebbe facendo con i matteottiani per assicurarsi una più ampia maggioranza. Ma sono voci che non hanno probabilmente molta consistenza reale. Di certo o comunque di assai probabile, c'è soltanto il fatto che, se vincerà il congresso, Saragat riprenderà la carica di segretario del partito; anche per risolvere così il contrasto che si è delineato in proposito tra gli altri due esponenti del centro, Tanassi e Preti.

Il segretario della SFIO, Commin, è stato oggi di passaggio a Roma ed ha avuto un colloquio con Saragat.

Zukov oggi a Zara per incontrarsi con Tito

Belgrado, 7 ottobre.

Il Ministro della Difesa sovietico Maresciallo Georgi Zukov giunge domani in Jugoslavia per restituire la visita fatta quest'estate in Russia dal suo collega jugoslavo: sembra tuttavia che il regime jugoslavo non intenda trasformare la visita in una manifestazione spettacolare d'amicizia verso l'URSS.

Zukov giungerà a bordo dell'incrociatore «Kuibisev» nel porto jugoslavo di Zara, a nord di Spalato, dove sarà accolto dalle autorità militari jugoslave che lo accompagneranno all'aeroporto di Zamunik, di dove con un aereo speciale proseguirà per Belgrado, dove le attenderà Tito.

ULTIME DI CRONACA

Un giovane medico si impicca al letto

Un giovane medico si è ucciso ieri pomeriggio, impiccandosi al letto. E' il dott. Giuseppe Jona, di 32 anni, originario di Caltanissetta, già da molti anni residente a Torino dove si era laureato e dove svolgeva la professione, frequentando anche abbastanza assiduamente l'ospedale Mauriziano. Scapolo, viveva in una pensione in via Saluzzo 47.

Da qualche giorno era apparso, a coloro che lo frequentavano, molto cupo. Ieri pomeriggio un collega lo era andato a trovare nella pensione e, vedendolo molto chiuso, aveva cercato di sondare il suo animo, ma senza ottenerne alcun risultato. Ieri sera alle 19,30 la signora che gestisce la pensione buussava al suo uscio per invitarlo a pranzo, ma il medico non darà risposta. Insospettita, la signora apriva la porta e lanciava un grido di spavento. Accorrevano gli altri pensionati e trovavano il giovane semidisteso sul letto, appeso ad una cordicella che gli serrava il collo ed era attaccata alla testiera. Poiché il medico era ancora caldo, gli accorsi tagliavano la corda e lo adagiavano sul letto. Veniva chiamata l'infermiera Marchello della Mollietta che abita sullo stesso piano; ma ogni constatava che il poveretto era già morto.

Seguivano le tristi formalità: un medico municipale e i funzionari del commissariato S. Salvario facevano gli accertamenti di rito, dopo di che la salma veniva trasportata all'Istituto di Medicina Legale per la necroscopia. Circa le cause che hanno spinto il medico all'insano gesto non sono forse estranee le sue non buone condizioni di salute e preoccupazioni di carattere finanziario.

— Nel suo stipendio di via Bonmagnosi 3, vi è stata la villa, avvelenandosi con il gas, il pensionato delle ferrovie Giuseppe Quaranta, di 65 anni.

Un incendio alle Molinette

I Vigili del fuoco sono accorsi ieri sera, poco dopo le ore 21, all'ospedale Molinette: un incendio si era sviluppato in un laboratorio della Clinica Chirurgica Universitaria. Nel sinistro uno spettrofotometro del valore di alcuni milioni è stato molto danneggiato. I Vigili hanno impedito che le fiamme raggiungessero una bombola di ossigeno.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è cristianamente spirata l'anima buona di

Rita Muzio
di anni 65

Partecipano costernati il triste annuncio:
il fratello **Guido** con la moglie **Maria Maffeo** ed i figli: **Ugo** con la moglie **Franca Negro**; **Pier Sandro**;
gli zii **Fenocchio e Goy**;
i cugini **Fenocchio, Careggio e Capello** con le rispettive famiglie;
i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Domenico Gamba ed all'affezionata Teresa Fiora che prodigarono all'Estinta amorevole ed affettuosa assistenza.

I funerali avranno luogo domani, martedì 8 ottobre, alle ore 14,30, partendo da via Torino 60, Chivasso.

Si ringraziano i buoni che vorranno intervenire al mesto accompagnamento.

Non fiori, ma opere di bene.

Chivasso, 7 ottobre 1957.

La S. A. Emilio Galle & Fratello di Chivasso partecipa al grave lutto che ha colpito il suo procuratore cav. Guido Muzio con la perdita della sorella, signorina **RITA MUZIO.**

Gli Impiegati e le Maestranze della S. A. Emilio Galle & Fratello di Chivasso partecipano con profondo cordoglio la scomparsa della signorina **RITA MUZIO**, sorella del loro Direttore Amministrativo.

Il geom. **Marino Berge** e famiglia partecipano con vivo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia del cav. uff. **Guido Muzio.**

Partecipano al lutto:
Alberto Pietro e famiglia
famiglie **Bovio**
famiglia **Graziano**
Carmelina Margherita Olivero
Lina e dott. **Ian Marliecia Vigeno.**

I fratelli Messe e famiglie prendono viva parte al lutto dell'amico prof. Piero Molino per la morte della sua cara madre signora

Francesca Molino
nata Tappero

Nel primo doloroso anniversario della morte di

Irma Manzone ved. Dulio

sarà celebrata una Messa di suffragio nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù giovedì 10 ottobre, alle ore 8.

I parenti ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere.

Le famiglie Majetti, Savoia e Mennini, profondamente commosse del tributo d'affetto dimostrato al loro caro Estinto

Felice Antonio Majetti

ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualsiasi modo hanno partecipato al loro dolore e comunicano che la Messa di trigesima avrà luogo nella parrocchia Metropolitana di S. Giovanni Battista (Duomo), piazza S. Giovanni, alle ore 9 di giovedì 31 ottobre.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Corrato

Addolorati ne danno l'annuncio: le figlie: **Elsa; Ada; Egle** con il marito **Franco Laini**;
il genero **Vico Rocchi** e figli;
il fratello **Silvio** e famiglia;
nipoti, parenti e l'affezionata **Teresa Manera.**

I funerali, da corso IV Novembre n. 10.

La famiglia Laini partecipa al dolore della cara Egle.

La famiglia **Cocilovo Ragliano** prende viva parte al dolore.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Ruggiero Vannella

Inconsolabili lo piangono: la moglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 9 corr., alle ore 16, da via San Bernardino 27.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il giorno 9 ottobre 1957, nel primo doloroso anniversario della dipartita di

Luigi Vestidello

saranno celebrate 2a. Messe di suffragio:
a Torino, nella parrocchia della Crocetta, alle ore 8;
a Londra (Kensington), nella chiesa di Nostra Signora della Vittoria, alle ore 3;
a Santhià (Vercelli), nella chiesa di S. Antonio, alle ore 7;
ad Asti, nella cappella dell'Ospedale civile, alle ore 6.

La moglie e la figlia, unite ai parenti, il cui conforto è nella fede e nell'amore che la tristezza di tutti gli ringraziano quanti parteciperanno alla preghiera nel suo ricordo.

Nel trigesimo della scomparsa di

Anna Teresa Ballono

sarà celebrata Messa di suffragio mercoledì 9 ottobre alle ore 8 nella parrocchia del Liagotto (via Nizza 353).

La mamma ricorda la sua cara figlia e ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

Torino, 8 ottobre 1957.

La famiglia del

Con. Cesare Auberti

commossa dalla manifestazione di affetto tributata al caro Estinto, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti quanti con la presenza o con scritti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Un particolare ringraziamento al Comando Presidio di Asti; al sig. Sindaco ed al sig. Parroco di Castagnole Lanze; a tutte le Autorità ed alla Popolazione per l'imponente manifestazione di cordoglio.

Un grazie particolare al sig. dottor Renato Diversi per le amorevoli ed assidue cure prestate al caro Estinto.

Castagnole Lanze, 7 ottobre 1957.

Con i Conforti religiosi è serenamente mancata il 4 ottobre u. s. all'età di anni 81

Marina Marchisio
ved. Notaio Mamini

A funerali avvenuti ne danno desolato annuncio:
i figli: avv. **Guido**; dott. **Aldo**; notaio **Ezio**;
le nuore, i nipoti, i parenti tutti.

La cara Salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Pozzo (Cuneo).

Il Consiglio Direttivo degli «Amici della Musica» partecipa al lutto dell'avv. Aldo Mamini, direttore della Società.

La Soc. U. Resi e Dipendenti la famiglia Luigi Perino la signora Resi
si associano al dolore della famiglia Marocco.

Nel nono triste anniversario della scomparsa del compianto

Domenico Dovano

la famiglia con immutato dolore lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene. La Santa Messa in suffragio verrà celebrata il 10 ottobre, alle ore 9, nella parrocchia di Orbassano. La famiglia ringrazia quanti si uniranno nella preghiera e nel ricordo.

---

10 ottobre 1955 10 ottobre 1957

Dott. Cesare Viale

La famiglia, con immutato affetto e rimpianto, lo ricorda agli amici che gli vollero bene.

La Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 10 ottobre, alle ore 8, parrocchia della Crocetta.

Si ringraziano quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Torino, 8 ottobre 1957.

Il giorno 10 corrente, alle ore 11, nella parrocchia di Santa Barbara, verranno elevati suffragi per le anime elette di

Emmo e Angela Chelfi

I loro figli, con animo grato, li ricordano ai buoni che si uniranno alle loro preghiere.

La famiglia del compianto

Rag. Eugenio Vairo

commossa per la dimostrazione di affetto tributata al caro Estinto, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore.

Un grazie particolarmente sentito ai Dirigenti, Impiegati ed Impiegate della Società Assicuratrice dell'Ottopà di Voghera e Milano, che con la loro costante premura sono stati di grande conforto ed aiuto.

La Messa di trigesima sarà celebrata martedì 5 novembre, alle ore 7, nella chiesa Madonna della Divina Provvidenza.

Le famiglie Parini e Cappello, commosse per la manifestazione di stima e di cordoglio tributata alla memoria della loro cara

Agostina Cappello in Parini

sentitamente ringraziano.

La Sezione di Biella del Club Alpino Italiano si associa al dolore della famiglia Angelino per la scomparsa della signora

Flora Magliola
ved. Angelino Marione

madre del suo vice presidente Ugo Angelino.

Biella, 7 ottobre 1957.

I Compagni della Spedizione Italiana al K3 si stringono ad Ugo in questo momento triste per la scomparsa della sua mamma **FLORA MAGLIOLA** ved. **ANGELINO.**

Milano, 7 ottobre 1957.

Aida e Fausto Fusà si uniscono all'infinito dolore degli amici Cielo ed Ugo per la morte dell'adorata mamma **FLORA MAGLIOLA** vedova **ANGELINO.**

Torino, 7 ottobre 1957.

La Filatura di Chiavazza e Collaboratori prendono viva parte al lutto per la morte della signora **FLORA MAGLIOLA vedova ANGELINO.**

Sulla soglia del suo ottantottesimo compleanno ha chiuso la sua vita terrena, cristianamente come vissuta

Vittorio Emanuele Fariano
Cavaliere Ufficiale
della Corona d'Italia
Funzionario esemplare
del Consiglio di Stato a riposo

Ne danno l'annuncio dolorosissimo: la diletta figlia **Maria** col genero **Giuseppe Remec**;
i parenti **Bussetto, Ferrero, Prastaro, Santachè, Fassi e Biamonti**;
gli **Amici** che lo conobbero ed apprezzarono.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto, e non fiori, ma beneficenza.

Le esequie avranno luogo martedì 8 ottobre, alle ore 16, partendo dall'abitazione di via Principi d'Acaja n. 28.

Partecipano al dolore della famiglia Romeo gli amici:
Giovanni Arecdi
fratelli **Beoglio**
Mario e **Marisa Barri**
Italo Botta
Carlo Botta e famiglia
Renzo Botta e famiglia
Luciano e **Fatma Carelli**
famiglie **Cauliero** ed **Esposito**
famiglia **Checco**
Renato e **Tilde Ceretti**
Edmondo Del Becearo
Alfredo Del Becearo
Armando Del Becearo
Antonio e **Gina Frezzini**
Teralila Debernardi
Agostino Galia
Tilde e **Dino Galia**
Giuseppe e **Adele Giacomotto**
Francesca Matta Ballicora
famiglia **Milello**
famiglia **Petrazzini**
Vittoria ed **Albina Haviola**
Teresa ed **Eugenio Revello**
Rina ed **Ugo Rossetti**
Guglielmo Kariseia
Guido e **Augusta Secreto**
famiglie **Sirena**
famiglia **Toscano**
Alberto e **Rosalinda Vercellone**
Filippina e **Piero Vigna**
coniugi **Oddone.**

La S. p. A. Fornace Laterizi di Castell'Alfero partecipa al lutto della famiglia dell'amico dr. rag **Giuseppe Romeo.**

La S. p. A. E. De Castor & C. partecipa al lutto della famiglia dell'amico **Romeo.**

Serenamente come visse nella pace del Signore spirò

Ermanno Calvi
di anni 85

Ne danno il doloroso annuncio:
i figli: **Celestino** con la moglie **Maria Fenzone**;
Maria ved. **Villaverchia**;
Romilda col marito **Michele Gili** e **Lucia**;
i nipoti **Pinuccia**, con il marito **Arnaldo Ribaldone**, e **Aldo**;
parenti ed amici tutti.

I funerali avranno luogo martedì 8 c. m., alle ore 10,30, in Via Rigi Monferrato.

Torino, via Foresto 8.

Il Consiglio di Amministrazione, gli Insegnanti e tutto il Personale dell'Istituto Tecnico Industriale Arti Grafiche e Fotografiche partecipano al dolore del Preside, ing. Michele Gili, per la perdita del Suocero.

Cataldo e **Angiola Agosticchi Lucia Gili**
partecipano vivamente commossi al lutto di Romilda per la perdita del suo amatissimo Papà.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giulia Elia

Straziati ne danno il triste annuncio: la moglie **Eligia Corsetti**; la figlia **Marisa**; il papà; fratelli, sorelle e famiglie; gli parenti tutti (i **Temmi**) e genitori.

I funerali mercoledì, alle ore 10,30, da via Cappellina 9.

Serva la presente anche di ringraziamento.

Attilio Casi ed i **Dipendenti** della **Ditta Elia & Casi** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio e Consigliere **GIULIO ELIA.**

La famiglia Comina si unisce al vivo dolore di Eligia e Marisa per la scomparsa del caro **GIULIO.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Tomaso Malfatti
(detto Maestro)

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie **Laura Morra**;
la figlia **Carla** col marito **Giovanni Gobetto** e la piccola **Laura**;
le sorelle **Luigia, Pina, Emma** con le rispettive famiglie;
cognati e cognate, nipoti e parenti.

I funerali oggi, martedì 8 corr., alle ore 14,30, da via Briedisi 16.

La presente serve di ringraziamento ed in particolare al dott. Gino De Michelis e all'infermiera Caterina Filippa per le amorevoli cure prestate.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Caterina Robazza n. Cicuta

Addolorati ne annunciano:
il marito **Pietro**;
le figlie: **Elena** ved. **Cordero**; **Angioli** col marito **Pietro Chiese** e la figlia **Rosalba** col marito **Piero Bertone** e piccolo **Renato**;
la cognata **Carlita** che amorevolmente l'assistette;
cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Guido Bellotti per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 10,30, partendo da corso Vigevano n. 50.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Giovedì, 3 corrente, è mancata la Bella l'anima buona di

Amalia Cortotti
ved. Cassinis

La cara Salma riposa nella pace del cimitero di Santa Liberata a Monte Santa Maria.

Addolorati ne danno partecipazione:
il fratello **Ludovico** con la moglie, la figlia, il figlio e rispettive famiglie;
le sorelle **Orsola** e **Lucia**;
i nipoti, cugini e parenti tutti.

I familiari vivamente ringraziano quanti hanno voluto associarsi al loro dolore.

Biella, 6 ottobre 1957.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Firmino Capello
di anni 44

Straziati l'annunciano: la moglie **Rosa** col piccolo **Bruno**, i fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Torino martedì 8 corr., alle ore 10,30, partendo da via Biglieri 15.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 7 ottobre 1957.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia, con il conforto della Fede e la Benedizione papale, rendeva la sua buona anima a Dio la signora

Flora Magliola
ved. Angelino Marione
di anni 63

Addolorati ne danno l'annuncio: i figli: **Ciello,**
Ugo con la moglie **Elena Borsetti**;
la sorella: **Primina** in **Pastura** e famiglia,
Bianca ved. **Balbiani** e famiglia;
i fratelli: **Corrado,**
Lido e famiglia (in America);
le cognate, i cognati, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti con le rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo il giorno martedì 8 ottobre, alle ore 9,30, partendo dall'abitazione di via Zara, 2.

Dopo il rito funebre nella chiesa parrocchiale di S. Paolo, la cara Salma proseguirà per Cossiola per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Biella, 6 ottobre 1957.

I cugini **Augusto** e **Adele Balbiani** prendono parte al dolore di Ciello ed Ugo per la dipartita della buona zia **FLORA.**

Torino, 7 ottobre 1957.

I cugini **Laura** e **Marisita Beltrame** sono vicini a Ciello ed Ugo nel rimpianto della cara zia **FLORA.**

Torino, 7 ottobre 1957.

I cugini **Bussetti** e **Fantina** partecipano al dolore di Ciello ed Ugo per la scomparsa della buona zia **FLORA.**

Chiavazza, 7 ottobre 1957.

Giacomo ed **Ines Bussetti**
Roberto e **Gianna Borsetti**
Carlo e **Sandra Ramella**
prendono vivissima parte al dolore del carissimo genero e cognato Ugo e dell'amico Ciello.

Biella, 7 ottobre 1957.

Gianfranco, Silvia e **Marinella Mosca**
Orazio, Mariella Massa e famiglia.

Alvise, Carla Mosca e famiglia prendono vivissima parte al dolore di Ciello e Ugo per la perdita della loro adorata Mamma.

Casirda Mosca, prenda parte al lutto della famiglia Angelino.

Paolo Tullia si unisce al dolore degli amici Ciello e Ugo per la perdita della loro adorata Mamma.

Ettore, Florina Barberis e figlio **Cesare** e **Nica Figari**
prendono parte al dolore della famiglia per la perdita della sig.ra **FLORA MAGLIOLA** ved. **ANGELINO MARIONE.**

La Ditta Fratelli Angelino - Biella e Milano annuncia con profondo dolore la scomparsa della signora **FLORA MAGLIOLA** ved. **ANGELINO** adorata mamma dei sigg. Ciello ed Ugo Angelino.

Biella, Milano, 7 ottobre 1957.

I signori:
Giovanni Anello, Palermo
Otto Bregenzer, Bolzano
Filippo Cammarata, Catania
Gabbio Carri, Rovereto
Giorgio Cattaneo, Padova
Gianni Ferrari, Novara
Augusto Gallo, Bologna
Vincenzo Giunge, Napoli
Vittorio Leparoli, Portovecchiano
Giancarlo Mascini, Padova
Guido Muslani, Bologna
Ahlemaro Pellegrini, Firenze
Giovanni Perez, Catania
Angelo Rombi, Cagliari
Alfredo Scaramuccia, Genova
dr. Nello Serafini, Roma
Michele Vergnano, Roma
Carlo Vigna, Torino
Agenti di Vendita della Ditta Fratelli Angelino, Milano
prendono parte al dolore dei signori Ciello ed Ugo Angelino per la perdita della loro buona mamma signora **FLORA MAGLIOLA** vedova **ANGELINO.**

La Ditta Bertrams, Borger & Co., di Stuttgart prende viva parte al dolore che ha colpito i propri Agenti per l'Italia fratelli Angelino per la scomparsa della mamma signora **FLORA MAGLIOLA** vedova **ANGELINO.**

Stuttgart, 7 ottobre 1957.

La Ditta Wilh. Bleyle oHG., di Stuttgart si accomuna al cordoglio dei signori Ciello ed Ugo Angelino, suoi rappresentanti in Italia per la morte dell'adorata mamma signora **FLORA MAGLIOLA** vedova **ANGELINO.**

Stuttgart, 7 ottobre 1957.

**La

con questo

o con quest'altro

difendete
il vostro sistema nervoso
purchè
l'uno e l'altro siano
BONOMELLI

Se preferite una bevanda non-alcolica capace di ristorarvi, calmarvi, che concili il sonno, digestiva, calda, gradevole, a base di camomilla, integrata da 18 erbe alpine, e preparata con l'apposita macchinetta a pressione **ESPRESSO BONOMELLI**

Se preferite un liquore digestivo non molto alcolico, ad effetto rapido però, tonificante, d'ottimo gusto, bevuto puro e diluito in acqua, ricavato con speciali procedimenti d'estrazione da fiori di camomilla di prima qualità **ELIXIR BONOMELLI**

Espresso BONOMELLI

Cura ricostituente per bambini gracili, delicati, anemici:

PROTON

(468)

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA
cerca elemento provata capacità espertissimo attrezzature stampaggio, lavorazione lamiere per mansioni capo reparto meccanica.
PRECISARE ETA' - POSTI OCCUPATI, REFERENZE PRETESE A CASSETTA 1330 - S.P.I. - TORINO

FORMAZIONE INTERNAZIONALE per I VOSTRI FIGLI!
Vostro figlio può continuare gli studi italiani in ambiente internazionale di lingua francese, l'Istituto V. Pareto di Lausanne, l'unica scuola della Svizzera Francese legalmente riconosciuta dal Governo Italiano (Elementari, Medie, Liceo con Maturità pluriennale, Istituto Tecnico). - Convitti Femminile e Maschili (5 ville) - Corsi speciali di ricupero lingue Francese, Inglese, Tedesco - Sport. Soggiorno invernale in montagna - Chiedete documentazione a: Direzione
ISTITUTO PARETO - LAUSANNE

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

4 Dal 7 al 13 ottobre
(Ritagliate e conservate)

MOBILIO. I mobili si mantengono lucidi se strofinati leggermente con la crema bianca da calzature.
PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Cicarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Constaterete così: gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!
FIORI. L'acqua dei fiori non divorrà putrida se si aggiungeranno due grammi di acido salicilico per litro. I fiori dureranno di più.
DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso solo in farmacia, gr. 50 di Pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 60 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato o fidanzata, e gli amici, vi diranno o penseranno: che denti bianchi!!! che bella bocca!!!
CHIAVI. E' utile immergere ogni tanto le chiavi della porta di casa in vaselina.
CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Cicarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 130. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

APPARTAMENTO stabile due camere cucina signorile 3.500.000, 3.600.000, mutuo, dilazione. Telefonare 42-121.
AREA fabbricabile presso piazza Campanella (Parella) vendesi piccoli lotti, 175 mila per camera, progetto approvato. Telefonare 44-435. 13332
ASTIGIANO, bella cascina, trenta giornate, mezzadria, 15.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. T2989
ATTENZIONE! Vendo, cambio con alloggi cittadini casa, vasto frutteto, area fabbricabile, posizione incantevole, Mattia Francesco, via Roma 18, Moriondo Torinese. B2241
AZIENDA Agraria zona montana 35 km. da Firenze ettari 1000 proprietario vende direttamente. Scrivere cassella 71 W. 521, Firenze. 13935
BARRIERA Francia vendo affitto ultimi alloggi due camere, tinello, cucinino, garage, Telefonare 73-731. 12933
BARRIERA Nizza, via Duino, vendo terreno fronte metri 40, progetto approvato 120 camere più magazzini. Telef. 601-073.
BLOCCATI vendonsi ultimi alloggetti nuovi zona signorile. Telefonare 760-710.
BORGATA Vittoria case in costruzione 2 cam. ...c. servizi, garage, officina, vendo in blocco, Telefonare 73-731.
BRESCIA Vittoria terreno progetto approvato 76 [illegible], bella posizione, vendo. Telefonare 73-731. 12033
CAMBIO casa in Torino valore 52 milioni con cascina pianura provincia Torino, irrigua, libera, valore non superiore a 30 milioni, differenza in contanti. Scrivere cassetta 1300, SPI, Torino. T0469
CAMERA cucina vendo 400.000 libero pianterreno, vicinissimo Torino. Telefonare 284-155.
CAMPRA vende casa [illegible] Francia, Parella, Milano, camere 20, 35, 45, autorimesse, cortili propri. Redditizie. Telefoni 49-670, 767-514. T3653
CASA civile tipo villa (Parella) 21 camere, autorimesse, reddito [illegible], vendesi convenientissimo. Telef. 49-770.
CASA moderna camere 51, cacciata, reddito 4.200.000. 37.000.000. Ipoteca 9 milioni. Gibetta, Portici Lamarmora 4.
CASA multinata camere 75, due scale vendesi. Pietro Micca 8, Bernano.
CASA signorile nuova costruzione, via attenzione, pronta da affittare, vendesi in blocco. Via Filadelfia 96 interno 4, Telefonare 690-098. 9990
CASA 30-34 camere, alloggi due camere, servizi, terino, [illegible], vendesi, Telefonare: 793-631 dalle 10 alle 12. 7930
CASA 35 camere laboratorio forte reddito vendesi. Pietro Micca 8, Bernano.
CASCINA, Cinzano, libera, 31 giornate, rustico, civile, vendesi Capriolo, Misericordia 1. 6313
CASETTA dintorni Torino con 3-5 giornate terreno attiguo cercasi. Scrivere cassetta 2342, SPI, Torino. F8371
CASETTA nuova 10 camere servizi giardino 3.500.000 (San Pietro) Monmilleri. Telefonare 393-967. T1049
CASETTA nuova [illegible] camere servizi giardino (Bertolla) 2.600.000. Telefonare 393-967. T1049
CENTRALE libero nel [illegible] intercentrale vendesi 4.500.000. Telefonare 51666.
COLLI 10 vendonsi alloggi 3-4-5-6 camere, liberi e occupati, Palazzo centrale, altamente residenziale, termo, bagni, scala marmo, ascensore. Prezzi convenientissimi, pagamenti molto dilazionati con minimo di anticipo. Visite 15-17.
COM. F.A.I., corso Lecce 20, vendonsi ultimi alloggi e negozi. 10704
COM. F.A.I., corso Unione Sovietica 169, vendonsi alloggi. 10704
COM. F.A.I., in palazzo signorile vendonsi alloggi. Duca Abruzzi 10. 10704
COM. F.A.I., Palazzo Giardino, via Giolitti 42, garages Calvoli vendonsi alloggi.
COM. F.A.I., Palazzo Harbur, corso Montevecchio ang. via Colli, vendonsi alloggi.
COM. F.A.I., vi offre la più vasta selezione di alloggi nei migliori quartieri. Via Cavour 7. Telef.: 527-495, 523-821.
COMPRO muri negozi centrali semicentrali impegno capitali, pagamento subito, Quirico, Garibaldi 3. Tel. 46-897. 6315
CONFORTEVOLI cinque vani, garage, cantina, terino, bagno, svendonsi 2 milioni 900.000 pagamento due anni. Vercelengo 9, Lattoria, pomeriggio. 318395
CORSO Adriatico elegante alloggio quattro camere cucinino, ottavo piano, vendesi urgentemente, Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-495. T0704
CORSO Agnelli 84 ultimi signorili ajuto-alasimi panoramici alloggi tre camere tinello accessori vendonsi 4.000.000 contanti, rusino mutuo e rateazioni. Visite pomeriggio. 18159
CORSO Francia 54 vendonsi ultimi alloggi signorili quattro, sei camere.
CORSO Giambone vendesi due camere, tinello, cucinino, termobagno. Telefonare 773-378. 318328
CORSO Massimo d'Azeglio 70-72, Valentino Esposizione, vendonsi alloggi signorili doppi, tripli servizi. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere via Valperga 30. T3355
CORSO Matteotti, vendo alloggio sei camere cucina doppi servizi. Telefonare: 60-319. T3549
CORSO Mediterraneo 34-56, vendiamo alloggi signorili 2, 3 camere, servizi, pronti subito. Visite anche la domenica. Telefonare 596-737. 10392
CORSO Orbassano 295 (Fiat) impresa vende negozi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi mutuo facilitazioni. 4822
CORSO Regina Margherita 237, vendonsi 2 negozi, alloggetto camera, cucina; altro 2 camere, tinello, cucinino, Redditizi, volendo liberi. Visite 15-18. Tel. 70-967, pomeriggio. 5916
CORSO Regina 208 (paraggi Statuto) costruttore vende bellissimi alloggi signorili subito abitabili. Rivolgersi portineria.
CORSO Traiano 176 (Lingotto) vende direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 589-412. 3802
CROCETTA, alloggio occupato, signorile, soleggiatissimo su corso, quattro camere cucina ripostiglio, doppi servizi, vende privato. Telefonare 590-087. 7473
DEFINIZIONE frazionamento vendesi ultimo alloggio due camere cucina servizi et locali piano terreno [illegible] anche uffici, negozi, magazzini. Massime facilitazioni pagamento. Affarone. Visite via Valdieri 38, ore 17-19. T0469
DOGLIO vende alloggi signorili su corso, ogni comfort 1.100.000 per [illegible], dilazionando. Telefonare 50-077. 8892
DOGLIO vende alloggio angolare secondo piano 3 camere cucina bagno, San Paolo. Telefonare 50-077. 8892
DOGLIO vende negozi liberi occupati, centrali periferici, dilazioni pagamento. Telefonare 50-077. 8892
DOGLIO vende quarto piano luminoso alloggetto 2 camere, cucina, bagno, San Paolo. Telefonare 50-077. 8892
DOGLIO vende via Leyni 98, negozi, alloggi liberi, occupati, bagno, 550.000 camera. Telef. 50-077. 8892
DOMODOSSOLA 58 (Parella) vendonsi 1-2 camere termo bagno liberi occupati, visite 17-19. Facilitazioni pagamento.
DUE alloggi 4-6 camere, casa nuova signorile vendonsi, Sues 43 pomeriggio. Accettasi parziale pagamento piccolo alloggio oppure villetta campagna. 63863
ESENTE imposte, inizio corso Francia, alloggio nuovo doppi servizi, mq. 170 più 105 terrazzo vista panoramica, vende privato, esclusi mediatori. Tel. 203-859.
FACILITANDO vendesi corso Francia 94 ultimo negozio ampi luminosi magazzini.
FILADELFIA fronte campo Torino vendonsi appartamenti signorili 2-3-4 camere servizi. Visite 14-17. L0759
FILADELFIA 43 vendonsi liberi e bloccati 2-3 camere termo bagno ascensore. Tratta 101, S. Quintino 4 bis. 8807
FIN-VAI vende alloggetti con ampi locali e servizi singoli prezzo conveniente possibilità alto reddito, in casa rimessa perfetto ordine corso Regina Margherita 278. Telefonare 527-410, 527-411. Visite feriali mattino e sera. T1913
FIN-VAI vende in casa ben costruita un piano completo occupato di reddito ed ultimi alloggetti liberi, corso Novara [illegible], facilitazioni pagamento. Telefonare 527-410, 527-411. T1913
FIN-VAI vende terreno angolare ottima esposizione progetto approvato circa 140 camere per alloggetti reddito zona corso Svizzera via Bologna possibilità pagamento camere. Telefonare 527-410, 527-411.
FIN-VAI vende terreno per costruzione signorile progetto approvato zona corso Moncalieri, via Febo. Telefonare 527-410, 527-411. T1913
GIORDANO Bruno 76, vendesi alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina. Visibile tutti i giorni anche festivi 9-12, 15-19. F6541
GRANDIOSO appartamento primo piano, adatto studio professionista, libero subito, zona Galileo Ferraris, Montecuccoli, mq. 200, vendesi. Telefonare 683-228.

TERRENI civili, industriali e collinari 1000-6000 al mq. Telefonare 393-967.
TERRENO adatto campi tennis, giuoco bocce, comodo centro 3 km. piazza Castello vendesi. Intermediari, dilazione. Scrivere cassetta 6356, SPI, Torino.
TERRENO angolare fronte corso Francia mq. 1/50 compreso fabbricato adatto industrie vendo 38.000.000. Telefono 790-810.
TERRENO centro [illegible] Nicolino, 700 mq. adatto casa, laboratorio vendesi. Geometra Richetta, telefono [illegible]
TERRENO fronte corso, Torino, adatto almo per ville, case, 2500 mq. occasione assoluta, vendesi. Telefonare 773-571.
TERRENO paraggi Torini fronte metri 33 e 31,50 netti vendo. Telef. 80-035.
TERRENO ultimi lotti 400, 600 mq. vendiamo adiacenze corso Francia S. Maria Leumann, strada asfalto, adatti villette, laboratori non rumorosi, unici [illegible] abitazione, 15.000 metri quadri, vicinanza Savoia, liberi. Scrivere cassetta 29 U, SPI, Torino. 13735
TERRENO vendesi corso Siracusa angolo Boston metri quadrati [illegible] edificabili 200 annere. Telefonare 527-570.
TERRENO vendesi zona Francia, isolato completo mq. 5450, capienza 500 camere infittabile. Telefonare 527-570.
TERRENO via Boston mq. 3.300 possibilità costruzione 270 camere 1.400 mq. basso fabbricato. Vendo L. 25.000.000. Telefonare 524-806. 10053
TERRENO in Chalant mq. 500 circa, vende Agenzia Vela. Telefonare 46-422.

VENDESI camera cucina cantina centrale 1.[illegible] Gambetta, c. Cerosole 9.
VENDESI terreno olivato, seminativo, coltivo, acqua, energia elettrica, [illegible] abitazione, 15.000 metri quadri, vicinanza Savoia, liberi. Scrivere cassetta 29 U, SPI, Torino. 13735
VENDO [illegible] adiacenze corso Svizzera, camere 53, oltre metà fuori blocco località, Terme salsa, scala interna, bagni zona altamente residenziale, comodità tramviarie. Trattp esclusivamente con privati. Scrivere cassetta 1209, SPI, Torino.
VENDO lotti terreno da mq. 2400-15.000 corso Rosna (piazza Agip) permesso costruzioni da eseguirsi. Telefon. 61-073 ore pasti. 5363
VENDONSI case alloggi corso Tazzoglio 9 tre quattro camere, cucina, bloccati, quarto piano, termo, ascensore. Occasione! Telefonare 655-073. 9620
VIA Stefanelli, vendo libere 3 camere cucina servizi 2.400.000. Telefonare 50-445.
VIA Medici, Svizzera, occasionissima camera tinello cucinino, terino, bagno, ripostiglio, soleggiato, libero vendo. Telefonare 53-501. T2103
VIA Morghen angolo via Clemente, palazzo nuova costruzione di carattere signorile, finiture eccezionali, vendonsi alloggi. Visite: cantiere dalle 14 alle 17.
VILLETTA tipo cottage, nuovissima, vendiamo direttamente zona Francia. Regina Margherita, 3 camere, cucinino, servizi, seminterrato, giardino. Richiesta 4.700.000. Telefonare 781.311.
ZONA corso Francia Accademia [illegible] in blocco o alloggi, casa nuovissima 30 vani, 2 negozi, 4 [illegible] Telefonare 70-189. L0693

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI centralissimi signorili settori ai uffici mq. 520, adatti esposizione, magazzini, laboratorio, rappresentanze. Telefonare 627-722. L4380
AFFITTANSI negozi, facilitazioni, Cantiere piazza Campanella. L0636
AFFITTANSI spaziosi [illegible] negozi. Telefonare 34-496. L0606
AFFITTANSI zona [illegible] Dante locali nuovi da 100 a 600 mq. ad uso industria alimentosa o deposito qualsiasi merce inodora. Telefonare 761-480, 683-527. 9288
AFFITTASI casalinetta acqua potabile, luce, 7 ettari, all'resi, nell'Astigiano. Scrivere cassetta 4319, SPI, Torino.
AFFITTASI locale ben macchinari presso via legno o per plastica. Scrivere cassetta 4390, SPI, Torino. L0647
AFFITTASI locale industriale 250 mq. vicinanza stazione Dora. Telefonare 766-819.
AFFITTASI locale seminterrato mq. 305 ottimo uso magazzino industria leggera S. Donato. Telefonare 779-563. D9241
AFFITTASI locale 120 mq. magazzino, laboratorio, corso Sommeiller. Telefonare 56-251. [illegible]
AFFITTASI magazzini uso lavorazione, [illegible] Mameli 6, S. Pietro (Moncalieri).
AFFITTASI negozi anche uso laboratorio corso Belgio 151. Telefono 299-126.
AFFITTASI negozio angolare tre spettacolari, centro barriera Milano. Telefono 72-163. M8345
AFFITTASI negozio centrale, arredato, artigiano, retro. Telefonare mattino, pasti 386-501. L0643
AFFITTASI o vendesi negozio con alloggio e grossa cantina, zona Mirafiori. Telefonare 661-970. G8941
AFFITTIAMO locale mq. 300 uso industriale, barriera Milano. Telef. 853-422.
AFFITTIAMO Santa Rita centro in corso Sebastopoli 108, locale mezzo [illegible] uso magazzino oppure laboratorio non rumoroso, superficie circa mq. 90, Riscaldato termosifone, servizi propri.
AFFITTO subito 2 [illegible] uso ufficio, magazzino. Via dei Mille 22. 39265
ANGOLARE negozio [illegible] entrate, vetrine affittasi, vendesi, occasionissima. Telefonare 385-963. F6461
ASSOLUTA concorrenza affittasi negozio spazioso con retro abitabile servizi interni, zona commerciale. Telefonare ore pasti 523-977. M8311
BELLISSIMI negozi 1-2-5 vetrine, zona commerciale, affittansi, Via Tripoli 15, custode. L1688
BUONE condizioni negozio borgata Vittoria, alloggio retrostante, qualunque uso. Telefonare 43-289. L1696
CERCASI garage singoli. Telef. 384-591.
DUECENTO metri via Venaria affittasi uso industria deposito. Scrivere cassetta 2069, SPI, Torino. M8320
ENTE diritto pubblico cerca 6 locali uso ufficio zona centrale. Scrivere cassetta 6374, SPI, Torino. [illegible]
FIN-VAI affitta autorimessa privata via Randi ang. Inghilterra comodità accesso. Telefonare 527-410, 527-411. T1913
FIN-VAI affitta capannone metri 250 corso Novara 98 tutte comodità adatto officina o magazzino. Telefonare 527-410, 527-411. T1913
IMMOBILIARE Gilardini, affittansi locali industriali primo piano e superiori. Telefonare mattinata 760-607. 8725
INDUSTRIA artigiana affittasi fabbricato locale [illegible] periferico o semicentrale mq. 50-100, preferibilmente ingiunto [illegible]. Scrivere cassetta 4399, SPI, Torino. L0645
INIZIATIVE industriali [illegible] piano terreno uso negozio laboratorio. Telefonare 49-124. L2228
ZONA Mauriziano, affittasi magazzino 500 mq., alloggi due tre camere, accessori. Via Michelì 12. 1909

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggetto camera cucina, 12.000 via Po, Angiolo, Nizza 9. 9714
A coniugi abbisogna camera, o camera cucina cameriando. Telef. 688-750.
A pochi passi da Santa Rita, in corso Sebastopoli 193, affittiamo alloggi nuova costruzione signorilmente finiti 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, termosifone, accessori. Facoltà visitarci.
A S. Rita 4 camere servizi [illegible] senza cauzione. Telefonare 688-755. C9067
A 6000 soffitta centralissima 13.000-14.000 alloggetti, Arvie, 8, Massimo 45.
A 18.500 affitto (Unica) ultimo 3 camere servizi. Telefonare 383-986.
ABATE [illegible] 31 (seconda [illegible] lo corso Francia dopo Unica) alloggi moderni 14.000. M8175
ABBIAMO alloggi 12.000, 14.000, 16.000, 20.000. Sacchi 16. Telefonare 44-919.
ANTIBOLI ottobre, affittansi, vendonsi, corso Siracusa 59, angolo Sebastopoli, alloggetti una, due camere, servizi, comforts, [illegible], Telefonare 61-815, pasti 63-898. 3881
ADIACENZE Valentino affittasi alloggi signorili 3 camere cucinino. Via Pietro Giuria 31. L3144
AERONAUTICA [illegible] subito camera tinello servizi terzo piano. Tel. 386-028.
AFFITTANSI alloggetti camera tinello cucinino, tutti comforts, posti novembre, via Forlì 142. Telef. 683-228.
AFFITTANSI alloggetti, Vincenzo Lancia n. 105 (centrale); Boggello 15; Micnali, Galuzzo 3. Telefonare 528-108, Amministratore. 9463
AFFITTANSI alloggetti 1-2 camere cucina, bagno, termo, comodità 12.500-17.000. Telefonare 53-522. L3065
AFFITTANSI alloggi signorili nuova costruzione, due camere, cucina e servizi, liberi subito, via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria. 11722
AFFITTANSI alloggi una, due, tre camere, servizi. Ferrero, Collo 2. T3549
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, tinello cucinino, tutti comforts. Orbassano 308.
AFFITTANSI alloggi 2 camere servizi disponibili pronti subito, via Carmagnola 44, garages gentilmente Lancia. [illegible] cantiere, Telefonare 635-510 ore 9-11.
AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi, Montecuccoli 21. 10231
AFFITTANSI Borgata Vittoria [illegible] una, due camere, cucina bagno. Telefonare 384-338. M8220
AFFITTANSI convenientemente alloggi, alloggetti, comuni, signorili, zone diverse. Telefonatemi 871-023. M8174
AFFITTANSI Valentino Esposizioni, ultimi negozi, alloggi 3-4-5 [illegible] tutta comodità, Via Petrarca 30. T3255
AFFITTANSI vendonsi signorili appartamenti 1-2-3 camere servizi, Pindemonte 25 interno 4. Telefonare 690-098. 9990
AFFITTANSI nuovo palazzo, Unione Sovietica 10 quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici doppi servizi. Visite pomeriggio.
AFFITTANSI otto vani centralissimi, piano nobile, adatti anche professionista, uffici. Telefonare 47-374. 5060
AFFITTASI alloggetto 1 camera servizi centro S. Paolo, libero 1° novembre, 14.000. Telefonare 528-973. 3313
AFFITTASI alloggi nuovi signorili 2 camere tinello cucinino bagno terino elettrotermosifone, giardino, posto, comodità pullman. Mensili 16.000. Telefonare 32-030.

(Continua a pag. 11)

Donne italiane: interessa voi e i vostri cari!

PENSIONE GRATUITA
grazie ai "BUONI RENDITA"

Una lieta notizia in famiglia

Ogni giorno, in Italia, succedono fatti come quello che ci ha riferito un nostro corrispondente.

La famigliola dei signori R. era riunita. Carlo R. non era affatto tranquillo, benché presto sarebbe andato in riposo. Egli condivideva la preoccupazione di [illegible] moglie che, casalinga, non avrebbe potuto godere alcuna forma di pensione. Il signor R. temeva giustamente che ben presto le [illegible] modeste entrate non sarebbero state sufficienti per tutti. Maria, la figlia, prossima [illegible] alle [illegible], ascoltava. Ad un tratto però i suoi occhi caddero sul giornale. A caratteri cubitali, su di una intera pagina, si leggeva: *Pensione gratuita per tutti grazie ai "Buoni Rendita"*. Maria spiegò il foglio e lesse avidamente la notizia...

Una grande iniziativa

Se per i vostri acquisti di ogni genere (da quelli alimentari all'abbigliamento e arredamento) vi servirete di quei negozi che vi offrono in omaggio i "*Buoni Rendita*" e acquisterete altresì quei prodotti che contengono i buoni, potrete contare giornalmente su un doppio omaggio: quello del fornitore e quello della ditta che fabbrica i prodotti che voi acquistate.

Conservate accuratamente i "*Buoni Rendita*": sono [illegible] denaro contante. Versateli agli Agenti della *Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino*, de la *Vittoria*, de la *Preservatrice* e de *L'Alleanza Securitas Esperia*. Essi frutteranno da sè preparando un confortevole avvenire per voi e per i vostri cari.

Un esempio pratico

Se una persona giunta sulla trentina, incomincia a raccogliere semestralmente 12.000 lire in "*Buoni Rendita*" [illegible] potrà, vent'anni dopo, godere di [illegible] pensione di lire 230.000 annue, oppure riscuotere un *capitale di più di due milioni di lire*, accumulato gratis! Però il minimo consentito per ottenere la pensione è la consegna di trenta lire di "*Buoni Rendita*" ogni semestre.

RISERVATO AI NEGOZIANTI

Tutti i "Buoni Rendita", stampati in valori diversi, [illegible] consegnati alla *Banca Commerciale Italiana* e alle sue corrispondenti, che ne curano la cessione agli esercenti. *Negozianti! Nel vostro interesse, ritirate un quantitativo di "Buoni Rendita": vedrete aumentare rapidamente la vostra clientela!*

(*)

I negozianti che vi regaleranno i "*Buoni Rendita*" espongono in vetrina questo marchio (*). Un chiaro opuscolo è in distribuzione gratuita presso tutti gli esercenti che concedono sconti in "*Buoni Rendita*". Oppure esso potrà essere inviato a chi ne faccia richiesta alla O.PRE.V. - Via Montebello, 21 - Milano, unendo 25 lire in francobolli.

Esigete i "Buoni Rendita" gratuiti dal vostro fornitore!

Con decreto n. 37057 I.G.L.I. del Ministero delle Finanze l'Organizzazione Previdenza Vitalizia O.PRE.V. è stata autorizzata ad emettere "*Buoni Rendita*"
O.PRE.V.: Direzione Generale - Milano - Via Montebello, 27 - Tel. 65.23.45 - 65.73.67

TERRENO industriale lungamo approssimato mq. 8000, fronte sellantacinque metri, statale Torino, Genova, km. 14 da Torino, vendo conveniente. Geometra Richetta, telefono 42-200. G9041
TERRENO industriale (Madonna Campagna) su grande via asfaltata, vendo mq. 13.000. Telefonare 527-392. 11154
TERRENO industriale mq. 8000 circa su arteria importante centrale, vendo a 9000 mq. trattabili. Telefonare 553-247 ostini intermediari. M9645
TERRENO industriale piccoli grandi lotti, vendesi corso Orbassano 400, fronte capolinea [illegible] Luigi. Telef. 48-472.
TERRENO precollinare capolinea 13 mq. 2.000 fronte strada asfaltata adatto costruzione villa camere 20 progetto approvato vendo L. 10.000 mq. Telef. 524-806.
TERRENO residenziale zona Rivoli-Cascine 15x45 vendesi 6.300.000. Geometra Richetta, telefono 49-300. [illegible]
TERRENO semicentrale acquisto, fronte corso, area mq. 4000-6000 prezzare prezzo località. Pagamento contanti. Scrivere cassetta 5015, SPI, Torino. L1589
TOMMASO Grossi 8-8-10 vendonsi modernissimi alloggetti 3-3 camere servizi completi massime facilitazioni. Rivolgersi cantiere. 6807
ULTIMI alloggi [illegible] signorile, due camere, tinello, cucinino, bagno, vendiamo 2.300.000-3.400.000. Paolo Sarpi 63. 523-362. T0106
UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3998
URGE vendere terreno per grosso o piccole industrie, occasionissima. Telefonare 273-571. 13534
VENDESI alloggetti moderni affittati alto reddito da 1.800.000 a 2.100.000. Telefonare 53-612. 13088
VENDESI appartamento signorilissimo centrale, tripli servizi mq. 187, garage. Telefonare 773-028. M7617
VENDO locale mq. 250 industriale deposito (semicentrale) angolare cortile. Telefonare 527-392. 11154
VENDONSI alloggi 1-2 camere tinello cucinino termo ascensore, Benevagienna 21, telefono 390-901. B9359
VENDO casa signorile otto camere lungo garage frutteto passo tre Novi-Alessandria [illegible]. Telef. 389-351.
VENDO due camere cantina libera, 1.450.000, primo piano. Telef. 791-920.
VENDO officina meccanica mq. 225 veicolo 450 mq. Grugliasco. Telef. 781-405.
VENDO oltre Fo 12.000 mq. terreno cinto, tre lati, esclusi intermediari. Telefonare 656-003. T1281
VENDONSI alloggi pianterreno, centralissimi, liberi, adatti ufficio. Telefonare 16-17 al 40-176. G8881
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2 [illegible] tinello, servizi, [illegible] negozi con retro. Rivolgersi via Michele Lessona 61. Telefonare 33-741
VENDONSI direttamente privato alloggio nuovo, zona Francia, Bernini, palazzina mq. 168 salone, camere grandi. Telefonare 760-228 ore pasti. 89499
VENDONSI piccoli alloggi signorili 1-2 camere e servizi, zona Francia. Tel. 780-338
VILLE signorile Mirafiori [illegible] mq. 1.300 cedola vendo L. 25 milioni. Telefonare 524-806. 10053

Aspetto serico,
morbidezza,
brillantezza,
maggior durata,
facile stiratura

sono le eccezionali caratteristiche della CAMICIA confezionata con tessuto "SANFOR" della TEXTILOSES & TEXTILES in teritai Rhodiatoce e cotoni makò selezionati.

La confezione è in esclusiva nazionale delle seguenti Case confezioniste:

F.I.B. - Fabbrica Italiana Bianchoria - Milano
Ma. Gu. Bi. - Manifattura Gallaratese Biancheria - Gallarate
Marcassero Giovanni - Torino
Pancaldi & B. - Bologna
Pozzi Amedeo - Milano
S.A.G.I.M. - NOVIA - Milano

S 53

GRANDI CONCORSI

doni a migliaia premi per milioni

KOP Lip AVA MIRAL

Alla 9ª ESTRAZIONE QUADRIMESTRALE,

avvenuta in data 30 Settembre 1957, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Genova e del Notaio Giacomo Sciello, sono risultati vincitori:

1° Premio L. **5.000.000** Sig.a **Fournier Elvira** - Via Saygiage, 5 - AOSTA

2° » L. **2.000.000** Sig.a **Tamboli Giordana** - Via Verdi, 104 - PESARO

3° » L. **1.000.000** Sig.a **Baù Adele** - Via Trieste, 11 - CASSANO MAGNAGO (Va)

Gli altri **37 PREMI** del valore di **L. 225.000** circa caduno sono stati vinti da:

Sig.a Zaninelli Teresa - Via Oberdan, 5 - Milano
Sig.a Mengoni Wanda - Via G. Arrivabene, 22 - Mantova
Sig.a Porchat Teresa - Via Poggio, 14 - Sagliasco (Bs)
Sig.a Battaglia Ornella - V. C. Montanaro, 15 - Lissone (Mi)
Sig.a Corazza Ermelinda - Via Isonzo, 17-17 - Genova
Sig. Ghianda Maria - C. Italia, 12 - Bov. Mosciago (Mi)
Sig.a Pistarini Edda - V. M. Aldero, 15 - Arquata Scrivia (Al)
Sig.a Fiora Carla - P.za S. Giovanni, 2 - Busto Arsizio (Va)
Sig.a Ravera Marisa - Via Cimitero, 1 - Ovada (Al)
Sig. Bacci Luigi - c/o Snr Stampa C. Libertà - Merano (Bz)
Sig.a Tosi Bruna - Carpignano Sesia (Novara)
Sig. Antonini Bottarelli - V. S. Casiano, 69 Castelnuovo (Pi)
Sig.a Fallovich Maria - S. Clemente - Venezia
Sig.a Fanti Teresina - Via Cavour, 3 - Colorno (Parma)
Sig.a Mengozzi Giuseppina - Gemmano (Forlì)
Sig.a Valeri Giuseppina - C. Italia, 3 - Orbetello (Grosseto)
Sig.a Massone Maria - Via Carmagnola, 7-15 - Genova
Sig.a Rocco Adelina - V. del Carmine, 4 p. 3° - La Spezia
Sig.a Canal Laura - Via La Spezia, 25 - Parma
Sig.a Barbuti Enrica - Piazza Manin, 5-13 - Genova
Sig.a Boccuni Antonietta - V. Domiziano, 3° in. - Agnone (Is)
Sig.a Marsano Olga - Sal. Nolfi, 15-B - S. Ilario (Ge)
Sig.a Campregher Gina - Cortecaleste, 1 - Caldonazzo (Tn)
Sig.a Personeni Gina - Via Muratori, 6 - Milano
Sig.a Zelli Amelia - Via Lepontina, 12 - Milano
Sig.a Revida Ernestina - V. Aurelia, 45-B - Bogliasco (Ge)
Sig.a Pedroni Maria - Via B. Gallo, 16 - Milano
Sig. Milisa Marello - Via G. Bruno, 12-5 - Genova
Sig.a Bianchetani Giulia - C. Matteotti, 30 - Lugo (Ra)
Sig.a Giannini Augusta - Via Riviera, 1 - Pavia
Sig.a Cavaggion Imelda - Lerino (Vicenza)
Sig.a Nevi Maria - Via Bugno - Villastrada (Mantova)
Sig.a Piazza Rosetta - Via Epicarno, 107 - Augusta (Si)
Sig.a Giulia Salomone Irma - Via dei Mari, 31-1 - Savona
Sig.a Rovini Franca - Monterappoli M. Nuovo - Empoli (Fi)
Sig.a Mencaroni Italia - Via Cimarosa, 18 - Mestre (Ve)
Sig. Alberti Giulio - Via Venthni, 38 - Rezzato (Brescia)

... in oggetti a scelta dei vincitori

Chiedete al Vostro Fornitore, oppure alla Commerciale Mira Lanza, Piazza Brignole 12 r. Genova, il nuovo CATALOGO DONI Edizione Settembre 1957 e l'ELENCO PREMI.

I concorsi continuano

LA **10ª ESTRAZIONE** QUADRIMESTRALE DEI PREMI AVRÀ LUOGO NEL MESE DI **GENNAIO 1958**

MIRA .... Anche la Saponetta MIRA partecipa ai Grandi Concorsi!

---

11 CAM. MOD. e VENDITE L. 50 p.p.

A distinissimo ingegnere morattia assoluta occorre subito presso famiglia onorata camera fissa pulitissima con uso gabinetto privato personale occasionalmente legno, telefono familiari, casa nuova, zona Crocetta, Maurizieno, corsi Marconi Dante Bramante. Scrivere urgente indicando prezzo, cassetta 8061, SPI, Torino. B9193

A distinto [illegible] unica bella ammobiliata tetti comforts, Zona Francia, Bernini. Telefono 776-474. L0659

A prezzi modici ammobiliato centrale comodità, volendo pensione. Telef. 48-679.

A prezzi modici camere ammobiliate centralissime, tutte comodità. Telef. 524-994.

AFFITTASI ammobiliata due letti eleganti, piazza Statuto, Telef. 522-359.

AFFITTASI bella camera ammobiliata signore solo oppure due amici, visibile 13-14 o 19-20, corso Unione Sovietica 32, unico inquilino. M8432

AFFITTASI bella camera due letti piazza Statuto, Telefonare 524-431. 68563

AFFITTASI bella terzo con pensione, 90.000, senza 13.000. Telef. 772-388.

AFFITTASI camera ammobiliata signore signorina unica inquilina, comforts, non affittacamere. Telefonare 777-907.

AFFITTASI piccola mobiliata vicinanze Porta Nuova, treno Fiat. Telefonare verso mezzogiorno 33-175. M8337

AFFITTASI Porta Nuova elegante matrimoniale terzo bagno telefono, volendo cucina. Telefonare 579-989. B9347

AFFITTO bellissima ammobilitata pensione 2 uomini, centrale, riscaldamento, volendo solo vitto. Telefonare 35-468.

AMMOBILIATA centralissima, prezzo modico, con acqua corrente. Telef. 40-803.

AMMOBILIATA, moderni professionisti pensione trattamento ottimo serietà comodità. Telefonare 61-686. M8397

BELLISSIMA signora matrimonialmente; altra signora, volendo pensione, terzo bagno. Telefonare 770-885. B9355

PENSIONE completa trattamento familiare tutte comodità. Telefonare [illegible]

AEROTERMI, ventilatori, filtri, condizionatori invernali estivi, aeromeccanica darremmo esclusiva persona competente interessata. Scrivere cassetta 2052, SPI, Torino. M8408

ACQUISTATORE operatore proveito, pratico stampi lamiera a presse, assumesi affidare produzione ed manutenzione reparto. Scrivere cassetta 8284, SPI, Torino.

AIUTO commesso 16-18enne assume Astori, piazza Castello 9, orario 8.30-9, 14.30-15. L1816

ARTIGIANO quarantenne cerca fattotutto disposta trasferirsi. Fermo posta 10, Savigliano. B9271

ASSUMIAMO rappresentanti provincie Piemonte, Lombardia, introduttissimi cartotecniche, scatolifici, industrie consumatrici cartoni, cartoncini. Cartiera Pandiglione, Andorno 8, Torino. 4351

ASSUMIAMO signorina seria, abile cucito, visto casa e ufficio. Telef. 520-882.

ASSUMO commesso pratico panificio. Telefonare 52-051. B9105

BOLLETTI e Punti Perfetti a cerca rappresentatori. Presentarsi ore 10-12 di qualsiasi giorno, via Roma 327, Torino. 13824

CAMERIERA referenza lista, referenze cerca piccola famiglia. Scrivere cassetta 2047, SPI, Torino. M9373

CAPO carderia e filatura cardata pratico produzione qualsiasi tipo anche fantasia cercasi da lanificio piemontese importante. Indicare posti occupati referenze, età, pretese. Scrivere cassetta 126 C, Pubblimas, Biella. 13939

CASA signorile cerca domestica finita ultimo trattamento familiare, buona referenze. Telefonare 657-996 dalle 13 alle 14 e dalle 20 alle 22. L0627

CASA signorile francese cerca cuoca et cameriera finiti possibilmente coniugi, referenziati. Cassetta 32 E, SPI, Genova

CERCANSI famiglie per gravanza negozi alimentari particolarmente piccoli vendita salumeria. Indicare referenze. Scrivere cassetta 3076, SPI, Torino. M6539

CERCASI domestica istituzione trattamento ottimo. Specificare referenze, età. Scrivere cassetta 8192, SPI, Torino. G2602

DISEGNATORI meccanici [illegible] di qualificazione riconosciute dal Ministero P. I. Istituto Spagnesi, via Roma 5. Telef. 760-459. L2092

ELETTROTECNICI e periti elettrotecnici privata capacità cerca temporanea ditta costruzioni elettrotelefoniche. Presentarsi, posti occupati. Scrivere cassetta 4387, SPI, Torino. L0633

FABBRI carpentieri, saldatori assumonsi. Offerte, via Santa Mazzarello 90, Torino.

FAMIGLIA 3 persone, cerca cameriera settentrionale. Telef. 70-967, 41-168 pomeriggio. 8916

FATTORINO 15-16enne vitto alloggio cercasi. Bunino, Barbaroux 10. L1003

FERRO metalli. A viaggiatore produttore per la vendita ferro metalli ecc, offriamo ottimo aggiuntivo vendita articolo speciale molto interessante per grandi aziende metallurgiche. Provvigioni alte ecc. Scrivere cassetta 1326, SPI, Torino.

FONDERIA presso fusione alluminio assume giovane perito industriale, possibilmente primo impiego, militesente, inviare domanda manoscritta. Scrivere cassetta 2092, SPI, Torino. M9405

FREQUENTANDO [illegible] corsi completare per avviare possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Complemotor, via Cavour 1. 1366

FRESATORE con manuloni da operatore cercasi. Telefonare 383-991. B9247

GENITORI, date un mestiere ai vostri figli. Corsi diurni gratuiti, qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici, indetti Ministero Lavoro. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 11048

GEOMETRA bravo disegnatore cercasi anche primo impiego. Scrivere cassetta 1323, SPI, Torino. B9084

IMPORTANTE cartotecnica bresciana cerca ragazza 18-25enne bella presenza per Stand Salone Auto Torino 30 ottobre-10 novembre. Inviare pretese, Pubblimas cassella 217, Brescia. 13870

IMPORTANTE società cerca rappresentare o compatibile indicare età referenze pretese. Scrivere cassetta 6125, SPI, Torino.

ALLOGGI

DIMENSIONI VARIE

CASA ULTRAMODERNA
colonne acciaio inossidabile
ESECUZIONE SIGNORILE
Accurata scelta dei materiali
VISITA:
Giorni feriali e domenica mattina
CORSO UNIONE SOVIETICA, 14
due isolati oltre via Sacchi (Cavalcavia)
Telefono 682-326

PALAZZO NUOVI PORTICI

IMPRESA ING. DEROSSI

QUALIFICATEVI decoratrici [illegible] con ottime possibilità di occupazione frequentando il corso pomeridiano gratuito presso Istituto Spagnesi, via Roma 5, Telefono 760-459. L2094

REFRIGERAZIONE, impiegato tecnico con esperienza progettazione e montaggio gruppi, realizzazione impianti, cercasi da ditta con organizzazione nazionale specializzata in condizionamento d'aria, concessionaria di importante Casa Americana. Rispondere esperienze curriculum. Scrivere cassetta 8238, SPI, Torino. F8341

RETTIFICATORI interno, esterno, frequentando corsi addestramento pratici officina specializzata. Via Barge 5, Torino.

STENO-dattilografa pratica lavori ufficio cercasi da società commerciale. Dettagliare età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 5059, SPI, Torino. L1027

TECNICO progettazione fonderia cerca importante ditta di impianti industriali fa Torino. Scrivere cassetta 4562, SPI, Torino. L3788

TUTTOFARE fisso, trattamento familiare, ottimo stipendio, cercasi. Tel. 774-471.

TUTTOFARE giornata ore 8-12 cercasi ventisinque-quarantenne, esclusi lavori pesanti. Telefonare 533-886. L1015

UFFICIO legale assume veloce dattilografa, bella calligrafia, libera subito. Scrivere cassetta 8309, SPI, Torino.

UOMINI [illegible] lavorante sarto uomo-signora. Scrivere Monza, via Barbarossa 44.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 per L. 20 cad., successe, L. 30

A industria elettromeccanica elettromestieri radiotelevisione offresi dinamico esperto organizzazione vendite ed ufficio tecnico personale. Cognizioni pubblicitarie analisi mercato conoscenza due lingue, disposto viaggiare. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 8276

ABILE autista 2ª botalina 26enne ottime referenze offresi privata o azienda. Scrivere Venturini, Di Nanni 50, Torino.

ABILE cameriera bambine, lista, referenziata, offresi. Sira, Pietro Micca 12. Telefono 49-908. 12243

ABILE insegnante pensionata offresi lezioni matematica computisteria [illegible] domicilio. Telefonare 370-712. G2951

ABILE lavanale sarto occuperebbesi. Telefonare 882-535. B9274

ABILE rettificatore II, lunga specializzazione, libero subito offresi. Scrivere cassetta 6105, SPI, Torino. B9349

ABILISSIMA sarta modellista offresi anche domicilio modelli, taglio prima prova. Telefonare 562-285. [illegible]

ABILISSIMO montatore lamacchine cucire offresi, referenze. Tel. 588-182.

ACCIUSTATORE 2°, 28 anni, offresi seria ditta, Boffa, Mirtaglio 13. B2334

AIUTO disegnatore 18enne offresi. Telefonare 553-594. B9278

AMMINISTRAZIONE, contabilità, esperto ragioniere offresi mezza giornata. Telefonare mattino 706-272. G6570

ATTITUDINI letteraria diplomato 20enne conoscenza inglese impiegherebbesi interessantemente. Renzo Torinetto, Carmine 8, Torino. M8498

ATTIVO trentenne maturità classica pratico lavori ufficio corrispondenza et incarichi fiducia presenza referenziato offresi a scopo miglioramento disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 3075, SPI, Torino.

AUTISTA anni 23, tutte patenti, robusto, volenteroso, libero subito. Marzano, via Nava 37. G8566

AUTISTA 25enne 2ª 2ª serio offresi Torino. Scrivere cassetta 4332, SPI, Torino.

AUTISTA 26enne 2ª 2ª serio offresi Torino. Scrivere cassetta 2013, SPI, Torino.

AUTISTA meccanico lotta patenti 26enne robusto, veramente provvisto, praticissimo città, referenziatissimo, massima fiducia, offresi fattorino, custodista. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino. B2902

AUTISTA 24enne 2° scapolo Diesel, carico scarico, referenze, offresi. Scrivere Scrivere cassetta 4373, SPI, Torino.

AUTISTA 2ª botalina, nafta, cerca occupazione, Torrazzo, Via Bertola 20.

AUTISTA 3° scapolo, 3° Diesel, patente internazionale offresi, Bonarrivo, corso Racconigi 25. M8361

AUTISTA 3°, 3°, e meccanico montatore 26 anni offresi ovunque molto pratico o anche linea. Telefono 271-868.

BENETTA [illegible], referenziato offresi. Telefonare 683-714. B9411

BELLISSIMA pressoni 20enne offresi lavoro decoroso. Telefonare 871-314 dalle 13 alle 20. B2400

CAMICIAIA offresi primo impiego, abili pretese. Telefonare 533-696, ore pasti: 12-13, 19-20. M8291

CASSIERE di banca in pensione cerca posto anche [illegible] ufficio solo con pomeridiane, preferibilmente paraggi Piazza Parella, Perfolla conoscenza francese, ottima referenze. Scrivere cassetta 4356, SPI, Torino. L1734

CINQUANTOTTENNE persona, ex commerciante occuperebbesi magazziniere oppure qualsiasi lavoro. Telef. 261-051.

CITTADINO inglese 27enne insegnante elementare qualificata esperienza ufficio legale cerca impiego adatto stabile, preferibilmente Italia settentrionale. Scrivere cassetta 6092, SPI, Torino. B2267

COMMESSA pasticceria drogheria. Offresi, Telefonare 763-817. L1924

COMMESSA ventenne pressoni pratica mercerie o calzature offresi. Tel. 633-477.

CONIUGI con figlio 12enne cercano portineria, minimo con patente 2ª grado. Telefonare ore pasti 56-685. M8372

CONIUGI media età cercano portineria, referenze garantibili. Telef. 45-102.

CONIUGI piemontesi mezza età, cuoca domestico abilissimi, referenze controllabili su molti anni di servizio compiuto in nobile casa. Scrivere cassetta 3082, SPI, Torino. M8490

CONIUGI Piemontesi, soli, pensionati, cercano portineria anche custodia villa pratica giardino. Telefonare 697-504. F8381

CONIUGI piemontesi 40enni, referenziatissimi, offresi portinai o custodi abilissimi, Alivi, distinti, patente. Scrivere cassetta 6113, SPI, Torino. B9417

CONIUGI soli mezza età, piemontesi, referenziati, marito ex carabiniere pensionato, cercano portineria. Telefonare 70-237. L1818

CONIUGI trentenni piemontesi con bambina, moglie cameriera, cercano portineria anche stabilimento custodia villa. Scrivere cassetta 4346, SPI, Torino.

CONTABILE esperta paghe contributi, titoli lavori edili occuperebbesi con serali. Telefonare 525-801. G2933

CORRISPONDENTE inglese, francese, ragioniera, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino. F8361

ELEGGO offresi famiglia e ritirarsi. Referenze. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino.

CUOCO offresi ovunque alberghi ristoranti case di cura, ottime referenze. Scrivere cassetta 5085, SPI, Torino. L2319

CUOCO professionista esperto specialità regionali estere pasticceria, Referenze primo ordine, ricercherebbesi famiglia signorile. Telefonare 590-068. F8537

DATTILOGRAFA 16enne pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 751-761. B9376

DICIASSETTENNE stenodattilografia diplomata commerciali completamente offresi primo impiego. Telef. 35-446, ore 9-10.

DICIASSETTENNE stenodattilografia offresi ufficio professionista o ditta. Telefonare 73-286. B9425

DICIOTTENNE stenodattilografia, istituti, corrispondenza francese, buona conoscenza inglese, secondo impiego offresi scopo miglioramento, libera subito. Telefonare 383-385. B9363

DIPLOMATO 27enne settentrionale già impiegato, possieggio e molti giorni libero, [illegible] ufficio, contabilità offresi, mite pretese. Scrivere [illegible] 6103, SPI, Torino. B9321

DIRIGENTE, con particolare esperienza per sviluppo produttivo piccola e media industria, concetto scientifico-tecnico, esaminerebbe proposte impiego o consulenza in Torino, provincia. Scrivere cassetta 2042, SPI, Torino. M8342

DISEGNATORE meccanico 5 anni esperienza, 24 22, offresi. Scrivere cassetta 6096, SPI, Torino. B9297

DISEGNATORE tecnico prospettivista abilissimo; illustrazioni, bozzetti, occuperebbesi stabilmente. Scrivere cassetta 2050, SPI, Torino. M8400

DITTA signora ventiseienne referenziata occuperebbesi mezza giornata in lavori ufficio e stiratura. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino. L1930

DISTINTO pensionato 60enne ex-dirigente patente auto cerca occupazione pressoni fiducia. Scrivere cassetta 6115, SPI Torino. B2278

DONNA offresi per pulizia scale. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino. B9244

DOTTORE Economia Commercio, anni 35, coniugato, offre decennale esperienza amministrativa, specialmente costi produzione, commerciale, organizzazione, gestione e direzione aziendale presso stabilimenti metalmeccanici grande gruppo industriale Milano offresi adeguatamente ad importante azienda torinese. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino.

ELETTRAUTO finito 22enne, patentato, offresi. Scrivere cassetta 8283, SPI, Torino. F8315

ELETTROMECCANICO 26anne, attivo, capace, licenza media, biennio industriali elettricisti, ex-sottocapo Marina militare, manutenzione fabbrica scopo migliorare offresi, centrali elettriche, impianti industriali, cantieri. Scrivere cassetta 8255, SPI, Torino. F8457

ESPERTO chimico industriale 29enne milanese offresi mitì pretese ottime referenze. Telefonare 583-733. L1602

ESPERTO costruttore e progettista stampi per materie plastiche 45enne Vicentino offresi, massima serietà. Scrivere cassetta 8275, SPI, Torino. F8349

ESPERTO ragioniere bilanci contabilità industriali commercio et operazioni estero ufficio scopo miglioramento. Scrivere cassetta 8257, SPI, Torino. F8477

EX carabiniere già all'estero ventiquattro lustri scientifico ottimo conoscitore francese patente 2ª cerca impiego fiducia. Massima referente. Telef. 361-592.

EX-procuratore imposte, consulente finanziario autorizzato Ministero occuperebbesi presso industria. Scrivere cassetta 4365, SPI, Torino. A1792

FERROVIERE pensionato occuperebbesi anche mezza giornata fattorino, pulizia. Referenze. Telef. 391-067. F8303

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

8 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI 2 camere cucina con servizi uso piccolissimo corso Chieri 65, libera 1° novembre. Telefonare 393-586.

AFFITTO conveniente San Salvario casa antiguerra alloggio libero secondo piano 4 camere cucina bagno. Scrivere cassetta 2049, SPI, Torino. M8398

ALLOGGI camera lusso 15.000; due lusso 18.000, Polipno, Galli, tutte comodità. Telefonare 298-637. B9279

ALLOGGIO tre camere ammobiliate doppi servizi, nuova costruzione. Affitto. Telefonare 53-601. T2103

AMMOBILIATI, grandi, piccoli, comuni, signorili, affittasi, sono diverse. Cravenzola, Cernaia 40. 6463

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro, Autotrasporti imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino-provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Cigolari. T4481

BELLISSIME e soleggiate camere e cucina, servizi, zona Maurizio, libere 1° novembre. Telefonare 31-977.

BELLISSIMI signorili alloggi 2 camere doppi servizi affittasi. Via Tripoli 15, cumbolo. L1670

BELLISSIMO alloggio nuovo palazzo Bernini quattro vani servizi affittasi convenientemente. Geom. Berobaldi, telefono 70-159. L0695

BRAMANTE 10 nuovi stabili proprietari Fiat filiale locansi alloggi due, tre, quattro camere, negozi, magazzini. Telefonare 51-543. T1097

CAFFORETTO via Sappone 4 affittasi villetta quattro otto ambienti giardino.

CENTRALISSIMA signorile nuova costruzione, affittasi alloggi negozi uffici. Via Bernardino Galliari 15 bis. T3255

CERCANO direttamente madre, figlia lavoratrici, tre camerette, alloggettino comodo, Torino. Telefonare pomeriggio: 687-896. B9331

DERCO affittare, sequestare, una, due camere, qualunque zona. Telefonare 60-313

DERCO affittare camera e cucina vicinanze piazza Statuto, due persone. Scrivere cassetta 2053, SPI, Torino.

DERCO camere servizi ingresso, scala casa signorile non periferica. Scrivere cassetta 9162, SPI, Torino.

DIBRARIO 29 alloggio angolare pianterreno adatto studio medico, medico dentista oppure ufficio commerciale affittasi subito. Rivolgersi portineria. G8871

DONIUGI cercano due camere cucina servizi, Santa Rita, largo Orbassano, Crocetta. Scrivere cassetta 4372, SPI, Torino

CORSO Potenza 142 affittasi alloggi due vani servizi, 15.000-15.500. Tel. 299-747.

CORSO Racconigi 135 affittasi 2 camere tinello cucina servizi, telefono, 18.000 mensili. 9822

CORSO Unione Sovietica 261 di fronte palazzo Fiat Mirafiori casa nuova costruzione affittasi alloggi signorili 2-3-4-5 camere più servizi pozzi neri. Telefonare ore ufficio 390-859. M8274

DUE camerette a settembila proprietario affitta libere subito. Canonico, Tabacchi, Pellerino 68, telefono 292-658. M8429

FIN-VAL affitta corso Novara 33 alloggetti nuovi finitissimi due camere servizi. Telefonare 527-410, 527-411.

IMPIEGATO Fiat affittasi alloggetto comodità, volendo garage. Borgata Monterosa. Telefonare 30-153. L1051

MARIA Vittoria 20, secondo piano affittasi 2 camere uso ufficio novembre; una camera indipendente subito. Telefonare 588-434 ore pasti. L1609

OROPA 128 affitta 1-2 camere tinello servizi necessare Valle pomeriggio.

PALAZZINA adeguata, tranquilla, affittasi due alloggi nuovi, undici tre camere agiatose, cucinino, servizi. Regina Margherita (Torino), telef. 783-786.

PALAZZO Carrera, via Palmieri 36, affittasi alloggio signorile, 5 camere cucina doppi servizi. Telefonare 772-892.

PARACCHI corso Fiume affittasi alloggio signorile 3 camere servizi, una stanza e servizio, magazzino rivalsato mq. 45. Telefonare 683-967. F8321

PARELLA affittasi alloggio 6 camere, doppi servizi, panoramico. Tel. 751-056.

PORTA Nuova affittasi 1° piano due spaziosi locali servizi uso ufficio volendo abitazione. Telefonare 682-045. L0989

PRIVATO affitta direttamente spaziosi alloggi nuova costruzione zona Francia via Don Michele Rua, tra via Asiago e Chambéry, 1-2 camere servizi, terzo, bagno 8000-12.000-14.000 mensili, pronti 1° novembre. Visite ore di cantiere. Telefonare 790-746 ore ufficio. F8489

PROPRIETARIO affitta via Goretta 37 casa nuovo alloggio due camere cucina, cantinetta. M7503

PROPRIETARIE direttamente affitta alloggi 1-2-3 camere centralissime e semi centrali. Telefonare 58-572, ore ufficio.

SANTA Rita affittasi 4 camere doppi servizi, moderna costruzione. Tel. 53-601.

SANTA Rita centro affittasi alloggetti 2 camere tinello cucinino abitabili ottobre. Cavalli, a. Doria 15. 6805

S. PAOLO affittasi alloggio 2 camere e cucina. Telefonare 32-474. M8128

SIGNORA sola cerca d'affittare camera servizi cambiando. Telefonare 389-417

SIGNORILE affittasi 4 camere cucina servizi sopra piazza Rivoli. Telefonare ore pasti 764-411. G8556

SIGNORILE alloggio 4 camere servizi, affittasi, vendesi corso Unione Sovietica. Cravetta. Telefonare 690-576, 527-944.

TALUCCHI 52: alloggio signorile cinque camere cucina affittasi. M8376

TIPOGRAFO « La Stampa » cerca camera cucina alloggetto conveniente. Telefonare 871-038. M8176

VALENTINO affittasi 7 camere doppi servizi divisibili 2 alloggi, 6 camere terrazza, 7 camere ammobiliate. Telefonare 53-043. L1613

VIA Belmonte 4, affittasi alloggio due camere, cucina, servizi. Telef. 49-124.

VIA Borgaro, affittasi due camere cucina termosifone, 16.500. Telefonare 61-844.

VIA Frejus affittasi alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 50-445. 12525

VIA Lanzo 100 capolinea 19 affittasi alloggio nuovo due camere palchettate, tinello servizi. Telefonare 42-165. B9205

VIA Pastrengo angolo via Sacchi al terzo piano affittasi ambio alloggio 5 vani e servizi, lire 30.000 mensili. Telefonare al 361-880. F8354

VIA S. Francesco da Paola 43, affittasi 6 vani piano primo, uso ufficio, abitazione. Telefonare 49-124. L2230

ZONA Cilicario, nuova costruzione, alloggio due camere, cucina, affittasi, via Peyron 45. L0455

ZONA precollinare affitto alloggio signorile 2 camere servizi. Telefonare 583-397.

ZONA San Donato, alloggio nuovo, due camere, cucina, affittasi. Telef. 70-870.

19.000 tre camere cucinino, comodità moderne primo piano grandissima terrazza, via Pandenapo 24 paraggi Ferriera, Pirelli, Michelin. Telef. 393-183.

LOANO affitto stagione invernale locali in villa bella posizione. Scrivere cassella 11 A, SPI, Milano. 13777

MERVI pensione villa Inés, prezzi modici ottobre-novembre. Telefonare Torino 56-251. F8411

8 ALB. e STAG. CLIM. L. 70 p.p.

MERVI, Soggiorno Luisa. Ambiente familiare. Scelta cucina, televisione, Oberdan 31/5. Telefono Nervi 378-446.

VARAZZE Pensione Ornella, via Sambuceti 4, ambiente signorile, trattamento familiare, giardino, televisione, camere con terrazzo/bar. Vista mare, tranquillità. Prezzi moderati. 13876

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO. Collegio maschile « Alma Mater » Manelli 14, per studenti scuole ogni tipo. Massima assistenza didattica. Telefonare 40-562. 7345

ALUNNI 10 per classe iscrive ancora l'Istituto convitto Archimede (Genova, via Storia 43, tel. 39-044) corsi preparazione esami scuola media, liceo classico-scientifico, istituto tecnico ragionieri, geometri, nautico. Specializzato recupero anni, mantenuto ordini studi. Esperienza ventennale. Ambiente famigliare, disciplinato, distinto.

COLLEGIO Maschile Dal Pozzo, Fercelli, Scuola Media, Ginnasio paritetici. Corsi accelerati recupero anni. Rette mbl.

CONVITTO Galilei, Distinto, familiare. Media, ragioneria paritetiche. Recupero anni, sole incantevole. Laveno (Lago Maggiore). L1972

FEMMINILE Convitto « Villa Castello », Media, Ragioneria paritetiche. Recupero anni. Ambiente familiare. Località meravigliosa. Laveno (Lago Maggiore). 11972

LAIGUEGLIA Istituto dei Fiori, Collegio Femminile S. Elisabetta Apostolo Cattoliche, Madre Luigia Massaro, preparazione scolastica accurata. 13291

LINGUE professori stranieri insegnano loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnola. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Istituto Internazionale Methodo, via San Francesco da Paola 5, telef. 46-244.

MONTESSORI scuola elementare e materna. Aurelia Raffi 14 bis. Tel. 71-412.

RIST Istituto nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2. Telef. 47-573. 3191

STUDIUM, dattilografia, stenografia, computisteria. Corsi estivi, inclinazioni, via della Rocca 14, Telef. 88-655. 1747

10 LEZ. TEAD. PRIVAT. L. 60 p.p.

BALLERETE immancabilmente con rapidità frequentando scuola via Verdi 34. Telefono 883-749. S2903

BERLITZ, Santa Teresa 3, rapide lezioni lezioni private, collettive, diurne, serali. Telefonare 533-970. 133

FAMIGLIA referenziata prenderebbe bimbo a bella. Scrivere fermo posta 000680 Moncalieri (Torino). G8915

INGLESE, francese, italiani, conversazione impartisce insegnante; traduzioni. Modicità. Telefonare 776-396. L0363

INGLESE francese traduzioni tecniche commerciali giuridiche domicilio, tenuta corrispondenza forfait mensili. Scrivere cassetta 4399, SPI, Torino. L0721

MAESTRA molto lunga pratica impartisce accurate lezioni ripetizioni. Telefonare 871-615. L1708

SIGNORINA diplomata impartisce lezioni pianoforte. Scrivere cassetta 2054, SPI Torino. M8434

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

MONTECARLO appartamento moderno, piccolo, centrale, offresi in cambio uso vacanze periodo 3-9 mesi ovo altro appartamento similare in Torino. Scrivere cassetta 17 A, SPI, Saarema. 13891

CENTRALISSIMA Pensione signorile, comforts, prezzi miti, ottimo trattamento. Telefonare 555-062. T3173

CONFORTEVOLISSIMA pensione signorile, centralissima, trattamento ottimo. Prezzi miti. Telefonare 555-[illegible]

MATRIMONIALE ammobiliata, riscaldata uso cucina, indipendente zona S. Paolo. Telefonare 20-136, dalle 18 alle 21.

PENSIONE centrale vino alloggio 27.000 mensili, comodità moderne. Telefonare 553-397. G2482

PENSIONE nuova affitta matrimoniali singole, acqua corrente, termo, ufficiali studenti volendo pensione. Telef. 46-092.

PIAZZA Castello affittasi bellissima matrimoniale indipendente. Telef. 524-482.

PIED-à-terre, signorilissimo, indipendente, vista collina. Discreto, Sant'Anselmo 13. 6806

PORTA Susa elegante ammobiliata, comodità, libera subito, piano primo. Telefonare 48-139. L0595

SIGNORA sola affitta bella mobiliata tutti comforts, a serio distinto paraggi corso Casale. Telefonare 893-016. L0591

STUDENTESSA cerca signorina condividere camera. Beldama, via Cosmo 2, Torino. 13319

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare, fissa, allo stipendio offre. Silva, Pietro Micca 12.

A ottime condizioni assumonsi antalliti applicatori. Inutile se non veramente pratici. Telefonare 296-798. G8692

ABILE cameriera, brava, tuttofare, trovi buona sistemazione presentandosi. Avetta, Vinzaglio 12. 7319

ABILE cameriera fissa, altra giornata, ottimo. Presentarsi dilllo via Pinerolo 6.

ABILE fissa tuttofare offresi referenze cerca distinta famiglia ottimo trattamento, Telefonare 390-317 dalle 14 alle 16.

ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici elettrici, diversrie frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto, Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 2373

ACCOMPAGNATORE insegna domicilio ambulatorio aria conveniente, Scrivere cassetta 4316, SPI, Torino.

ACCONCIATORI diventerete frequentando scuola Dante Mario. Via Pio V 5, telefono 687-026. 6979

AD aspiranti maglierista offriamo lavoro, contratto annuale, insegnamento gratuito, macchina con lunga rotazione. Super Coptal, Consolata 5. 12412

AD elemento attivo, dinamico, capace trattazione affari assicurativi grande Società offre lavoro ben retribuito, possibilità carriera. Scrivere cassetta 1318, SPI, Torino. 12043

AGENZIA import-export, amministrazione, cercasi elemento pratico, femminile, mansioni ufficio. Asta, Cernaia 40.

CERCASI [illegible] lavorante sarta uomo. Bianco, via Cristoforo Colombo 41.

CERCASI abilissima modista seguito. Rivolgersi Massena 37, Rivera. MB416

CERCASI signorina pellicciaia. Telefonare 399-631. B9289

CERCASI affittasi veramente capace per affittarsi mensili pronto costante. Inutile scrivere senza i requisiti richiesti. Scrivere cassetta 4366, SPI, Torino.

CERCASI da piccola famiglia, ragazza 14-15 anni trattamento familiare per lavori casa. Esigesi serietà, serietà. Telefonare 53-529. M6035

CERCASI elettricista specializzato manutenzione impianti elettrici industriali. Scrivere cassetta 6121, SPI, Torino. 82238

CERCASI famiglia mezzadri possibilmente pratica coltivazione ortofrutticola per conduzione terreno collina lacin

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 70 cad., successive L. 30

(Continua in pag. 11)

FAMIGLIA piemontese 4 persone offresi custodia villa con giardino o piccola casetta vicino Torino. Scrivere cassetta 8202, SPI, Torino. F8356

FATTORINO cattolico, 35enne, non patente guida, offresi. Telef. 387-725.

FONTE canzone dispono distinto 6Genne, cecuperebbesi, massime Sdlucia, grande albergo, società importante, famiglia molto signorile, Tesoreria Postale [illegible], Fermo Posta, Napoli. F8535

GEOMETRA 33enne positivo esperto contabilità lavori attitudine dinamico, referenze, offresi. Scrivere cassetta 4336 SPI, Torino. L0535

GEOMETRA 37enne offresi amministrazione case. Scrivere cassetta 9064, SPI, Torino. B2310

GIOVANE bazista camperista cerca impiego. Telefonare 558-263. M8292

GIOVANE [illegible] ingegnere, esperienza ufficio e lavorazioni meccaniche, svolgerebbe seria attività tecnico-commerciale. Scrivere cassetta 3289, SPI, Torino. F8551

GIOVANE signorina perfetto inglese praticissima ufficio estimport offresi. Scrivere cassetta 4355, SPI, Torino L1742

GIOVANE sposa [illegible] cerca impiego ore disposta anche domicilio. Scrivere cassetta 2067, SPI, Torino. M8321

GIOVANE 22enne, cultura varia, diploma superiore, ottimo inglese e francese, medio tedesco, volonteroso, dinamico, presenza, impiegherebbesi. Cassetta 19 D, SPI Bologna. 13828

IMPIEGATA - stenodattilografa secondo impiego offresi. Telefonare 358-364.

IMPIEGATA 20enne pratica lavori vari di ufficio offresi. Telefonare 30-640. M8436

IMPIEGATO pratico ufficio acquisti industrie meccaniche offresi anche sollecitatore. Scrivere cassetta 3013, SPI, Torino.

LAUREATO ingegneria frequentemente per ufficio studio tecnico professionista previsto. Scrivere cassetta 8278, SPI, Torino.

LAVORANTE parrucchiera per signora fruito offresi. Telefonare 558-483, La Cecia Vincenza. L0511

MAESTRA ventiduenne nazionale dattilografia, complementi, francese, cerca impiego. Scrivere cassetta 4393, SPI, Torino. 1694

MAGAZZINIERE 45enne pratica all'Estero conosce Francese, Arabo, cerca impiego, preferisce mediterranee, disposto cambiare. Scrivere cassetta 6050, SPI, Torino.

MANOVRATORE esperienza ventennale pratica lavori inteso offresi. Scrivere cassetta 2051, SPI, Torino. M8277

MARESCIALLO carabinieri 49anno, prestante, energico, pratico andamento aziendale, offresi custode guardia stabilimento altri incarichi fiducia. Orna, Bamiglia 15, Cuneo. L0478

OFFRESI signora [illegible] per casi paralisi, cause relazione. Telefonare 526-781.

PANETTONI, tecnico lievito naturale, pasticciere confettiere cerca rappresentanza. Serietà riservatezza. Scrivere cassetta 2033, SPI, Torino. M8205

PASTICCIERE di prima, abilissimo, qualcheni offresi media grande industria. Telefonare 579-258 domenica dalle ore 10 alle 15. F8513

PENSIONATA offresi compagnia aiuto, mili persone, dignità insofferenti. Giovanna. Marconi 2, Torino. M8446

PERSIONATO, colto, ottima presenza, offresi contabile, mastore, magazziniere. Telefonare 30-527. F8439

PENSIONATO statale cerca lavoro adeguato. Telefonare pomeridiane [illegible]. L0695

PERFETTA conoscenza inglese geometra 25enne referenziatissimo miglioreretbe. Scrivere cassetta 6147, SPI, Torino.

PERITO chimico industriale 22enne esentato militare occuperebbesi. Scrivere cassetta 2022, SPI, Torino. M8362

PIEMONTESE attivo 28enne, ragioniere, praticissimo commercio, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2012, SPI, Torino.

PIEMONTESE trentaduenne istituto inferiore esperienza ufficio, magazzino, contabilità, cassa, patente 2° grado, offresi ottime referenze, eventuale cauzione. Miti pretese. Scrivere 8245, SPI, Torino.

PRATICISSIMA corrispondenza commerciale inglese, francese, sistemerebbesi mezza giornata oppure domicilio. Scrivere cassetta 4299, SPI, Torino. L0719

PRATICISSIMA referenziata offresi alleva[illegible] bovini, Bottinella, Fontanesi 32.

QUARANTADUENNE ex-commerciale offresi mansioni massima fiducia. Referenziatissimo, attivo, distinto, paterito. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino.

RAGIONIERA 26enne pratica paghe contabilità occuperebbesi ore libere. Scrivere cassetta 2063, SPI, Torino. M8275

RAGIONIERE dattilografo primo impiego callicente occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 4281, SPI, Torino. L4775

RAGIONIERE provata esperienza tecnico amministrativa, conoscenza tre lingue, ultimamente ufficio magazzino centrali, referenziato, eventuali garanzie bancarie, ritrodotti altro branche commerciali industriali, assume qualsiasi incarico fiduciario cor rezione al recapito. Calza, via Mamen 26, Trieste. L0535

RAGIONIERE 24enne, celibatario, militesente esperienza organizzazione personale, contabilità magazzino, clienti, corrispondente, bella presenza, energico, volonteroso, spirito iniziativa, patentato, referenziatissimo, offresi subito media grande industria, massima serietà. Scrivere cassetta 2023, SPI, Torino. M8332

RETTIFICATORE altrettale recuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino. M8472

SEDICENNE serio necessita lavoro serale per continuare studi. Scrivere cassetta 4347, SPI, Torino. L1580

SEDICENNE stenodattilo-corpiometrista, licenza commerciale, offresi prime impiego, seria ditta. Scrivere Fascicolo Graziella, via Monegando 27, Torino. M8295

SEDICENNE volenteroso, licenza commerciale commerciale, impiegherebbesi. Telefonare 687-554, ore 9-12. L1868

SEGRETA praticissima contabilità corrispondenza paghe tutti lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2065, SPI, Torino. M8299

SIGNORA 25anni ottime referenze, praticissima contabilità lavori ufficio rumo ti signori impiegherebbesi subito eventualmente [illegible] cassiera. Telefono 74-553.

SIGNORA 50enne, fine, seria, istruita, buona casalinga, offresi governo casa semplice 1-2 persone, [illegible] mensili. Referenze ottime. Libera subito. Scrivere cassetta 5048, SPI, Torino. L0529

SIGNORINA offresi per pulizia scale, uffici. Scrivere Lattari, Bollo 37.

SIGNORINA [illegible] offresi a giornata signora sola. Telefonare 672-814 dalle 13 alle 20. B2264

SINDACALISTA, già dirigente nazionale offresi piccola media industria contratti tariffe assistenza. Scrivere cassetta 8227, SPI, Torino. F8304

SPECIALIZZATO lanifici assicura pettinatura montaggio macchine, lavorazioni lana, rientrando milano con decorrenza cquisizione impiegherebbesi ovunque, referenze documentate. Scrivere Fontana, via La Monte 42, Borgo S. Paolo, Torino.

SPECIALIZZATO offresi affiatatore meccaniche universale, manifestatore calibrista. Scrivere SPI, Bolzano, cassetta 6 G.

STAMPISTA costruttore stampi materie plastiche a lavorazione, pratico comando reparto, offresi. Scrivere cassetta 6057, SPI, Torino. M9161

STENODATTILO compiuto[illegible] licenza tecnica offresi presso seria ditta, primo impiego. Telefonare 250-342 dopo le 15

STENODATTILOGRAFA compatibile commerciale, primo impiego, occuperebbesi. Telefonare 270-285. B9413

STENODATTILOGRAFA 18enne, bella presenza, libera subito offresi. Telefonare 720-403. L0589

TECNICO serialismo occuperebbesi magazziniere, capo negoziatore, coordinatore lavori. Scrivere cassetta 2057, SPI, Torino.

TORNITORE 18enne libero subito offresi. Telefonare 736 036. L0519

TRENTAQUATTRENNE referenziata, ristoratore, offresi famiglia due persone, Torino o riviera. Scrivere cassetta 1712, SPI, Torino.

TRENTENNE specializzato meccanotessi, attrez offresi, assumerei anche direzione reparto, scrivere cassetta 6059, SPI, Torino. B9178

TRENTOTTENNE presenza serietà media cultura referenze offresi mansioni contabili impiegatizie uscisse magazziniere, disposto emigrare. Telefonare 374-765.

TRENTUNENNE solo già corrente corta elaborazione capacità serietà mill prelose. Scrivere cassetta 5009, SPI, Torino.

TUTTOFARE donna occuperebbesi presso famiglia seria, ore, giornata. Scrivere cassetta 3258, SPI, Torino. F8403

UNIVERSITARIO residente fuori Torino occuperebbesi Torino anche cambio vitto alloggio. Scrivere cassetta 1314, SPI, Torino. 13827

VEDOVA Maresciallo cpiata 33enne, figlio 12enne pulitissima bella presenza offresi quale portinaia o lavoro sicuro ovunque. Scrivere cassetta 2085, SPI, Torino.

VEDOVA piemontese, giovane, indipendente, libera offresi custodire piccola famiglia per lunga sistemazione. Miti pretese. Scrivere cassetta 8299, SPI, Torino. F8597

VEDOVA bella presenza pratica referenze offresi aiuto commesso. Telefonare 569-705. B2282

VENTENNE bellissima presenza offresi cassiera o commesso. Telefonare 871-314 dalle 13 alle 20.

VENTENNE multilingue cultura umanistica offresi periodico, rivista [illegible] redattore, correttore. Scrivere cassetta 4367, SPI, Torino. L1798

VENTENNE offresi telefonista qualsiasi [illegible]. Telefonare 871-314 dalle 13 alle 20.

VENTENNE presenza pratica ufficio offresi commesso, altra occupazione seria. Telefonare 771-195. M8383

VENTICINQUENNE volonterosa corrispondenza qualsiasi lavoro purchè decoroso, preferibilmente aiuto commesso. Tell. 61-881.

VENTICINQUENNE 2° tenzina pratico magazzino 5a ginnasio, libero subito, occuperebbesi presso seria ditta, anche saltuariamente. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino. M8346

VENTIDUENNE offresi solo governante fissa. Telefonare 95-252. L2264

VENTIDUENNE diplomato abile magazziniere contabile, libero subito, offresi. Telefonare 52-067. L1704

VENTISETTENNE volenterosa offresi pomeriggio qualsiasi lavoro decoroso oppure cucito, maglieria. Telef. [illegible]-462.

VENTITREENNE piemontese volonteroso pratico, svolgerebbesi impiegherebbesi presso seria ditta zallorino o magazzi. aliere. Telefonare 661-590.

VENTITRENNE sconto commerciali, commessa valutare bisognosa offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 278-165, dalle 15 alle 18. G8931

VENTOTTENNE patente 3° combustione, Serietà, occuperebbesi. Telef. 20-961.

VICE-madre offresi assistenza anche estralitica limite bisogno campagna. Scrivere villa Elisa, Torre Pellice. G8512

VIGILE fuoco 24enne congedato specialità piemontese coniugato senza prole cerca occupazione adeguata. Disposto integrare lavori manovalanza fattorino custode. Scrivere Guglielmet Renato, via Calvino 8, Torino. M8293

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

AGENTI introiotti elettrodomestici offresi vendita stufa elettrica convettore primaria industria inglese. [illegible] cassetta 9176, SPI, Torino. B8873

ATTENZIONE! Ormagna, nelle città e paesi centri, cercansi rappresentanti (anche pensionati o aventi altra occupazione) per vendita, preferibilmente a famiglie, impareabili utili da [illegible], assoni, ecc. Corrispondiamo ottima provvigione. Consorzio produttori olio d'oliva, Imperia.

AZIENDA commerciale torinese introduttissima tutta Italia con perfetta, efficiente organizzazione, vendita nel campo dell'arredamento, smaltimerebbe proposte di concessione o rappresentanza a cambiere mansionale. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino. B5126

CERCASI elementi volenterosi per vendita cere, detersivi, affini guadagno sicuro, eventuali referenze, presentarsi 9,30-12. Industria prodotti SOL, Asiai 10

CERCASI intraprendo agricoltura industria con negozio Torino per vendita motori motoagricole trattori primaticia casa. Scrivere casella 16 A, SPI, Milano. 13901

CERCHIAMO ovunque rivenditori ravvisamole soghette sauce. Tubocchi, Re Umberto 65, Torino. F8331

DADI concessionario cerca rappresentanti introduttissimi fatturando autorevole ra. Acquisto in proprio, condizioni vantaggiosissime, assistenza vendite. Indispensabile cauzione. Telefonare 558-365.

DITTA in Torino, vasti magazzini tessuti, confezioni, accurata cerca produttori intraditti industrie o privati per vendite rateali. Scriv. cassetta 4349, SPI, Torino

DITTA referenziatissima privata capacità industriale commerciale Torino zona centrale disponendo ampi luminosi locali fronte via impianti uffici attrezzati, automobili autonomezzo adatti qualsiasi prodotto cerca seria rappresentanza od agenzia deposito. Scrivere cassetta 3089, SPI, Torino. M8241

GERANZ ingegnere meccanico pratica biennale d'officina, cerca seria rappresentanza. Scrivere cassetta 9167, SPI, Torino. G8466

INTERESSETTO affiancatori drogue referenziato sempre rappresentanze per Bologna. Cassetta 8 E, SPI, Bologna. 12930

PIEMONTESE coniugato senza prole cerca occupazione adeguata. Disposto integrare lavori manovalanza fattorino custode. Scrivere Guglielmet Renato, via Calvino 8, Torino. M8293

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

ERITREA bianca nigera, smarrita, Borgo, via Montevideo 12, Mancia competente.

GATTO persiano cinerilk smarrito corso Moncalieri 36; mancia L. 5.000 riportando dolo indirizzo sodetto. Telef. 688-859.

MANCIA chi riporta cane piccolo tedesco nero. Telefoni 32-909, 761-325. G9067

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con metodi scientifici moderni. Dottoressa Bresciani, via Cannobio 8, Novara, tel. 36-076. Martedì. 9468

19 ANNUNCI VARI L. 70 p.p.

A stabilire ogni dubbio affidatevi a «Xantralia», investigazioni preinvestimenti, accertamenti, indagini, informazioni ogni genere. Pio Quinto 30, telef. 682-110.

A abbisognanti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianza eventuale: «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574. 10754

A abili delectives affidate indagini accertamenti. Indagini, informazioni ogni genere. Pio Quinto 30, telef. 682-110.

A buoni prezzi troveresse mobili in sale comuni. Facilitazioni, costruzione mobili [illegible]. Da Catalano, Sacchi 32, telefono 553-982. 686

A utenti, frequentanti affidate informazioni private, pramatrimoniali, sorveglianza, Pertenasi, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-372. 8242

A lunghe ratenazioni vendiamo camere letto, sale, [illegible], cucine. Faranda, accademia Albertina 29. 6854

A macchine cucire si applicano motoletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, [illegible] 49-977. T1068

ABBELLITE, arredate alloggi con mobili Giovannone, Finanza 9, Vastissimo assortimento, facilitazioni. 8235

ACCOMODAMENTI accertamenti [illegible] zioni precontrattuali, privata consulenza [illegible]: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-649.

ACCORRETE! macchine cucire parlante su mobile 38.000, alg-ang 65.000, automatiche 78.000. Prezzi reclame, canali, facilitazioni. C. C. Cenna 176. Telefonare 284-757. L1585

ACQUISTA bottiglie, damigiane, terre, libri, dischi, apparecchi, oggetti vari. Telefonare 783-845. 281

ACQUISTO ferro metalli stracci carta libri agenzia cercasi fondi magazzini ecc. Tel. Telefonare 267-980. L4792

AFFARONE, avendo cambiamo camera letto impero 150.000, sala Chippendale 180.000. Telefonare 882-296 8991

AL Centro Radio, 8. Secondo 48, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrice, aspirapolvere, cucine, elettrodomestici. Acquisti speciali. 681

ALBASIO causa trasloco vende mobili due matrimoniali sala cucina entrata appellastelli. Telefonare 281-211, Torino.

ASSORTIMENTO camere, [illegible], salotti, Billi mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 18 bis. Seguite via S. Pio V 14. Rateazioni. 1235

ATTENZIONE! Matrimoniali 89.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (centrale). Principe Amedeo 11 U. 3819

AVETE tappeti preziosi soprammobili quadri bronzi libri antichità dischi grammofonici microsolchi lucidatrici usati compro. Telefonare 683-665. L0367

BAGNI scaldabagni, accessori, installazione idraulica, Pellico 5, telef. [illegible]. 8991

BILIARDI nuovi occasione, accessori, riparazioni, garanzia rateazioni. Taso, Boiseth. 24. Telefonare 637-146. 12075

BIZZO, dal 1867 miglior macchina maglieria, macchine comuni semispeciali, speciali, motorizzazioni. Massima garanzia, assistenza, insegnamento. Speciali facilitazioni periodo Mostra Tecnica, Torino, via Bogino 6, telef. 528-930; Ivrea, via Palestro 80, telef. 42-34. 12782

CAMPAGNA? Trasporta ogni sorta mobili adatta, economico. Cia Cigna 17, Ente Aste. 275

ENCICLOPEDIA medica Sansoni, Atlas de Dermatologie nuovi rendonai. Telefonare 535-434 ore pasti. L0510

LAZZOLO, fabbrica fisarmoniche vibratori e affini, Torino, v. Rossini 14, tel. 86-445. Oltre 20 modelli per tutte le esigenze. Massima garanzia. Assoluta assistenza tecnica. Cessioni, cambi, riparazioni.

LAVATRICI, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere, tergocristalli ecc. Autorizzati modelli Salone Tecnica. Facilitazioni, riparazioni, serietà. Como Vittorio 35 (monumento). 9663

LIQUIDANSI per forzato sgombro locali, mobili ogni genere e stile; prezzi convenientissimi. Pozzo, Lungopo A. Pino 2 (piazza Vittorio). 5008

MERCHE maglieria noleggio da 2000 mensili. Vendita rate 10.000 mensili. Cassoli, San Quintino 4. 264

MACCHINE lingheria nuove 12/100. 300.000. Usatissimo, Monte Fleik 15. Concessionario Wuter Ukmaschorm, silenziosa, doppia produzione, seglori Dubber, fabbrica tedesca fondata 1869.

MAGLIERISTI! macchine maglieria tedesche, nazionali, scuola gratuita, dimostrazioni, macchine per cucire, ricamatrici, garanzie, serietà. Gribaldo, San Francesco [illegible] 4, telefono [illegible]. 1915

OCCASIONE vendo attrezzi pattinatrice Sartorelli, Gattinara, corso Vercelli 24.

MOBILI Blasco, piazza Sabotino 1, salotti, camere 4 parte [illegible], cucine 32.000, Specialità sofà, mobili letto.

MOBILI «Casabella», Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi, Garibaldi 4, Telefono 521-107. 2092

MOBILI «Casabella» vasta esposizione, [illegible], lunghe rateazioni, [illegible] mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI «Casabella» vasta esposizione.